SERVIZIO DI VIGILANZA DI CANTIERE – II° FASE

ELENCO ELABORATI DI GARA

Elaborato	*Titolo elaborato*	*N. documento*
ELABORATO A	Schema di contratto	055/PES/3.02/R006
ELABORATO B	Capitolato Speciale d’Appalto	055/PES/3.02/R007
	Disposizioni generali di organizzazione del Cantiere Cornigliano	Allegato A alla R007 (da 055/PES/GEN/R002)
ELABORATO C	Elenco Prezzi Unitari	055/PES/3.02/R010
ELABORATO D	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	055/SIC/3.02/R001
	Documento generale sulla sicurezza dell’Area	Allegato A alla R001 (da 055/SIC/GEN/R001)
	Piano di emergenza generale del Cantiere Cornigliano	Allegato B alla R001 (da 055/SIC/GEN/R003)
ELABORATO E	Aree oggetto del servizio	055/PES/3.02/T001
ELABORATO F	Elenco delle voci di prezzo	055/PES/3.02/R009

Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia

ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005
INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO

OGGETTO:

SERVIZIO DI VIGILANZA DI CANTIERE
II FASE

TITOLO:

SCHEMA DI CONTRATTO

N. DOC.

055/PES/3.02/R006

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	15/01/09			LC	BP	FR/SB	PER EMISSIONE

CONTRATTO DI APPALTO

TRA

Sviluppo Genova S.p.A. (Committente) – Via L. A. Muratori, 3 – 16152 Genova P.I. 03669800108, nella persona di ………………

E

l’impresa………………..(Appaltatore)…………………………………………

PREMESSO

- che l’impresa, avendo partecipato alla gara per l’aggiudicazione del contratto di appalto, è a piena a conoscenza di tutte le condizioni particolari relative all’esecuzione del servizio rappresentate negli atti di gara e negli atti richiamati dal presente contratto;
- che a seguito di gara con procedura aperta è stato aggiudicato l’appalto pubblico per l’affidamento del servizio di vigilanza del Cantiere Cornigliano;
- che l’Appaltatore ……………… ha presentato la documentazione richiesta sia dagli atti di gara sia dalla normativa vigente;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

Art.2 Oggetto dell’appalto

Il Committente, come sopra rappresentato, conferisce a …………………… che, come sopra rappresentato, accetta, l’appalto relativo al servizio di vigilanza del

Cantiere Cornigliano.

Art.3 Corrispettivo dell'appalto

Il corrispettivo dovuto dal Committente all'Appaltatore per il pieno e perfetto adempimento del contratto è fissato in Euro…………………………(in lettere) oltre I.V.A. nella misura di legge, di cui Euro 6.931,50 per oneri per la sicurezza. Tale corrispettivo risulta determinato come specificato all'Art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto.

Il Rappresentante dell'Appaltatore dichiara che sono legalmente autorizzati a riscuotere e quietanzare il corrispettivo di cui al presente Atto, fino a diversa notifica, i Signori ……………………………………………………… rispettivamente………......…………..………….., come risulta dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di …………………………… datato ……………………., agli atti.

Gli avvisi di emissione dei titoli di spesa saranno inviati dal Committente alla sede legale di ……………………………………

Art.4 Documentazione contrattuale

L'Appalto viene concesso dal Committente e accettato dall'Appaltatore sotto l'osservanza piena, assoluta e inscindibile delle condizioni e delle modalità di cui ai seguenti documenti che ne fanno parte integrante:

1. il Capitolato Speciale d'appalto e il suo Allegato;
2. gli elaborati grafici, costituiti da 1 Tavola;
3. l'Elenco Prezzi Unitari di contratto, per quanto stabilito all'Art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto e con le limitazioni di cui all'Art. 6 dello stesso;
4. il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze di cui all'art.18.1 comma 1 lettera p) e art.26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e i suoi due Allegati;

Costituiranno inoltre parte integrante del contratto, non appena approvati dalla Stazione Appaltante:

5. il Piano della Sicurezza Sostitutivo ai sensi dell’art. 131, comma 2, lettera b) D.Lgs 163/06;
6. il Piano Operativo della Sicurezza di cui all’art. 131, comma 2, lettera c) D.Lgs 163/06.

L’interpretazione dei documenti contrattuali avverrà secondo le previsioni di cui all’art. 6 del Capitolato Speciale d'appalto.

Art.5 Risoluzione e recesso

L’esecuzione d’ufficio, la risoluzione del contratto e il recesso da parte della Stazione Appaltante sono regolamentati all’art. 15 del Capitolato Speciale d'appalto.

Art.6 Controversie

È esclusa la competenza arbitrale.

Tutte le controversie derivanti dall’esecuzione del contratto sono devolute alla cognizione del Giudice Ordinario del Foro di Genova.

Art.7 Cauzione definitiva

L’Appaltatore, a garanzia degli impegni da assumere con il presente atto, ha costituito, ai sensi dell’art. 113 del D.Lgs 163/2006, cauzione definitiva di Euro …………………….. mediante polizza fideiussoria n. ………. della Agenzia di …………… datata …………..

Tale cauzione verrà svincolata a sensi di legge.

Nel caso di inadempienza contrattuale da parte dell’Appaltatore, il Committente avrà diritto di valersi di propria autorità della suddetta cauzione, come specificato nel Capitolato Speciale d'appalto.

L’Appaltatore dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora il Committente abbia dovuto, durante l’esecuzione del contratto, valersi in tutto o parte di essa.

Art.8 Divieto di cessione del contratto

Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 118 comma 1 del D.Lgs. 163/2006.

Art.9 Obblighi dell'Appaltatore nei confronti dei propri lavoratori dipendenti

L'Appaltatore dichiara di applicare ai propri lavoratori dipendenti il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti.

L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

Art.10 Stato di avanzamento e pagamenti

Relativamente agli stati di avanzamento e ai pagamenti si fa riferimento agli artt. 19 e 20 del Capitolato Speciale d'appalto.

Art.11 Inizio del servizio, durata, sospensione e penali

L'inizio, la durata del servizio, le sospensioni e le penali sono regolati dagli artt. 10, 11, 12, 13, 14 del Capitolato Speciale d'appalto.

Art.12 Domicilio dell'Appaltatore

A tutti gli effetti del presente contratto l'Appaltatore elegge domicilio presso…………………………...………….

Art.13 Spese contrattuali

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'I.V.A., che rimane a carico del Committente.

Art.14 Registrazione

A fini fiscali, si dichiara che i lavori dedotti nel presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A., per cui si richiede la registrazione in misura fissa.

Art.15 Trattamento dei dati personali

Il Committente, ai sensi dell'art. 13 della D.Lgs 196/2003, informa l'Appaltatore che tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Art.16 Capitolato Speciale d'appalto

L'Appaltatore dichiara di conoscere e accettare integralmente tutte le prescrizioni contenute nel Capitolato Speciale d'appalto, che costituisce parte integrante del presente contratto e che viene allegato, firmato per accettazione in ogni pagina dall'Appaltatore.

Genova, …………………….

il Committente	l'Appaltatore
……………………….	……………………….

Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile si approvano espressamente gli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16 del presente contratto.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, vengono espressamente approvati gli articoli 2, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29 del Capitolato Speciale d'appalto, intendendosi, tali articoli, comprensivi di quanto riportato anche nei rispettivi punti e sottopunti.

l'Appaltatore

……………………….

Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia

ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005

INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO

OGGETTO:

SERVIZIO DI VIGILANZA DI CANTIERE
II FASE

TITOLO:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
DISPOSIZIONI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE CORNIGLIANO

N. DOC.

ALLEGATO A al doc. n. 055/PES/3.02/R007
[da 055/PES/GEN/R002 Rev. 2]

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	**05/09/06**	9	17	LC	GM	SB	PER EMISSIONE
2	**16/10/08**	9	15	FB	FR/DM	SB	PER EMISSIONE

INDICE

1 – Premessa

Ai fini del presente documento vengono adottate le seguenti definizioni:

- *Cantiere Cornigliano*: l'insieme delle aree in disponibilità di Sviluppo Genova S.p.A. (Stazione Appaltante) nelle quali sono condotti gli "*interventi di smantellamento, demolizione, bonifica e infrastrutturazione delle aree di Cornigliano*";
- *Aree Non Condominiali*: porzioni del Cantiere Cornigliano, di numero variabile, di dimensione variabile, fra di loro indipendenti e anche non comunicanti, delimitate da un confine fisico (recinzione, barriera, ecc.), consegnate dalla Stazione Appaltante ad appaltatori distinti per l'esecuzione, al loro interno, di lavori e/o servizi;
- *Aree Condominiali*: tutto quanto ricadente nel Cantiere Cornigliano ma non facente parte di alcuna Area Non Condominiale, come sopra definita; sono Aree Condominiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il sistema di ingresso al Cantiere Cornigliano (comprensivo della strada di accesso e dei dispositivi di regolamentazione) le strade e i percorsi interni allo stesso, le attrezzature di uso comune ecc.

Il Cantiere Cornigliano si configura dunque come un insieme di subcantieri coordinati dalla Stazione Appaltante e regolati da procedure codificate di carattere generale sull'uso dei percorsi, dei servizi e delle attrezzature condominiali e disciplinati da direttive comuni in materia di sicurezza e modalità di accesso e transito: tali modalità sono illustrate nel presente documento.

La Stazione Appaltante, nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento, potrà aggiornare ed integrare il contenuto del presente documento, nonché istituire nuove procedure o direttive al fine di migliorare l'organizzazione generale delle attività svolte all'interno del Cantiere Cornigliano.

2 – Logistica degli accessi

L'accesso al Cantiere Cornigliano dalla viabilità pubblica può avvenire dal cancello posto al numero 15 di Via L.A. Muratori, oppure da Lungomare Canepa attraverso il transito sul ponte provvisorio di cantiere denominato "Ponte Basso".

Il cancello di Via L.A. Muratori, dà accesso ad una viabilità non sorvegliata in parte comune all'accesso allo stabilimento Ilva, da questa si accede all'ingresso al Cantiere Cornigliano (identificato come Ingresso Principale o "ingresso A") , vigilato 24 ore su 24, attraverso il percorso riportato in Figura 1 in colore giallo.

Il transito sul Ponte Basso, dotato di un cancello in corrispondenza dell'imbocco in sponda sinistra, è regolamentato da un senso unico alternato semaforizzato (Figura 1); da questo, attraverso il percorso riportato in Figura 1 in colore verde (interno alle aree di cantiere ad una corsia per senso di marcia e separato dalle aree operative mediante una recinzione), si accede all'ingresso "B".

Si precisa che, nel corso dell'appalto, potrà essere aperto il by-pass veicolare per mezzi

pesanti, dedicato alla viabilità pubblica tra lungomare Canepa e ponte Pieragostini, in tale caso tale tratto in colore verde risulterà essere compreso nella viabilità pubblica.

I trasporti eccezionali con sagome superiori a quelle massime consentite dallo stato dei luoghi (in particolare dalle ampiezze dei passaggi al di sotto del viadotto ferroviario), potranno transitare tramite le aree ILVA previa richiesta scritta alla Stazione Appaltante; questa provvederà ad inoltrare la richiesta ai responsabili ILVA. In assenza di permesso scritto da parte di ILVA nessun transito potrà avvenire attraverso tali aree.

3 – Descrizione degli ingressi

In Figura 2 è rappresentata la configurazione degli ingressi al Cantiere Cornigliano, costituiti da:

- Ingresso "A": ingresso principale;
- Ingresso "B": accesso all'ingresso A tramite il Ponte Basso.

3.1 – Ingresso "A"

L'ingresso A rappresenta il limite delle aree operative del Cantiere Cornigliano; nel dettaglio svolge la funzione di:

- accesso alle Aree Condominiali e alle Aree Non Condominiali;
- filtro per il personale ed i veicoli in ingresso e in uscita;
- pesatura dei mezzi in ingresso e in uscita.

L'ingresso A dispone dei seguenti dispositivi di regolamentazione degli accessi:

- sbarra di entrata "a" comandata dalla portineria o dagli utenti autorizzati tramite badge;
- lettore di badge per il comando della sbarra direttamente dal veicolo;
- portineria attrezzata e presidiata dal servizio di Vigilanza;
- tornelli di entrata/uscita pedonale all'area operativa del Cantiere Cornigliano, comandati tramite badge;
- telecamera di controllo con monitor posto in portineria;
- sbarra di uscita "a" comandata dalla portineria.

Presso l'ingresso A è, inoltre, installato un sistema lavaruote sulla corsia di uscita.

Lungo la viabilità di accesso da Via L.A. Muratori si trova un'area di parcheggio disponibile per gli operatori del Cantiere Cornigliano e per i visitatori. Superata la sbarra ingresso "a" è, invece, presente un'area di parcheggio recintata e riservata agli autoveicoli della Stazione Appaltante (denominata "Area di Parcheggio A" in Figura 2).

3.2 Ingresso "B"

L'ingresso B è posto sul limite della viabilità di collegamento al Ponte Basso, esso svolge la funzione di :

– accesso all'ingresso principale "A" delle Aree Condominiali;
– filtro per i veicoli in ingresso e in uscita transitanti per il Ponte Basso;

L'ingresso B dispone dei seguenti dispositivi di regolamentazione degli accessi:

– sbarra di entrata "b" comandata dalla portineria o dagli utenti autorizzati tramite badge;
– lettore di badge per il comando della sbarra direttamente dal veicolo;
– citofono di collegamento alla portineria per l'annuncio di utenti non autorizzati in via continuativa;
– sbarra di uscita "b" comandata dalla portineria.

4 – PROCEDURE DI ACCESSO AL CANTIERE CORNIGLIANO

La Vigilanza è l'unico soggetto preposto al controllo dei flussi di persone (esclusi dipendenti e consulenti della Stazione Appaltante), mezzi, attrezzature e materiali in ingresso e in uscita dal Cantiere.

Il controllo degli accessi al Cantiere Cornigliano sarà normalmente effettuato dal personale di Vigilanza armata, dalla postazione localizzata nella portineria; in tali operazioni potrà farsi coadiuvare anche da un Sorvegliante di turno.

Il servizio di Vigilanza sarà inoltre preposto all'apertura e alla chiusura degli accessi alle aree, disponendo delle chiavi dei relativi cancelli, secondo gli orari di apertura del Cantiere Cornigliano. La portineria, posta in corrispondenza dell'accesso principale, costituisce il punto di riferimento per tutte le comunicazioni interne al Cantiere Cornigliano e fra il Cantiere Cornigliano e l'esterno.

4.1 PROCEDURA DI ACCESSO PER PERSONE

Nel Cantiere Cornigliano potranno entrare i seguenti soggetti:

a) personale di imprese operanti al suo interno;
b) visitatori;
c) personale della Stazione Appaltante.

Nei casi a) e b) i soggetti potranno essere autorizzati all'accesso al Cantiere in maniera continuativa o temporanea. Nel caso c) i soggetti saranno sempre autorizzati in maniera permanente.

In ogni caso qualunque soggetto presente in Cantiere in qualunque momento dovrà essere stato espressamente autorizzato all'ingresso – in maniera permanente o temporanea – disponendo di un Permesso di Accesso (Continuativo o Temporaneo) rilasciato dalla Vigilanza.

4.1.1 Permesso di Ingresso Continuativo (PIC)

Il rilascio da parte del servizio di Vigilanza di un Permesso per Ingresso Continuativo (PIC) a soggetti di cui ai punti a) e b) è subordinato a preliminare assenso da parte della Stazione Appaltante. I PIC sono costituiti da badge magnetici, su ciascuno dei quali è riportato un codice numerico associato univocamente al possessore del PIC.

Il PIC è strettamente personale e non è cedibile in alcun modo. All’interno del Cantiere Cornigliano (non solo nelle Aree Condominiali, ma anche nei singoli cantieri afferenti ad ogni lotto di intervento) ogni persona dovrà tenere sempre con sé il proprio badge.

L’utilizzo di un badge personale da parte di persone diverse da quella identificata dallo stesso, comporterà l’allontanamento immediato e permanente dal Cantiere del possessore abusivo e del titolare del PIC.

Per i soggetti di cui al punto a) ogni appaltatore che opererà all’interno del Cantiere Cornigliano dovrà presentare alla Stazione Appaltante, prima dell’inizio dei lavori, una specifica richiesta di “Autorizzazione Continuativa”, che conterrà la seguente documentazione relativa al personale che egli intenderà impiegare in maniera stabile nell’esecuzione dei lavori a lui appaltati:

1. elenco del personale da autorizzare all’ingresso con indicazione, per ciascun soggetto, di:
    - cognome e nome;
    - data e luogo di nascita;
    - numero di matricola;
    - numero posizione contributiva;
    - qualifica;
    - tipologia e numero documento di riconoscimento (in corso di validità);
2. copia (leggibile ed integrale) delle varie pagine del libro matricola vidimate in ogni pagina da timbro della ditta e firma di persona avente poteri di rappresentanza della società;
3. dichiarazione firmata dal Direttore Tecnico di Cantiere che sono state fornite alle singole maestranze indicazioni relative a:
    - i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta ed a lavorazioni limitrofe, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia;
    - i pericoli connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose;
    - le misure e le attività di prevenzione adottate;
    - le regole di circolazione all'interno dello stabilimento;
    - le procedure e l'organizzazione per il pronto soccorso, la lotta antincendio ed evacuazione dei lavoratori;
    - il piano o le procedure di emergenza;
    - le zone di sosta autorizzate;
    - le zone pericolose;
    - gli ordini di servizio di interesse.

L’Appaltatore potrà presentare una o più domande integrative di Autorizzazione Continuativa.

Una volta approvato tale elenco, la Stazione Appaltante provvederà tramite il servizio di vigilanza, all’emissione di tutti i badge autorizzati. Ogni PIC sarà consegnato dal servizio di Vigilanza al soggetto che ne è titolare la prima volta che questo si presenterà all’ingresso del Cantiere Cornigliano, previa sottoscrizione di documento di avvenuto rilascio dispositivo.

La consegna di PIC a soggetti di cui al punto b) – non facenti capo a imprese operanti in cantiere – sarà comunque effettuato previo rilascio da parte della Stazione Appaltante del

nulla osta all'emissione dello stesso, comunicato per tempo.

Chiunque risulti in possesso di un PIC potrà entrare e uscire liberamente dal Cantiere Cornigliano attraverso i tornelli posti all'ingresso, provvisti di lettore badge. La Vigilanza potrà effettuare a sua discrezione controlli periodici sul corretto utilizzo dei badge personali.

Qualora un soggetto dotato di badge personale ne sia temporaneamente sprovvisto al momento dell'ingresso, l'autorizzazione all'ingresso potrà avvenire, a seguito della presentazione, e del deposito, di un proprio documento di identità al personale di Vigilanza; in tal caso verrà rilasciato un badge provvisorio.

In caso di smarrimento del badge personale dovrà essere presentata formale denuncia al responsabile del servizio di Vigilanza, che dopo gli accertamenti del caso potrà provvedere a sostituirlo.

4.1.2 Permesso di Ingresso Temporaneo

I soggetti che non svolgeranno attività continuativa all'interno del Cantiere Cornigliano, oppure visitatori occasionali, dovranno essere identificati in portineria ogni qual volta richiedano l'accesso alle aree. La Vigilanza potrà autorizzare l'ingresso solo tramite assenso, scritto o verbale, da parte di un rappresentante della Stazione Appaltante.

A seguito della presentazione e del deposito di un proprio documento di identità al personale sarà accordato un Permesso di Ingresso Temporaneo.

4.2 PROCEDURA DI ACCESSO PER MEZZI E AUTOVEICOLI DI CANTIERE

In linea generale tutti i mezzi e i veicoli di cantiere potranno operare esclusivamente all'interno delle Aree Non Condominiali di competenza. Il transito attraverso le Aree Condominiali, che dovrà in ogni caso avvenire sempre seguendo i percorsi più brevi e nel minor tempo possibile, sarà consentito solo:

a) per abbandonare definitivamente il Cantiere Cornigliano;
b) per effettuare attività di trasporto materiali da e per il Cantiere Cornigliano previa verifica dei Documenti di Trasporto o del Formulario dei Rifiuti da parte del servizio di Vigilanza;
c) per trasportare materiali verso specifiche aree di stoccaggio dislocate internamente al Cantiere Cornigliano.

Eventuali deroghe a quanto sopra riportato potranno essere eccezionalmente concesse dalla Stazione Appaltante.

È assolutamente proibito l'ingresso in cantiere ad automezzi privati e motoveicoli.

Prima dell'inizio dei lavori gli appaltatori dovranno consegnare alla Vigilanza l'elenco completo, aggiornabile a seconda delle esigenze operative delle imprese, dei mezzi che intenderanno utilizzare per l'effettuazione dei lavori. Per ogni mezzo gli appaltatori dovranno fornire:

a) la tipologia;
b) il numero di targa o di matricola;
c) gli estremi assicurazione RCT e/o RCA.

I mezzi d'opera e gli autoveicoli con possibilità di circolazione su strada dovranno sempre essere accompagnati dal libretto di immatricolazione.

Per i mezzi trasportati in Cantiere mediante carrelli, l'Appaltatore provvederà a comunicare per tempo alla Vigilanza i dati sopra riportati, restando inteso che il veicolo adibito al trasporto di tali mezzi sarà autorizzato all'ingresso al Cantiere per il tempo strettamente necessario.

I mezzi d'opera di cantiere dovranno inoltre essere accompagnati da:

1. dichiarazione di conformità CE o dichiarazione equipollente (per macchine commercializzate antecedentemente al 09/1996);
2. libretto di uso e manutenzione;
3. in presenza di apparecchi di sollevamento:
    - libretto di omologazione (per gli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg);
    - verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione;
    - verifica annuale;
    - copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg, da installare in sito;
    - collaudo installatore per apparecchi da installare in sito;
4. verifiche periodiche effettuate (tagliandi, revisioni, manutenzioni programmate);
5. certificazione ISPESL relativa ad eventuali radiocomandi.

I trasporti eccezionali dovuti a sagome superiori a quelle massime consentite dallo stato dei luoghi, dovranno essere preliminarmente concordati con la Stazione Appaltante.

4.3 Procedura di accesso per attrezzature

La Vigilanza provvederà a richiedere a tutti gli appaltatori la lista completa delle attrezzature che intenderanno utilizzare per lo svolgimento dei lavori ad essi appaltati, aggiornabile a seconda delle esigenze operative. Ciascuna attrezzatura dovrà essere accompagnata:

a) se commercializzata dopo il 09/1996:
    - da dichiarazione di conformità CE del fabbricante,
    - da marcatura CE;

b) se commercializzata antecedentemente al 09/1996 da dichiarazione del fabbricante di rispetto delle norme antinfortunistiche.

4.4 Procedura di accesso per materiali

Il conferimento di materiali di qualunque genere all'esterno del Cantiere Cornigliano è vincolato all'obbligo tassativo da parte del servizio di Vigilanza di procedere alla pesatura del mezzo che li trasporta, sia in ingresso (mezzo scarico) sia in uscita (mezzo carico), nelle modalità più avanti specificate. Qualunque carico di materiale uscente dal Cantiere Cornigliano dovrà essere accompagnato da apposito documento di trasporto (DDT) o, se configurabile come "rifiuto", dal relativo Formulario di Trasporto Rifiuti (FIR), di cui la Vigilanza provvederà a fare copia e ad archiviarla prima di consentire l'uscita al mezzo.

Per i materiali entranti in Cantiere, generalmente destinati alle lavorazioni in atto al suo interno o alla manutenzione o al rifornimento dei mezzi in esso presenti, si procederà in modo

analogo, provvedendo a produrre e ad archiviare copia del Documento di Trasporto per ogni carico transitante in ingresso.

5 – Modalità di accesso

Nel seguito vengono elencate le modalità di accesso attraverso ogni ingresso, distinti fra soggetti autorizzati in via continuativa e soggetti non autorizzati in via continuativa.

Per l’accesso al Cantiere Cornigliano il personale autorizzato dovrà superare i tornelli di ingresso mediante lettura del badge.

Fa eccezione il personale alla guida dei mezzi autorizzati che accederanno alle aree condominiali del Cantiere Cornigliano dalla sbarra “a” tramite lettura del badge personale.

L’apertura della sbarra di ingresso “b” per l’accesso veicolare, avviene tramite badge personale, i soggetti non dotati di badge devono richiedere l’apertura tramite il citofono collegato con la portineria di cantiere.

L’ingresso dei materiali nel Cantiere Cornigliano su mezzi di trasporto ordinari sarà in ogni caso regolato dalla Vigilanza a seguito della verifica del Documento di Trasporto (D.D.T.), i materiali in ingresso potranno essere ispezionati dal personale di Vigilanza ed il mezzo di trasporto potrà essere soggetto a pesatura.

Le modalità di uscita sono analoghe a quelle di ingresso, prima dell’uscita dal Cantiere Cornigliano è predisposto un sistema lavaruote del quale è fatto obbligo servirsi a tutti gli automezzi in uscita dal cantiere.

L’uscita dei materiali dal Cantiere Cornigliano sarà in ogni caso regolato dalla Vigilanza a seguito della verifica del Documento di Trasporto (D.D.T.) o del Formulario di Trasporto Rifiuti (F.I.R.), tutti i mezzi in uscita saranno soggetti a pesatura, non sarà consentita la fuoriuscita di materiali dal Cantiere Cornigliano su mezzi non pesati. In ogni caso i mezzi in uscita potranno essere ispezionati dal personale di Vigilanza.

L’apertura della sbarra “a” per i mezzi che trasportano materiali in uscita sarà quindi sempre comandata dal personale di Vigilanza.

6 – Orari di accesso al Cantiere Cornigliano

Il Cantiere Cornigliano sarà aperto nei giorni feriali dalle ore 07.00 alle ore 21.00, il sabato dalle ore 7 alle ore 14.

Quando il Cantiere Cornigliano è aperto in portineria saranno presenti due addetti alla Vigilanza, nelle ore notturne e nei festivi sarà presente un solo addetto.

L’Appaltatore che avesse necessità di accedere al Cantiere Cornigliano in giorni od orari di chiusura, dovrà presentare alla Stazione Appaltante domanda di autorizzazione all’ingresso in orari eccezionali, in cui dovranno essere chiarite le necessità eccezionali e le lavorazioni effettuate. Qualora nei giorni o negli orari richiesti non dovesse essere previsto dalla Stazione Appaltante l’effettuazione del servizio di Vigilanza, l’Appaltatore si dovrà accollare ogni onere relativo a tale servizio.

Le imprese saranno responsabili del controllo del rispetto degli orari di ingresso e di uscita del proprio personale dotato di badge dal Cantiere Cornigliano.

In ogni caso mezzi e materiali non potranno entrare ed uscire dal Cantiere Cornigliano in orari di chiusura.

7 – Norme di circolazione all'interno del Cantiere Cornigliano

Una volta superata la sbarra "a" gli appaltatori avranno accesso alle Aree Condominiali, costituite da piste di cantiere, separate dalle Aree Non Condominiali consegnate ai diversi Appaltatori tramite recinzioni mobili.

Data la natura degli interventi nel Cantiere Cornigliano i percorsi potranno subire variazioni a discrezione della Stazione Appaltante, l'Appaltatore è tenuto ad attenersi sempre alle indicazioni fornite.

La viabilità condominiale, può attraversare in più punti la linea ferroviaria Genova – Ventimiglia, in Figura 3 sono riportate le ampiezze degli attraversamenti, costituenti vincolo per la movimentazione interna dei mezzi d'opera.

La Vigilanza effettuerà ricognizioni periodiche all'interno delle Aree Condominali allo scopo di controllare che i lavoratori presenti non violino le regole vigenti. In particolare verrà verificata l'osservanza delle norme di circolazione vigenti all'interno del Cantiere Cornigliano di seguito riportate:

a) divieto di circolazione dei mezzi presenti all'interno delle Aree Condominiali se non nei seguenti casi:
   - per conferire materiali nelle apposite aree di stoccaggio dislocate all'interno del Cantiere Cornigliano;
   - per conferire materiali esternamente al Cantiere Cornigliano;
   - per uscire definitivamente dal Cantiere Cornigliano;

b) limite massimo di velocità per i mezzi circolanti fissato in 30 km/h;

c) divieto di sosta e di fermata dei mezzi lungo la viabilità condominiale;

d) divieto di circolazione nelle Aree Condominiali con mezzi cingolati di qualsiasi natura e dimensione, salvo caso di autorizzazione specifica della Stazione Appaltante e previo utilizzo di sistemi di protezione del manto stradale, ove necessari;

e) obbligo tassativo, per qualunque mezzo in uscita dal Cantiere Cornigliano, di procedere al lavaggio delle ruote.

8 – Controlli e ispezioni

Il servizio di Vigilanza potrà effettuare controlli e ispezioni periodici a persone e mezzi presenti all'interno del Cantiere Cornigliano. In particolare essi potranno:

- verificare che i soggetti operanti nel Cantiere Cornigliano espongano il proprio tesserino di identificazione;
- controllare che i dati riportati nei tesserini corrispondano a quelli della persona che ne è in possesso;
- richiedere di poter ispezionare sacche, borse, giacche o altri indumenti del personale presente nel Cantiere Cornigliano, nei limiti stabiliti dalla legge;

- effettuare controlli sulla natura e sulla quantità di materiale trasportato da un qualunque mezzo in uscita dal cantiere,
- richiedere di ispezionare taluni mezzi adibiti al trasporto di persone o cose.

Tali attività, unitamente a qualunque altro tipo di controllo o ispezione, potranno essere esercitate autonomamente anche dalla Direzione Lavori o da altri soggetti della Stazione Appaltante, nei tempi e nei modi ad essi più congeniali, usufruendo del supporto operativo del servizio di Vigilanza.

9 – GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PESATURA

Il servizio di Vigilanza avrà il compito di procedere a tutte le operazioni di pesatura di ogni mezzo adibito al trasporto di materiale da e per il Cantiere Cornigliano. La pesatura sarà effettuata sia per i mezzi in ingresso sia per quelli in uscita.

In Figura 2 è indicata la posizione della pesa condominiale del Cantiere Cornigliano.

Nel primo caso il Sorvegliante di turno provvederà a indirizzare il mezzo sulla pesa di Cantiere e procederà alla registrazione della tara solo dopo che il conducente sarà sceso dal veicolo. Sui cartellini relativi ad una pesatura il Sorvegliante annoterà il numero di targa del mezzo pesato.

Nel secondo caso il Sorvegliante indirizzerà il conducente del mezzo carico sulla pesa, lo inviterà a scendere dal mezzo e procederà alla pesatura, utilizzando il cartellino vidimato all'ingresso con riportata la tara. A pesatura avvenuta il Sorvegliante provvederà a farsi consegnare il D.D.T. o il F.I.R. ed effettuarne una copia. L'originale verrà immediatamente restituito al conducente del mezzo, che solo allora potrà allontanarsi dal cantiere previo azionamento del comando di apertura della sbarra in uscita "a" da parte della Vigilanza.

Si precisa che la Direzione Lavori potrà ordinare la pesatura relativa a tutti i trasporti interni al Cantiere Cornigliano, senza che per questo l'Appaltatore possa richiedere indennizzo di qualunque natura.

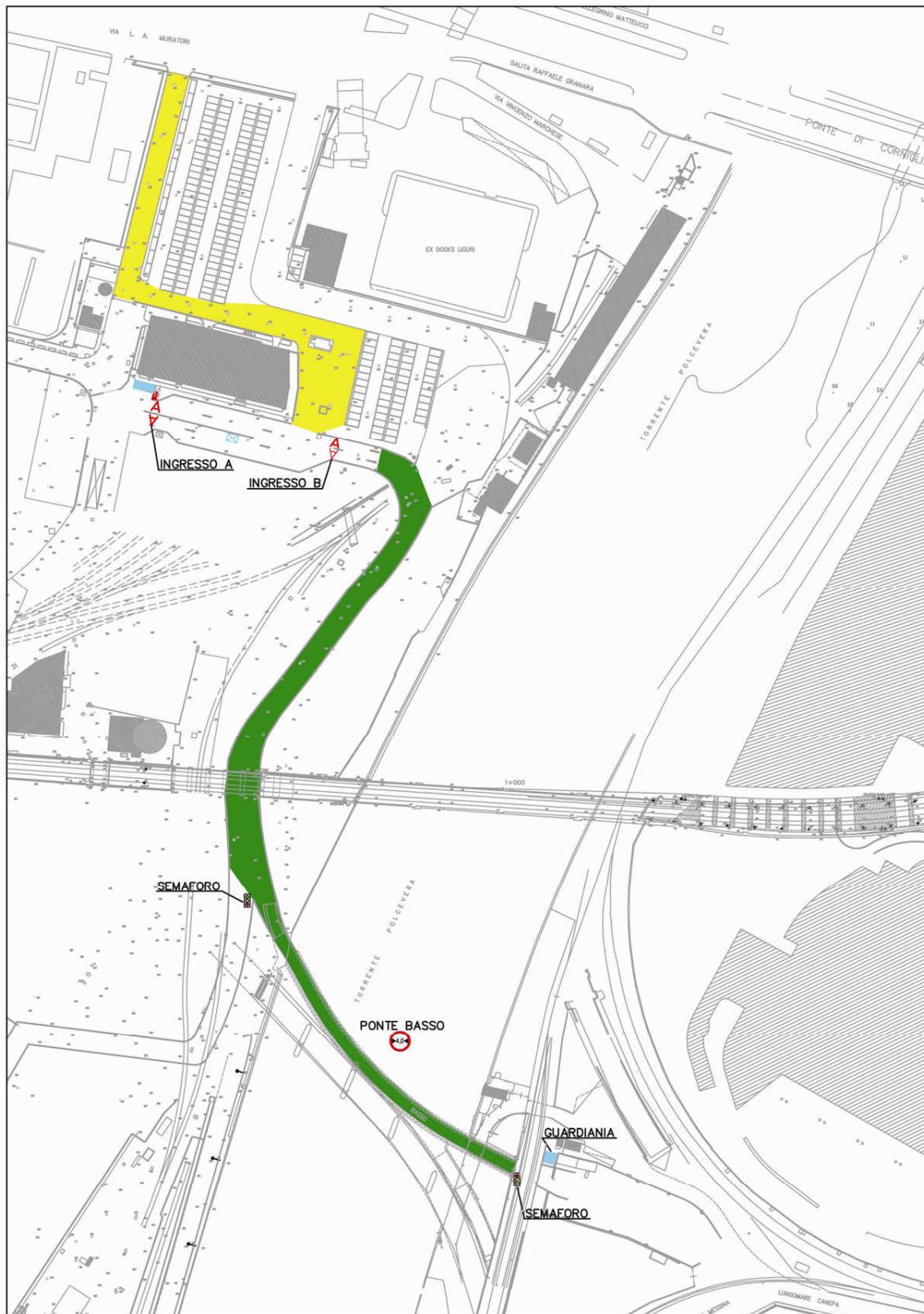



Figura 1: Viabilità di accesso al sistema di ingresso al Cantiere Cornigliano

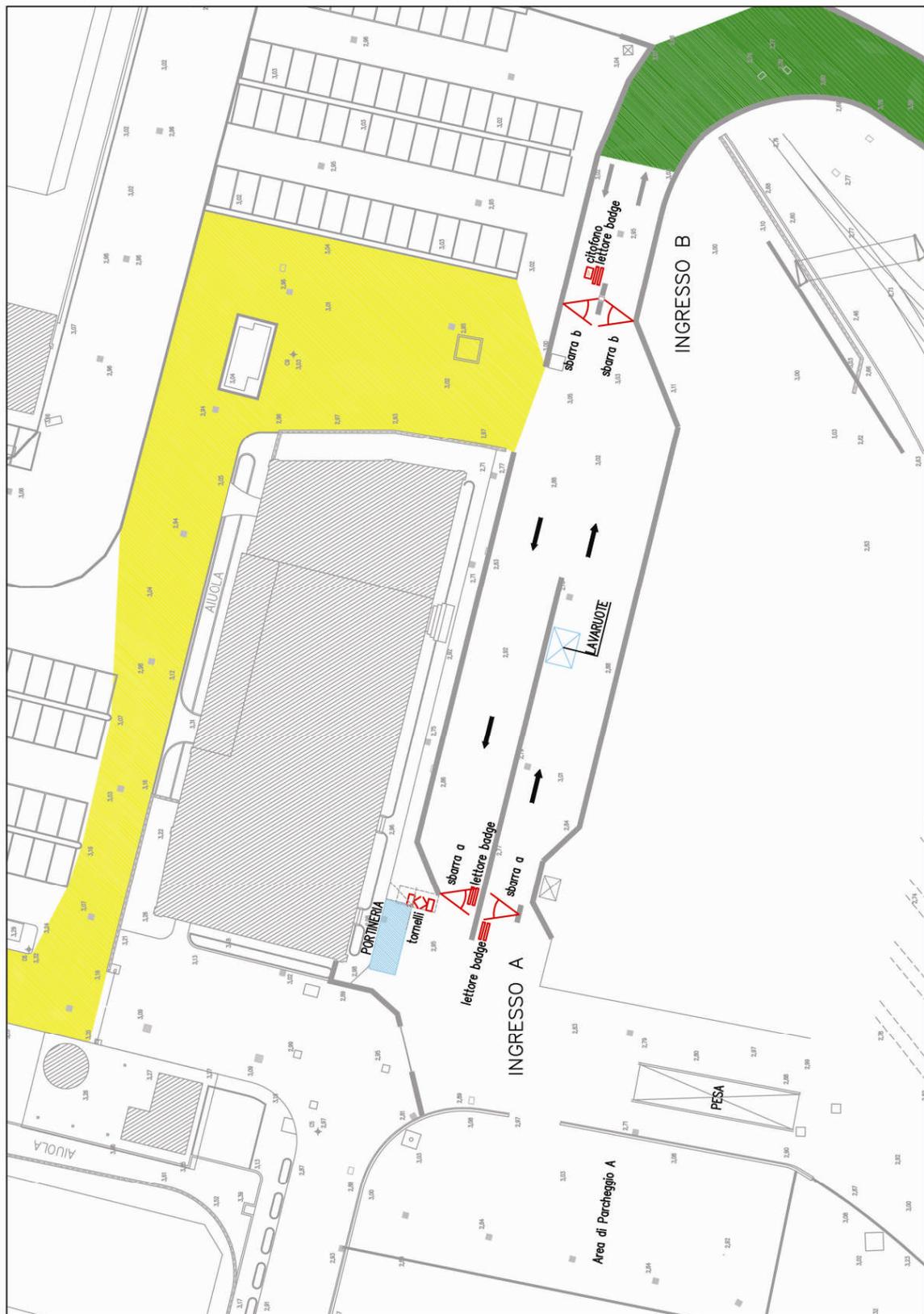



Figura 2: Sistema di ingresso al Cantiere Cornigliano

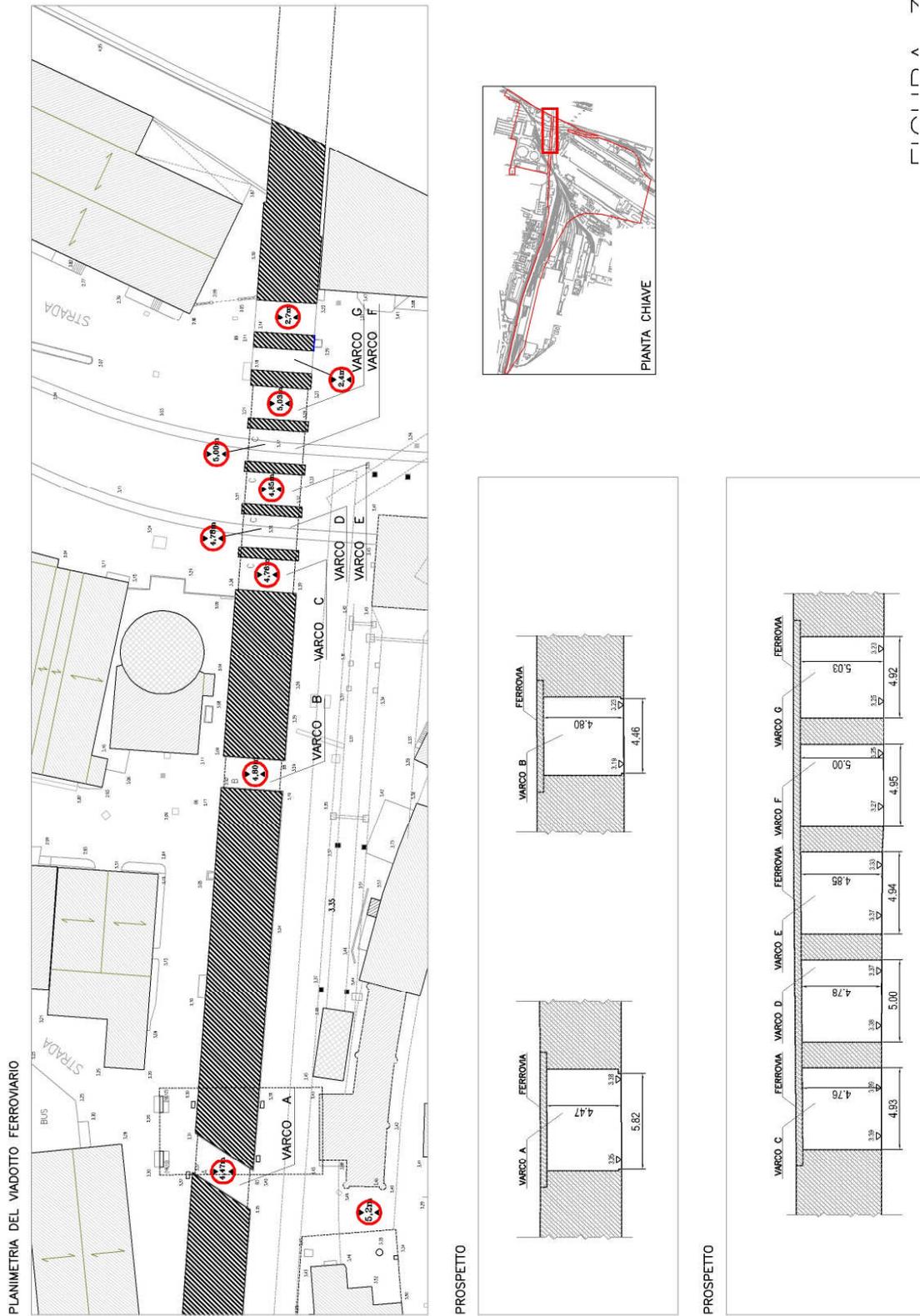



Figura 3: Attraversamenti viadotto ferroviario

Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia

ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005

INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO

OGGETTO:

SERVIZIO DI VIGILANZA DI CANTIERE

II FASE

TITOLO:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

N. DOC.

055/PES/3.02/R007

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	15/01/08			FB	LC	FR/SB	PER EMISSIONE

INDICE

CAPO I: OGGETTO, DESCRIZIONE SOMMARIA E AMMONTARE DELL'APPALTO

Art.1 – OGGETTO DELL'APPALTO E DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SERVIZIO

1.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'effettuazione delle seguenti attività, connesse al cantiere di demolizione, smantellamento, bonifica e infrastrutturazione dello stabilimento ex Ilva di Genova Cornigliano:

1. vigilanza armata;
2. sorveglianza non armata e servizi funzionali alle attività di cantiere;
3. ronda armata.

Nel prosieguo del presente Capitolato, con il termine "servizio", si intenderà l'effettuazione globale di tutte le prestazioni citate, oggetto del contratto di appalto.

1.2 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SERVIZIO

Il servizio previsto dall'appalto in oggetto, meglio dettagliato nel prosieguo del presente Capitolato Speciale d'appalto e nei suoi Allegati, consiste nel complesso di attività di custodia del cantiere e di vigilanza degli ingressi finalizzata a disciplinare i flussi di uomini, mezzi, materiali da e per il Cantiere Cornigliano[1] e ad assicurare il rispetto delle norme comportamentali e di sicurezza all'interno delle Aree Condominiali[2] del Cantiere.

Art.2 – FORMA E AMMONTARE DELL'APPALTO

L'appalto deve intendersi come appalto pubblico di servizi ai sensi del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n°163 e s.m.i.

L'importo a base d'asta è definito come segue:

a)	importo a base di gara soggetto a ribasso	€ 717.698,80
b)	oneri per la sicurezza	€ 6.931,50
c) = a) + b)	importo a base d'asta	€ 724.630,30

L'importo contrattuale corrisponde all'importo risultante dal ribasso offerto dall'aggiudicatario in sede di gara applicato all'importo di cui alla lettera a), aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza definito alla lettera b) e non oggetto dell'offerta ai sensi del combinato disposto degli articoli 86, comma 3-ter e 131, comma 3, del D.Lgs 163/06 e dell'articolo 100, commi 1 e 5, del decreto legislativo n. 81/08.

Il contratto è stipulato "a misura".

L'importo delle attività potrà variare, in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, ferme restando le condizioni previste dal presente Capitolato Speciale.

---

[1] così come definito all'Articolo 3 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

[2] così come definite all'Articolo 3 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come "Elenco dei Prezzi Unitari"; l'importo complessivo massimo del servizio corrisponde all'importo contrattuale.

E' espressamente convenuto che tutto quanto necessario all'esecuzione a perfetta regola d'arte del servizio oggetto dell'appalto, in conformità a quanto riportato nei documenti di contratto, anche se non espressamente indicato, deve intendersi compreso nei prezzi unitari offerti.

Art.3 – LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le prestazioni richieste dal presente Capitolato Speciale d'appalto rientrano fra gli "*interventi di smantellamento, demolizione, bonifica e infrastrutturazione delle aree di Cornigliano*" e come tali avranno luogo all'interno dell'area, di seguito denominata *Cantiere Cornigliano*, nella quale la Stazione Appaltante ha provveduto a pianificare i suddetti interventi. Tale area, i cui confini sono riportati nella Tavola 1, risulta ubicata all'interno dell'ex stabilimento Ilva di Genova Cornigliano, alla foce del Torrente Polcevera, in sponda destra. Essa risulta di proprietà di "**Società per Cornigliano S.p.A.**" ed è in disponibilità di "**Sviluppo Genova S.p.A.**", che riveste il ruolo di Stazione Appaltante, in virtù del mandato conferitole in data 14 novembre 2005.

Nell'ambito della programmazione degli interventi di smantellamento, demolizione, bonifica e infrastrutturazione il Cantiere Cornigliano risulta suddiviso in subcantieri, consegnati a terzi per l'esecuzione delle attività programmate. Alla luce di quanto sopra esposto, nel prosieguo del presente Capitolato Speciale d'Appalto si intenderà con:

- Aree Non Condominiali: le porzioni del Cantiere Cornigliano, di numero e dimensione variabile, fra di loro indipendenti e anche non comunicanti, delimitate da un confine fisico (recinzione, barriera, ecc.), consegnate dalla Stazione Appaltante ad Appaltatori terzi per l'esecuzione di lavorazioni, opere e servizi; all'interno di un Area Non Condominiale il soggetto consegnatario sarà l'unico responsabile della sorveglianza e dei controlli su uomini, materiali, opere, mezzi presenti e/o transitanti nella stessa;
- Aree Condominiali: tutto quanto ricadente nel Cantiere ma non facente parte di alcuna Area Non Condominiale; sono Aree Condominiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il sistema di ingresso al Cantiere (comprensivo della strada di accesso e dei dispositivi di regolamentazione) le strade e i percorsi interni al Cantiere, le attrezzature di uso comune ecc.

Il Cantiere Cornigliano si configura, pertanto, come un insieme di subcantieri coordinati dalla Stazione Appaltante e gestiti mediante procedure codificate sull'uso dei percorsi, dei servizi e delle attrezzature condominiali e disciplinate da direttive comuni in materia di sicurezza e modalità di accesso e transito. La transizione di una generica porzione d'area da Area Condominiale ad Area Non Condominiale (e viceversa) sarà comunicato al servizio di vigilanza dalla Stazione Appaltante.

Nel Cantiere Cornigliano, allo stato attuale, sono in via di ultimazione le operazioni di smantellamento e demolizione degli impianti e degli edifici dell'ex stabilimento Ilva; al momento dell'inizio del servizio risulteranno ancora in pristino gli edifici posti immediatamente a nord della linea ferroviaria Genova Ventimiglia, facenti parte delle Aree Condominiali. Si segnala inoltre la presenza del cantiere relativo alla realizzazione del nuovo impianto di adduzione acqua dolce industriale allo stabilimento Ilva, che potrà risultare

interferente con il servizio in oggetto, richiedendo in particolare la modifica temporanea dell'accesso al Cantiere Cornigliano con l'eventuale spostamento della Guardiania Principale.

Risultano, inoltre, operative le aree di stoccaggio rifiuti e risulte da demolizione, riportate in Tavola 1, considerate alla stregua di Aree Non Condominiali seppur gestite direttamente dalla Stazione Appaltante.

All'interno del Cantiere Cornigliano è inoltre presente un'area destinata a funzioni di movimentazione e stoccaggio contenitori, nonché un'area destinata alla realizzazione di opere ferroviarie non gestito dalla Stazione Appaltante. Tale aree dovranno essere considerate alla stregua di Aree Non Condominiali.

Nel periodo di svolgimento del servizio la Stazione Appaltante provvederà, secondo tempistiche programmate, alla consegna progressiva di porzioni di area del Cantiere Cornigliano ad altri soggetti terzi per l'esecuzione di opere di demolizione, bonifica e infrastrutturazione, fra cui, per la rilevanza ed estensione superficiale, si segnalano il cantiere relativo alla "Strada di scorrimento da Lungomare Canepa a Piazza Savio" (che occuperà una fascia di circa 50 m immediatamente a sud della linea ferroviaria Genova Ventimiglia), nonché quelli relativi ad interventi di bonifica dei suoli e delle acque di falda.

Nelle aree del Cantiere Cornigliano sono, inoltre, dislocati impianti funzionali all'esercizio del cantiere stesso, nonché impianti funzionali alla continuità produttiva del confinante stabilimento Ilva (tali impianti sono di fatto proprietà dello stabilimento e soggetti alle regolari attività di manutenzione e controllo da parte dei tecnici Ilva).

Il Cantiere Cornigliano è altresì attraversato da una viabilità di accesso allo stabilimento Ilva, ad uso esclusivo dello stabilimento, nonché altre viabilità di cantiere, ovvero viabilità ad uso esclusivo di terzi. La configurazione di tali viabilità è suscettibile di modifica in relazione alle attività via via insediate all'interno del Cantiere Cornigliano.

È espressamente inteso che le attività sopra richiamate non esauriscono tutte quelle esistenti e/o programmate dalla Stazione Appaltante, la quale, a suo insindacabile giudizio, potrà operare qualunque cambiamento relativo all'articolazione dei cantieri operanti nell'area; anche per tale ragione è espressamente convenuto e stabilito che eventuali discordanze fra l'effettivo stato dei luoghi rilevato prima dell'inizio del servizio e quello desumibile dal presente Capitolato e/o accertato in fase di gara, non potranno costituire motivo di richieste di maggiori compensi da parte dell'Appaltatore, né di riserva alcuna.

La Stazione Appaltante, nel corso di esecuzione del contratto, avrà facoltà di limitare il servizio a porzioni di aree del Cantiere Cornigliano (anche non comunicanti fra loro), senza che per tale ragione l'Appaltatore possa pretendere risarcimenti o indennizzi di sorta.

Art.4 – VARIAZIONI ALLE ATTIVITÀ PREVISTE NELL'APPALTO

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di introdurre nel servizio oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei servizi eseguiti in più con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 10 e 11 del Capitolato Generale d'appalto, dagli articoli 134 e 135 del Regolamento Generale e dall'art. 132 del D.Lgs 163/06 per quanto compatibili.

Non sono riconosciute varianti prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano.

Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla Stazione Appaltante prima dell'esecuzione di quanto oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

CAPO II: DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art.5 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI

Per quanto non diversamente e/o specificamente disciplinato dal presente Capitolato, l'esecuzione dell'appalto si conforma e resta soggetta alla più rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di pubblici appalti di servizi, forniture e lavori (per quanto applicabili all'oggetto dell'appalto), con particolare riferimento al D.Lgs 163/06 e s.m.i.

Art.6 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto di appalto, anche qualora non materialmente allegati:

a) il presente Capitolato Speciale d'appalto;

b) tutti i documenti allegati al Capitolato Speciale d'appalto (di seguito "Allegati") costituiti da:

Elaborato	Titolo
Allegato A	Disposizioni Generali di organizzazione del Cantiere Cornigliano.

c) tutti gli elaborati grafici, costituiti dalle seguenti tavole:

Elaborato	Titolo
Tavola 1	Aree Oggetto del Servizio

d) l'Elenco Prezzi Unitari di contratto, per quanto stabilito all'Art. 2;

e) il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze di cui all'art.18.1 comma 1 lettera p) e art.26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e i suoi allegati costituiti da:

Elaborato	Titolo
Allegato A	Documento generale sulla sicurezza dell'area
Allegato B	Piano di emergenza generale del Cantiere Cornigliano

f) il Piano della Sicurezza Sostitutivo ai sensi dell'art. 131, comma 2, lettera b) D.Lgs 163/06 ed il Piano Operativo di Sicurezza ai sensi dell'art. 89, comma 1, lettera h) D.Lgs 81/08 e all'art. 131, comma 2, lettera c) D.Lgs 163/06.

Sono contrattualmente richiamati e vincolanti, per quanto applicabili all'oggetto e alla natura dell'appalto e non in contrasto con quanto stabilito nel presente Capitolato Speciale d'appalto:

- il Capitolato Generale d'appalto approvato con decreto Ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;

- il Regolamento Generale approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, con le precisazioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'appalto.

Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

a) l'elenco prezzi unitari di progetto, ancorché messo a disposizione dell'Appaltatore in sede di offerta;
b) la descrizione delle singole voci elementari, la quantità delle stesse, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato.

E' espressamente convenuto che, in ogni caso, la descrizione delle singole voci di prezzo deve essere interpretata alla luce di tutte le disposizioni del presente Capitolato Speciale e che l'insieme delle diverse voci copre necessariamente tutto quanto necessario per eseguire le attività in conformità a tutti i documenti di contratto e a perfetta regola; ogni singola voce, pertanto, deve considerarsi integrata da tutto quanto discende dal presente Capitolato Speciale, dagli elaborati grafici e da ogni documento di contratto, applicandosi il criterio che tutte le diverse disposizioni si applicano ad ogni voce a cui possono essere attinenti, secondo l'insindacabile interpretazione della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano.

Quanto riportato in contratto è prevalente su ogni altro documento, fatte salve le norme imperative vigenti. Gli altri documenti di contratto sono però essenziali per l'interpretazione delle clausole contrattuali, quando non in contrasto con queste.

In caso di discordanza tra i vari elaborati vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato appaltato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile, mentre resta espressamente esclusa l'applicabilità dell'articolo 1370.

Art.7 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e del Capitolato Speciale d'Appalto per quanto attiene la perfetta esecuzione del servizio.

Con la firma del contratto di appalto l'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità di tutta la documentazione necessaria, dei siti, dello stato dei luoghi e di ogni altra circostanza che interessi il servizio, nonché della sua conformità alle assunzioni tutte formulate in sede di offerta.

Con la sottoscrizione del contratto l'Appaltatore si impegna, inoltre, a perseguire e a garantire

per tutta la durata dell'appalto le finalità per cui il servizio è stato istituito, con espresso impegno a procedere alla sostituzione o all'integrazione del personale utilizzato nel servizio, a proprie cure e spese e senza altro onere per la Stazione Appaltante, qualora le attività di cantiere subissero interruzioni o rallentamenti imputabili, a giudizio della Stazione Appaltante, all'operato del servizio di Vigilanza.

7.1 ATTIVITÀ PREVISTE DALL'APPALTO

Le prestazioni da effettuarsi sono quelle illustrate nel presente Capitolato e nei suoi Allegati.

Impregiudicata ogni responsabilità dell'Appaltatore e richiamata ogni doverosa cautela e rigorosa procedura di cui al presente Capitolato speciale d'Appalto, le attività previste nell'Appalto sono costituite da:

- presidio fisso alla Guardiania Principale e alla Guardiania Secondaria di Ponte Basso (rappresentate in Tavola 1);
- sorveglianza visiva delle aree e controllo dei rilevamenti delle telecamere a circuito chiuso installate;
- disciplina degli accessi al Cantiere Cornigliano;
- verifica del rispetto delle norme vigenti all'interno del Cantiere Cornigliano;
- ispezioni e controlli;
- conservazione e aggiornamento della documentazione cartacea e informatica inerente il flusso di uomini, mezzi, attrezzature e materiali attraverso il Cantiere;
- controllo e gestione delle operazioni di pesatura dei mezzi e relativi report;
- controllo bolle dei carichi dei mezzi in ingresso e in uscita;
- assistenza alle macchine e alle apparecchiature condominiali di cantiere;
- servizio di ronda;
- partecipazione alla gestione di allarmi, emergenze ed evacuazioni.

In via generale l'Appaltatore dovrà svolgere tutte le attività necessarie, appropriate o utili finalizzate a disciplinare correttamente i flussi di uomini, mezzi, materiali da e per il Cantiere Cornigliano e ad assicurare il rispetto delle norme comportamentali e di sicurezza all'interno delle Aree Condominiali, disciplinate secondo quanto riportato dalle "Disposizioni Generali di organizzazione del Cantiere Cornigliano" riportate in Allegato A al presente Capitolato Speciale d'Appalto (nella forma fornita dalla Stazione Appaltante a tutti gli Appaltatori che opereranno all'interno del Cantiere Cornigliano) e dal "Documento Generale sulla Sicurezza dell'Area". L'Appaltatore ha, inoltre, l'obbligo di operare nel pieno rispetto dei contenuti del "Piano di Emergenza Generale del Cantiere Cornigliano", che si richiama integralmente per tutti gli aspetti legati alla definizione di dettaglio dei ruoli, delle situazioni e delle procedure previste in tale ambito.

Nell'esercizio del servizio in oggetto, tutti i lavoratori impiegati dovranno possedere un profilo di alta moralità e onestà, e dovranno interfacciarsi con qualunque interlocutore (Stazione Appaltante, Appaltatori, visitatori esterni, ecc.) con la massima discrezione, educazione e in modo pienamente collaborativo.

7.2 STRUTTURAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

I lavoratori che l'Appaltatore dovrà impiegare per lo svolgimento del servizio dovranno complessivamente ricoprire le seguenti funzioni:

a) personale addetto al servizio di vigilanza armata (di seguito "Vigilanti");

b) personale addetto alla sorveglianza non armata e ai servizi funzionali alle attività di cantiere (di seguito "Sorveglianti");

c) personale addetto al servizio di ronda armata (di seguito "Vigilanti di Ronda");

d) Coordinatore Operativo della Vigilanza (di seguito "COV");

e) Responsabile Tecnico dell'Impresa (di seguito "RTI").

Intervenuta la firma del contratto l'Appaltatore dovrà provvedere a consegnare tempestivamente alla Stazione Appaltante l'elenco dei nominativi dei lavoratori che intenderà impiegare per l'effettuazione del servizio.

L'elenco dovrà riportare, per ciascun lavoratore:

- i dati anagrafici;
- le qualifiche professionali;
- la funzione assegnata nell'ambito dell'appalto.

Il personale impiegato dovrà risultare addestrato, a cura e spese dell'Appaltatore, su nozioni di primo soccorso e primo intervento antincendio.

La Stazione Appaltante si riserverà di procedere alla verifica delle qualifiche di tutti i nominativi indicati dall'Appaltatore. Resta inteso che nel caso venissero riscontrate dichiarazioni mendaci circa i profili formativi e/o professionali dichiarati, tale fatto sarà considerato inadempimento grave per ogni effetto di legge, e la Stazione Appaltante avrà facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, con espresso diritto della stessa di richiedere all'Appaltatore il risarcimento per eventuali danni, diretti e/o indiretti derivanti da tale inadempimento.

Eventuali cambiamenti dell'organico dovranno essere comunicati alla Stazione Appaltante con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni: resta inteso che i nuovi lavoratori inseriti dovranno possedere il profilo formativo e professionale richiesto dal presente Capitolato per il ruolo che dovranno ricoprire.

La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di richiedere per iscritto – ed ottenere immediatamente – l'allontanamento permanente dal servizio dei lavoratori per i quali la stessa abbia accertato negligenza, dolo, mancato rispetto delle procedure codificate (sia quelle specifiche del servizio oggetto dell'appalto, sia quelle generali vigenti nell'ambito del cantiere), o qualunque altra imperizia tale da pregiudicare, secondo il suo insindacabile giudizio, il livello di efficienza dei sistemi di sicurezza esistenti e delle lavorazioni in atto nel Cantiere Cornigliano.

In tal caso l'Appaltatore, al quale non sarà riconosciuto alcun tipo di indennizzo o risarcimento, dovrà provvedere entro 7 (sette) giorni alla sostituzione del lavoratore allontanato con altro lavoratore in possesso dei requisiti minimi previsti dal ruolo ricoperto. Resta inteso che i lavoratori allontanati per le ragioni sopra descritte non potranno più

accedere al Cantiere Cornigliano per tutta la durata del servizio.

L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza del proprio personale.

7.2.1 Qualifiche professionali e formative di Vigilanti e dei Vigilanti di Ronda

Il personale addetto ai servizi di vigilanza armata e di ronda armata dovrà risultare adeguatamente addestrato ed essere in possesso del decreto di nomina a Guardia Particolare Giurata, a norma della legislazione vigente, dovendo altresì essere munito di regolare porto d'armi.

Le Guardie Giurate sono assoggettate all'osservanza delle norme di legge e dei regolamenti di Pubblica Sicurezza ed eventuali normative specifiche emanate dagli enti territoriali competenti.

Le Guardie Giurate impiegate nel servizio dovranno prestare servizio nella divisa autorizzata dalla Prefettura, su parere della competente Regione Militare Territoriale e portare in modo visibile un'efficiente arma di dotazione e un cartellino di riconoscimento. Dovranno inoltre indossare i dispositivi di protezione individuale concordati con la Stazione Appaltante.

7.2.2 Qualifiche professionali e formative dei Sorveglianti

Il personale non armato, addetto ai servizi di sorveglianza e a servizi funzionali alle attività di cantiere, dovrà indossare apposita divisa e mantenere sempre ben visibile il cartellino di riconoscimento. Dovrà inoltre indossare i dispositivi di protezione individuale concordati con la Stazione Appaltante.

Il personale impegnato nei servizi di sorveglianza dovrà essere preventivamente stato addestrato, a cura e spese dell'Appaltatore, su nozioni di primo soccorso e primo intervento antincendio.

7.2.3 Qualifiche professionali e formative del Coordinatore Operativo della Vigilanza

L'Appaltatore dovrà individuare un soggetto al quale affidare il compito di Coordinatore Operativo della Vigilanza. Potrà assolvere tale mansione esclusivamente un soggetto in possesso di tutti i seguenti requisiti minimi:

- comprovata esperienza, quantomeno decennale, all'interno di aziende che svolgono servizi di vigilanza;
- dimostrazione di aver svolto negli ultimi cinque anni almeno un servizio di vigilanza a livello operativo all'interno di un cantiere edile o industriale di grandi dimensioni;
- possesso di diploma di scuola superiore.

7.2.4 Qualifiche professionali e formative del Responsabile Tecnico dell'Impresa

La direzione del servizio è assunta da un Responsabile Tecnico dell'Impresa, nominato dall'Appaltatore con formale deposito del mandato presso la Stazione Appaltante, ai sensi e nei modi previsti dall'art. 4 del Capitolato Generale.

Potrà assolvere tale mansione esclusivamente un soggetto in possesso dei seguenti requisiti:

- comprovata esperienza, quantomeno decennale, all'interno di aziende che svolgono servizi di vigilanza;
- dimostrazione di aver ricoperto negli ultimi cinque anni ruolo a livello

dirigenziale con compiti tecnici;
- possesso di diploma di scuola superiore.

L’Appaltatore, tramite il Responsabile Tecnico dell’Impresa, assicura l’organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio.

Si precisa che in caso di necessità, e qualora nell’organico impiegato dall’Appaltatore per l’effettuazione del servizio non sia presente un soggetto, in possesso delle caratteristiche di cui al punto 7.2.3, in grado di rimpiazzare – se assente – il Coordinatore Operativo della Vigilanza, il Responsabile Tecnico dell’Impresa dovrà essere in grado di sostituire il COV nei ruoli, nei compiti e nelle responsabilità ad esso facenti capo.

Ogni variazione della persona preposta a ricoprire il ruolo di Responsabile Tecnico dell’Impresa dovrà essere accompagnata dal deposito presso la Stazione Appaltante del nuovo atto di mandato.

La Stazione Appaltante ha il diritto di esigere il cambiamento del Responsabile Tecnico dell’Impresa per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L’Appaltatore dovrà adeguarsi immediatamente – e, comunque, entro 7 (sette) giorni – a tale richiesta di sostituzione, sottoponendo alla valutazione della Stazione Appaltante un nuovo nominativo.

7.3 Formazione e informazione da parte della Stazione Appaltante

Una volta in possesso dell’elenco del personale da impiegare nel servizio, la Stazione Appaltante avrà facoltà, nei tempi e nei modi da essa ritenuti più idonei, a proprie cure e spese, anche in più fasi, di organizzare opportuni incontri con tali soggetti, durante i quali saranno illustrati in modo approfondito, anche mediante sopralluoghi nelle aree interessate:

- l’area del Cantiere Cornigliano, le modalità di accesso alla stessa, i manufatti su di essa insistenti;
- le condizioni dei confini;
- la natura delle lavorazioni in atto o che saranno eseguite all’interno del Cantiere Cornigliano, la loro presunta successione temporale, le interferenze previste;
- le modalità di utilizzo delle parti condominiali;
- eventuali approfondimenti tecnici circa la modalità di effettuazione del servizio, in particolare per le mansioni funzionali alle attività di cantiere e per la gestione degli accessi allo stesso;
- eventuali approfondimenti o affinamenti delle modalità di gestione delle emergenze;
- il conseguente dettaglio dei compiti da svolgere per il corretto e completo espletamento delle funzioni previste dall’appalto.

Potrà essere richiesto che il personale da impiegare nel servizio sia presente in campo, prima dell’effettivo inizio delle attività, per attività di affiancamento al servizio di vigilanza attualmente operante nel Cantiere Cornigliano.

L’Appaltatore dovrà garantire la massima disponibilità e collaborazione affinché il personale che prenderà servizio sia istruito al meglio sulle attività e sui compiti oggetto del presente appalto. Si precisa che per la messa a disposizione del personale per le attività di formazione e informazione da parte della Stazione Appaltante enunciate nel presente articolo, l’Appaltatore non potrà richiedere la corresponsione di alcun onere o indennizzo, neppure a titolo di rimborso spese.

Al termine di tali incontri la Stazione Appaltante potrà verificare l'avvenuto apprendimento delle nozioni impartite, con la facoltà di escludere dal servizio i soggetti che, a suo insindacabile giudizio, ritenga non abbiano acquisito adeguata conoscenza di quanto trattato. È responsabilità dell'Appaltatore assicurare il numero minimo di persone richieste per il servizio anche dopo tali eventuali esclusioni.

L'Appaltatore non può sollevare richiesta di alcun tipo di risarcimento o di revisione del prezzo pattuito per l'espletamento del servizio in relazione ai contenuti dei suddetti incontri, poiché è inteso che le informazioni di carattere teorico ed operativo che varranno trasmesse in tal sede non forniranno elementi sostanziali per la valutazione delle modalità di effettuazione del servizio e dei costi a carico dell'Appaltatore.

7.4 ORARI E DI LAVORO

Il servizio sarà svolto nelle modalità disciplinate al presente punto. Resta in ogni caso espressamente inteso che, in relazione alle specifiche esigenze di pianificazione delle attività del Cantiere Cornigliano, la Stazione Appaltante potrà variare a sua completa discrezione, anche più volte durante il corso del contratto, l'articolazione di tali prestazioni, nonché la durata degli orari di servizio di seguito riportati: l'Appaltatore sarà obbligato ad adeguarsi a tutte le disposizioni a tal fine impartite, senza possibilità di richiedere, per tale ragione, la corresponsione di indennizzo o risarcimento alcuno.

7.4.1 Vigilanti

7.4.1.1 <u>Presidio della Guardiania Principale</u>

Nel corso del primo anno di attività il servizio di vigilanza armata alla guardiania Principale dovrà essere articolato secondo i seguenti orari di lavoro:

- *giorni feriali*: dalle 00.00 alle 24.00;
- *sabato*: dalle 00.00 alle 24.00;
- *festivi*: dalle 00.00 alle 24.00.

Nel corso del Secondo anno di attività, in relazione alla prevedibile evoluzione del lay-out delle aree del Cantiere Cornigliano sulla base delle attività ivi insediate, il servizio dei Vigilanti presso la Guardiania Principale sarà presumibilmente articolato secondo i seguenti orari di lavoro:

- *giorni feriali*: dalle 06.00 alle 21.00;
- *sabato*: dalle 07.00 alle 14.00;
- *festivi*: nessun servizio.

7.4.1.2 <u>Presidio della Guardiania Secondaria (Ponte Basso)</u>

Il servizio di vigilanza armata alla Guardiania Secondaria dovrà essere articolato secondo i seguenti orari di lavoro:

- *giorni feriali*: dalle 06.00 alle 20.00;
- *sabato*: dalle 06.00 alle 13.00;
- *festivi*: nessun servizio.

Per entrambi i servizi di vigilanza armata non saranno consentiti raddoppi del turno di lavoro, né mancati riposi per sostituzione di personale assente.

Il cambio turno andrà effettuato solo in portineria. Alla fine di ogni turno il soggetto smontante (che potrà allontanarsi solo all'arrivo di quello entrante), nel provvedere alla consegna di tutta la documentazione necessaria allo svolgimento del servizio, dovrà rendere edotto il soggetto che gli subentra sullo stato del servizio, in particolare per ciò che concerne il riscontro di eventuali situazioni di emergenza.

7.4.2 Sorveglianti

Il servizio inerente la sorveglianza non armata e le attività funzionali al cantiere sarà articolato secondo i seguenti orari di lavoro:

- *giorni feriali*: dalle 06.30 alle 21.30;
- *sabato*: dalle 06.30 alle 14.30;
- *festivi*: nessun servizio.

7.4.3 Vigilanti di Ronda

Il servizio di ronda armata sarà articolato secondo i seguenti orari di lavoro:

- *giorni feriali*: dalle 00.00 alle 07.00 e dalle 21.00 alle 24.00;
- *sabato*: dalle 00.00 alle 07.00 e dalle 14.00 alle 24.00;
- *festivi*: dalle 00.00 alle 24.00.

7.4.4 Coordinatore Operativo della Vigilanza

Il Coordinatore Operativo della Vigilanza dovrà essere sempre presente alle riunioni di coordinamento che la Stazione Appaltante riterrà opportuno indire – nei tempi e nei modi ad essa più congeniali – e di cui provvederà a comunicare la convocazione con almeno un giorno di anticipo.

Dovrà inoltre essere reperibile in qualsiasi momento e disponibile a raggiungere il Cantiere Cornigliano, nel caso di particolari situazioni di emergenza, entro 4 ore dalla chiamata.

7.4.5 Responsabile Tecnico dell'Impresa

Al Responsabile Tecnico dell'Impresa è richiesta la partecipazione alle riunioni tecniche, di cui riceverà periodicamente il programma, e a riunioni specifiche convocate dalla Stazione Appaltante, anche presso i suoi uffici.

7.5 DOTAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO E DELL'IMPRESA

L'Appaltatore dovrà essere munito di un'efficiente organizzazione ed essere dotato di moderne attrezzature e strumenti operativi, ivi inclusa centrale radio operativa, onde consentire il collegamento continuo sia con i soggetti operanti nel Cantiere Cornigliano, sia con le Forze dell'Ordine.

Durante l'effettuazione del servizio, ogni Vigilante e Sorvegliante dovrà essere provvisto di:

- cartellino identificativo riportante nome, cognome e fotografia;
- radio portatili o walky-talky per comunicazioni di servizio interne al Cantiere e

per comunicazione con la sede operativa dell’Appaltatore;

- ogni altro strumento, indumento o dispositivo di protezione individuale previsto per legge o che l’Appaltatore riterrà necessario per la migliore riuscita del servizio.

Ogni postazione di Guardiania dovrà essere dotata di telefono cellulare sempre acceso e funzionante, per comunicazioni con la Stazione Appaltante e con gli altri Appaltatori.

I Vigilanti e i Sorveglianti dovranno disporre di almeno un’autovettura in perfetta efficienza. La fornitura di tale mezzo, la sua manutenzione, il carburante necessario al suo funzionamento saranno ad esclusivo carico dell’Appaltatore. La vettura, se non circolante per servizio, dovrà sempre risultare parcheggiata nel punto indicato dalla Stazione Appaltante al momento dell’inizio del servizio. Il veicolo dovrà riportare sulla carrozzeria in modo evidente il marchio e il nome dell’azienda stessa.

Tutto quanto previsto nel presente punto si intende compensato nel prezzo offerto dall’Appaltatore per lo svolgimento del servizio.

7.6 Spazi a disposizione dell’Appaltatore

La Stazione Appaltante metterà a disposizione per i lavoratori dell’impresa appaltatrice due manufatti prefabbricati destinati a portineria di Cantiere.

La Guardiania Principale è provvista su tre lati di aperture finestrate ed è dotata al suo interno di:

- due postazioni di guardia con PC e relative periferiche per la gestione ed il controllo degli accessi;
- impianto di illuminazione elettrico a norma di legge comprensivo di condizionatore tipo pompa di calore;
- armadi metallici per la documentazione, con ante scorrevoli e serratura;
- armadietti metallici per il cambio del personale.

In Figura 2 dell’Allegato A è riportato il Layout di dettaglio dell’ Ingresso Principale al Cantiere Cornigliano e la posizione della Guardiania Principale rispetto alle dotazioni di tale ingresso: pesa, sbarre di accesso e lavaruote.

La Guardiania Ponte Basso è provvista di una apertura finestrata frontale.

Nelle immediate vicinanze di ciascun punto di guardiania è posizionato un servizio igienico di tipo chimico, la cui manutenzione è a carico della Stazione Appaltante.

7.7 Presidi al Cantiere Cornigliano e accoglienza visitatori

In ognuno dei presidi di ingresso al Cantiere Cornigliano (Guardiania Principale e Guardiania Secondaria di Ponte Basso) dovrà essere sempre presente un vigilante armato in maniera continuativa, secondo gli orari stabiliti nel presente Capitolato Speciale d'appalto, eventualmente variati in funzione delle disposizioni della Stazione Appaltante.

7.7.1 Presidio all’ingresso principale del Cantiere Cornigliano e accoglienza visitatori

La Guardiania Principale del Cantiere Cornigliano, posta in corrispondenza dell’accesso principale dello stesso, costituisce il punto di riferimento per tutte le comunicazioni interne al

Cantiere Cornigliano e fra il Cantiere Cornigliano e l'esterno. Il servizio di Vigilanza sarà l'unico referente per il visitatore esterno che chieda il permesso di accedere alle aree di Cantiere. Una volta accertati:

a) il nominativo del visitatore,
b) la Ditta, l'Ente, o più in generale il soggetto per cui opera,
c) il motivo della visita presso il Cantiere Cornigliano.

Il visitatore sarà indirizzato agli uffici della Stazione Appaltante o all'interno del Cantiere Cornigliano, adottando sempre e comunque le procedure previste per l'accesso alle aree più avanti riportate. Nel servizio di accoglienza è prevista anche la possibilità di dover fornire informazioni circa l'orario di apertura e chiusura del Cantiere Cornigliano, nonché di provvedere a contattare telefonicamente persone già presenti all'interno dell'area o negli uffici della Stazione Appaltante con le quali il visitatore esterno volesse mettersi in contatto: per tale ragione la Vigilanza dovrà in ogni momento essere informata sul nominativo dei soggetti presenti in cantiere.

I visitatori esterni potranno accedere alla portineria esclusivamente tramite il cancello posto al n. 15 di Via L.A. Muratori.

7.7.2 Presidio all'ingresso secondario del Cantiere Cornigliano (Ponte Basso)

Il Vigilante posto in corrispondenza della Guardiania Secondaria di Ponte Basso sarà tenuto:

- a disciplinare l'accesso alle aree del Cantiere Cornigliano attraverso il ponte sul torrente Polcevera (transito a senso unico alternato regolato da semaforo);
- a verificare che qualunque mezzo transitante per il Ponte Basso risulti preventivamente autorizzato; in caso contrario il Vigilante, dopo aver contattato la Guardiania Principale, si atterrà alle disposizioni impartitegli, acconsentendo al transito del mezzo ovvero indirizzandolo all'ingresso principale del Cantiere Cornigliano.

Si applicano al servizio di Vigilanza armata posto nella Guardiania Secondaria di Ponte Basso tutte le previsioni di Capitolato relative alla sorveglianza degli accessi al Cantiere Cornigliano. Il Vigilante non può abbandonare la postazione di guardiania.

7.8 Sorveglianza visiva delle aree e controllo rilevamenti telecamere a circuito chiuso

Tutti i soggetti che effettueranno il servizio dovranno sempre mantenere un atteggiamento vigile, accertandosi, in particolare, che nessun individuo o mezzo estraneo alle attività di cantiere tenti di entrare senza permesso all'interno dell'area. In tal senso l'Appaltatore dovrà organizzare il servizio diurno in modo da garantire un numero opportuno di ispezioni (almeno 3 al giorno) nelle Aree Condominiali e lungo la strada di accesso al Cantiere Cornigliano (nell'area compresa fra l'ingresso "A", il cancello lungo via Muratori e l'imbocco a ponte Basso), durante i quali si dovrà accertare che non siano stati compiuti tentativi di ingresso non autorizzati nel Cantiere Cornigliano, anche mediante effrazione delle recinzioni.

Il Cantiere è dotato di un sistema di telecamere a circuito chiuso, posizionate in corrispondenza degli ingressi. Alla vigilanza sarà demandato il compito di controllare periodicamente le immagini riprese da tali telecamere e trasmesse nei monitor ubicati nella portineria.

In tutti i casi sopra esposti la Vigilanza, qualora ravvisi tentativi di intrusione nelle aree del cantiere, dovrà provvedere immediatamente all'allontanamento degli intrusi, anche chiamando rinforzi e/o le Forze dell'Ordine, segnalando non appena possibile il fatto alla Stazione Appaltante; dovrà altresì avvertire la Stazione Appaltante in caso di guasti o malfunzionamenti all'impianto di videosorveglianza.

7.9 DISCIPLINA DEGLI ACCESSI AL CANTIERE

Il Vigilante è l'unico soggetto preposto al controllo dei flussi di persone (esclusi dipendenti e consulenti della Stazione Appaltante), mezzi, attrezzature e materiali in ingresso e in uscita dal Cantiere Cornigliano.

Il controllo degli accessi al cantiere sarà normalmente effettuato dal Vigilante, dalla postazione localizzata nella portineria, coadiuvato anche dal Sorvegliante di turno.

Il servizio di vigilanza sarà inoltre preposto all'apertura e alla chiusura degli accessi secondari alle aree (fra cui i cancelli di attraversamento della viabilità di accesso allo stabilimento Ilva), disponendo delle chiavi dei relativi cancelli, secondo le disposizioni della Direzione Lavori.

7.9.1 Disciplina Accessi per persone

Nel Cantiere potranno entrare i seguenti soggetti:

a) personale di Imprese operanti all'interno del Cantiere;
b) visitatori esterni;
c) personale della Stazione Appaltante.

Nei casi a) e b) i soggetti potranno essere autorizzati all'accesso al Cantiere in maniera continuativa o temporanea. Nel caso c) i soggetti saranno sempre autorizzati in maniera permanente.

In ogni caso qualunque soggetto presente in Cantiere in qualunque momento dovrà essere stato espressamente autorizzato all'ingresso – in maniera permanente o temporanea – secondo le modalità di cui ai successivi punti 7.9.1.1 e 7.9.1.2.

7.9.1.1 Rilascio di Permesso per Ingresso Continuativo

Il rilascio di Permesso per Ingresso Continuativo (PIC) a soggetti di cui ai punti a) e b) è subordinato a preliminare assenso da parte della Stazione Appaltante.

I PIC sono costituiti da badge magnetici, su ciascuno dei quali è riportato un codice numerico associato univocamente al possessore del PIC.

Il PIC è strettamente personale e non è cedibile in alcun modo. All'interno del cantiere ogni persona dovrà tenere sempre con sé il proprio badge. L'utilizzo di un badge personale da parte di persone diverse da quella identificata dallo stesso, comporterà l'allontanamento immediato e permanente dal cantiere del possessore abusivo e del titolare del PIC.

Per i soggetti di cui al punto a) ogni appaltatore che opererà all'interno del Cantiere è tenuto a presentare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, una specifica richiesta di "Autorizzazione Continuativa", contenente la documentazione relativa al personale che egli intenderà impiegare in maniera stabile nell'esecuzione dei lavori a lui appaltati. Una volta approvato tale elenco, la Stazione Appaltante provvederà a consegnare tutta la

documentazione al servizio di Vigilanza, il quale dovrà provvedere per tempo all'emissione di tutti i badge autorizzati[3]. Ogni PIC dovrà essere consegnato al soggetto che ne è titolare la prima volta che questo si presenterà all'ingresso del Cantiere, previa sottoscrizione di documento di avvenuto rilascio dispositivo.

La consegna di PIC a soggetti di cui al punto b) – non facenti capo ad Imprese operanti in cantiere – sarà comunque effettuato previo rilascio da parte della Stazione Appaltante del nulla osta all'emissione dello stesso, comunicato per tempo.

I soggetti di cui al punto c), dipendenti della Stazione Appaltante, o da essa delegati, autorizzati dalla stessa all'ingresso permanente in Cantiere, saranno di volta in volta comunicati al servizio di Vigilanza, che provvederà all'emissione dei relativi PIC.

Chiunque risulti in possesso di un PIC potrà entrare e uscire liberamente dal Cantiere attraverso i tornelli provvisti di lettore badge. La Vigilanza è comunque tenuta ad effettuare controlli periodici sul corretto utilizzo dei badge personali.

I PIC si interfacciano con il sistema informatico di Cantiere, che dovrà essere gestito dalla Vigilanza all'interno della portineria, permettendo non soltanto la registrazione del transito delle persone in ingresso e in uscita, ma consentendo altresì la gestione dei privilegi di accesso (quali ad esempio l'apertura delle sbarre per il transito veicolare). Il servizio di Vigilanza sarà istruito per tempo dalla Stazione Appaltante sulle modalità di funzionamento del sistema informatico di controllo accessi .

7.9.1.2 <u>Rilascio di Permesso per Ingresso Temporaneo</u>

I soggetti che non svolgeranno attività continuativa all'interno del Cantiere Cornigliano, oppure i visitatori occasionali, dovranno essere identificati in portineria ogni qual volta richiedano l'accesso alle aree. La Vigilanza potrà autorizzare l'ingresso solo tramite assenso, scritto o verbale, da parte di un rappresentante della Stazione Appaltante.

A seguito della presentazione e del deposito di un proprio documento di identità al personale sarà accordato un Permesso di Ingresso Temporaneo.

Il servizio di Vigilanza è tenuto a consegnare, unitamente al Permesso di Ingresso Temporaneo, copia del foglio informativo ("Istruzioni per i visitatori") che sarà messo a disposizione da parte della Stazione Appaltante.

7.9.2 Disciplina Accessi per mezzi di cantiere

In linea generale tutti i mezzi di cantiere potranno operare esclusivamente all'interno delle Aree Non Condominiali di competenza del singolo Appaltatore e non potranno uscirvi, se non:

a) per abbandonare definitivamente l'area;
b) per effettuare attività di trasporto materiali da e per il Cantiere Cornigliano previa verifica dei Documenti di Trasporto o del Formulario dei Rifiuti da parte del servizio di Vigilanza, come più avanti specificato;
c) per trasportare materiali verso specifiche aree di stoccaggio dislocate internamente al

---

[3] I dispositivi per l'emissione saranno forniti prima dell'inizio del servizio dalla Stazione Appaltante, che provvederà ad istruire il personale del servizio di Vigilanza sulle modalità di emissione dei badge.

Cantiere.

In deroga alla disposizione di cui al precedente comma gli Appaltatori potranno ottenere che un numero massimo di tre autoveicoli per impresa, destinati al trasporto di persone o attrezzature, sia autorizzato in via continuativa ad entrare/uscire dalle Aree Condominiali di Cantiere. Ad ognuno di tali veicoli sarà associato un unico autista. L'ingresso e l'uscita di veicoli destinati al trasporto di persone e autorizzati al transito da e per il Cantiere dovrà comunque essere disciplinato dalla Vigilanza.

I trasporti eccezionali dovuti a sagome superiori a quelle massime consentite dallo stato dei luoghi (in particolare dalle ampiezze dei passaggi al di sotto del viadotto ferroviario che attraversa il Cantiere Cornigliano), saranno preliminarmente approvati dalla Stazione Appaltante, che potrà chiedere al servizio di Vigilanza tutta l'assistenza necessaria durante il loro transito.

Per tale ragione la Vigilanza dovrà richiedere a tutti gli appaltatori l'elenco completo, aggiornabile a seconda delle esigenze operative delle imprese, dei mezzi che intenderanno utilizzare per l'effettuazione dei lavori. Per ogni mezzo gli appaltatori sono tenuti a fornire:

a) la tipologia;
b) il numero di targa o di matricola;
c) gli estremi assicurazione RCT e/o RCA.

I mezzi d'opera e gli autoveicoli con possibilità di circolazione su strada dovranno sempre essere accompagnati dal libretto di immatricolazione.

Per i mezzi trasportati in Cantiere mediante carrelli, l'Appaltatore provvederà a comunicare per tempo alla Vigilanza i dati sopra riportati, restando inteso che il veicolo adibito al trasporto di tali mezzi sarà autorizzato all'ingresso al Cantiere per il tempo strettamente necessario.

Sarà onere della Vigilanza l'archiviazione, la custodia e l'aggiornamento di tutti i dati relativi ai mezzi di Cantiere di ogni singolo Appaltatore.

7.9.3 Disciplina Accessi per attrezzature

La Vigilanza dovrà richiedere a tutti gli Appaltatori la lista completa delle attrezzature che intenderanno utilizzare, aggiornabile a seconda delle esigenze operative. Ciascuna attrezzatura dovrà essere accompagnata:

a) se commercializzata dopo il 09/1996:
    - da dichiarazione di conformità CE del fabbricante;
    - da marcatura CE;
b) se commercializzata antecedentemente al 09/1996:
    - da dichiarazione del fabbricante di rispetto norme antinfortunistiche.

Sarà onere della Vigilanza l'archiviazione, la custodia e l'aggiornamento di tutti i dati relativi alle attrezzature utilizzate da ogni singolo appaltatore.

7.9.4 Disciplina Accessi per materiali

Il conferimento di materiali di qualunque genere all'esterno del Cantiere è vincolato all'obbligo tassativo da parte del servizio di Vigilanza di procedere alla pesatura del mezzo

che li trasporta, sia in ingresso (mezzo scarico) sia in uscita (mezzo carico), nelle modalità specificate all'Art.7.12. Qualunque carico di materiale uscente dal cantiere dovrà essere accompagnato da apposito documento di trasporto (DDT) o, se configurabile come "rifiuto", dal relativo Formulario di Trasporto Rifiuti (FIR).

Per i materiali entranti in Cantiere, generalmente destinati alle lavorazioni in atto al suo interno o alla manutenzione o al rifornimento dei mezzi in esso presenti, si procederà in modo analogo, provvedendo a produrre e ad archiviare copia del DDT e FIR.

7.10 Verifica del rispetto delle norme vigenti nelle Aree Condominiali

I Sorveglianti dovranno periodicamente effettuare una ricognizione all'interno delle Aree Condominali, allo scopo di controllare che i lavoratori presenti non violino le direttive di sicurezza in esse vigenti. In particolare dovrà essere verificata l'osservanza delle seguenti norme di circolazione, vigenti all'interno del Cantiere:

a) divieto di circolazione dei mezzi presenti all'interno delle Aree Condominiali se non nei seguenti casi:
   - per conferire materiali nelle apposite aree di stoccaggio dislocate all'interno del Cantiere Cornigliano;
   - per conferire materiali esternamente al Cantiere Cornigliano;
   - per uscire definitivamente dal Cantiere Cornigliano;

b) limite massimo di velocità per i mezzi circolanti fissato in 30 km/h;

c) divieto di sosta e di fermata dei mezzi lungo la viabilità condominiale;

d) divieto di circolazione nelle Aree Condominiali con mezzi cingolati di qualsiasi natura e dimensione, salvo caso di autorizzazione specifica della Stazione Appaltante e previo utilizzo di sistemi di protezione del manto stradale, ove necessari;

e) obbligo tassativo, per qualunque mezzo in uscita dal Cantiere Cornigliano, di procedere al lavaggio delle ruote.

7.11 Controlli e ispezioni

Nell'ambito dell'esercizio del servizio in oggetto, i Vigilanti avranno l'obbligo di procedere a controlli e ispezioni periodici a persone e mezzi presenti all'interno del Cantiere. In particolare il servizio di Vigilanza potrà:

a) verificare che i soggetti operanti in Cantiere espongano il proprio badge;

b) controllare che i dati riportati nei badge corrispondano a quelli della persona che ne è in possesso;

c) richiedere di poter ispezionare sacche, borse, giacche o altri indumenti del personale presente in Cantiere, nei limiti stabiliti dalla Legge;

d) effettuare controlli sulla natura e sulla quantità di materiale trasportato da un qualunque mezzo in uscita dal cantiere;

e) richiedere di ispezionare taluni mezzi adibiti al trasporto di persone o cose;

f) effettuare controlli ordinati direttamente dalla Stazione Appaltante.

Tali attività, unitamente a qualunque altro tipo di controllo o ispezione, potrà anche essere esercitata autonomamente dalla Stazione Appaltante, nei tempi e nei modi ad essa più congeniali. Essa potrà anche richiedere ed ottenere, durante tale attività, il completo supporto operativo del servizio di Vigilanza.

7.12 Gestione delle operazioni di pesatura, del relativo sistema informatico e di altre attrezzature condominiali

I Sorveglianti dovranno obbligatoriamente procedere all'effettuazione delle operazioni di pesatura di ogni mezzo adibito al trasporto di materiale dal Cantiere all'esterno. La pesatura dovrà essere effettuata sia per i mezzi in ingresso sia per quelli in uscita.

Nel primo caso il Sorvegliante provvederà a indirizzare il mezzo sulla pesa di Cantiere e procederà alla registrazione della tara solo dopo che il conducente sarà sceso dal veicolo. Sui cartellini relativi ad una pesatura il Sorvegliante dovrà annotare il numero di targa del mezzo pesato.

Nel secondo caso il Sorvegliante indirizzerà il conducente del mezzo carico sulla pesa, lo inviterà a scendere dal mezzo e procederà alla pesatura, utilizzando il cartellino vidimato all'ingresso con riportata la tara per il calcolo del peso netto del materiale trasportato.

Si precisa che la Stazione Appaltante potrà richiedere al servizio di Vigilanza di estendere il controllo e la gestione delle operazioni di pesatura anche su mezzi circolanti all'interno del Cantiere (pesature interne).

I Sorveglianti dovranno inoltre fornire tutta l'assistenza necessaria alle altre attrezzature condominiali di Cantiere, verificandone l'uso corretto da parte degli Appaltatori, e segnalando alla Stazione Appaltante, se necessario, la richiesta di operazioni di manutenzione a tali dispositivi.

Le modalità di funzionamento dell'apparecchiatura di pesa da Cantiere installata dalla Stazione Appaltante e del relativo software dedicato – così come il funzionamento di altre apparecchiature condominiali – saranno esposte al personale di Vigilanza prima dell'inizio del servizio.

7.13 Compilazione e archiviazione della documentazione di Cantiere

Tutta la documentazione relativa ai controlli effettuati e al flusso di persone, mezzi, attrezzature e materiali da e per il Cantiere dovrà essere sempre redatta in modo leggibile e compilata in tutte le sue parti; non è ammesso ritardo nella sua compilazione. La stessa dovrà sempre essere diligentemente archiviata all'interno dell'ufficio di portineria in un armadio provvisto di chiave. Copia di tale chiave dovrà essere sempre a disposizione:

- del personale di turno;
- del Coordinatore Operativo della Vigilanza;
- della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano;
- di altri delegati della Stazione Appaltante.

Si ricorda che per nessuna ragione tale documentazione potrà essere condotta al di fuori dei confini del Cantiere, o divulgata a soggetti, esterni o interni ad esso, che non siano lavoratori delle imprese appaltatrici o soggetti della Stazione Appaltante.

Prima dell'inizio del servizio la Stazione Appaltante provvederà a fornire all'Appaltatore un fac-simile della documentazione cartacea relativa alle principali attività previste dall'appalto.

7.14 SERVIZIO DI RONDA

Il servizio di ronda dovrà essere effettuato da due Vigilanti di Ronda che opereranno, assieme. secondo gli orari stabiliti al punto 7.4.3.

Durante tali orari la ronda dovrà effettuare ricognizioni all'interno del Cantiere, almeno una volta ogni tre ore, per un totale di almeno:

- *nei giorni feriali*: tre viaggi;
- *nei sabati*: sei viaggi;
- *nei festivi*: otto viaggi.

I viaggi avverranno secondo un percorso obbligatorio comunicato dalla Stazione Appaltante prima dell'inizio del servizio, che potrà subire nel tempo variazioni di tracciato in funzione della configurazione operativa che il Cantiere verrà ad assumere, e che misurerà, nel momento di massima estensione, circa 4 km.

Si precisa che il veicolo utilizzato per lo svolgimento del servizio di ronda, la sua manutenzione e il carburante necessario al suo utilizzo, saranno completamente a carico dell'Appaltatore. Il veicolo sarà di proprietà dell'Appaltatore, e dovrà riportare sulla carrozzeria in modo evidente il marchio e il nome dell'azienda stessa.

I soggetti che effettueranno il servizio di ronda dovranno sempre mantenere un atteggiamento estremamente vigile, accertandosi, in particolare, che nessun individuo o mezzo estraneo alle attività di Cantiere tenti di entrare all'interno dell'area. Qualora ciò accadesse, essi dovranno provvedere immediatamente all'allontanamento degli intrusi, anche chiamando rinforzi e/o le Forze dell'Ordine, segnalando non appena possibile il fatto alla Stazione Appaltante.

In tal senso l'Appaltatore dovrà organizzare il servizio in modo da garantire ispezioni lungo i confini del Cantiere, durante i quali si dovrà accertare che non siano stati compiuti tentativi di ingresso alle aree, anche mediante effrazione delle recinzioni di Cantiere.

Al termine del periodo notturno di ronda dovrà essere inviato alla Stazione Appaltante un rapporto con gli orari di inizi e fine dei giri di ronda e le eventuali segnalazioni di quanto rilevato.

7.15 GESTIONE DI EMERGENZE E ALLARMI

Il servizio di Vigilanza dovrà operare nel pieno rispetto dei contenuti del "Piano di Emergenza Generale del Cantiere Cornigliano" che si richiama integralmente per tutte le definizioni dei ruoli, delle situazioni e delle procedure previste. Si precisa che durante il servizio tale documento potrà subire diverse revisioni di carattere formale e/o sostanziale; in tutti i casi il servizio di Vigilanza sarà sempre obbligato ad operare nel pieno rispetto dei contenuti di tale documento, adeguando le proprie attività alle mutate esigenze operative che si venissero ad instaurare relativamente alle modalità di gestione di situazioni di emergenza e allarmi. Restano impregiudicati i compiti e le responsabilità del servizio di Vigilanza indicati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto in materia di gestione di tali situazioni.

Il servizio di Vigilanza, qualora riscontri una situazione di emergenza, o qualora riceva una segnalazione di emergenza da parte di un qualunque soggetto presente in Cantiere dovrà darne immediato avviso al REC (Responsabile Emergenza di Cantiere), utilizzando il telefono in dotazione, o direttamente a voce, specificando:

- l'area ove tale emergenza risulta localizzata;
- il livello di allarme;
- il nome del segnalatore;
- la presenza di eventuali infortunati;
- eventuali conseguenze verso aree esterne al Cantiere Cornigliano;
- eventuale richiesta di ausilio da parte della squadra di Pronto Intervento di Cantiere.

Con riferimento alle definizioni e alle procedure riportate nel Piano Generale di Emergenza del Cantiere Cornigliano, il Vigilante di turno sarà obbligato a collaborare attivamente alla gestione delle Situazioni di Emergenza. In particolare, una volta allertato il REC sulla sussistenza di una Situazione di Emergenza:

- convergerà immediatamente presso il luogo coinvolto;
- potrà prendere ordini dal REC nell'ambito delle azioni di pronto intervento;
- provvederà ad allertare i soggetti esterni che il REC disporrà di avvertire (Soccorso Medico, VVF, Vigili Urbani, Polizia, Prefettura, ecc.);
- parteciperà insieme alla SPI (Squadra di Pronto Intervento) alle eventuali operazioni evacuazione in sicurezza del Cantiere, indicando i punti di raccolta condominiali o esterni verso i quali far convogliare le persone.

In caso di chiamata del Soccorso Medico (118) da parte di soggetti interni al Cantiere, la Vigilanza dovrà esserne sempre tempestivamente avvisata, e dovrà sempre richiedere all'interlocutore:

- il luogo ove si è verificato l'infortunio;
- le condizioni dell'infortunato;
- il nome del segnalatore.

La Vigilanza provvederà in tal caso ad agevolare l'entrata dei mezzi di soccorso attraverso l'ingresso al Cantiere più prossimo e scorterà l'ambulanza sino al luogo dell'infortunio. Le stesse procedure si applicano anche qualora sia stato richiesto l'intervento di altri soggetti esterni (VVF, Polizia, ecc.).

7.16 Attività del Coordinatore Operativo della Vigilanza e del Responsabile Tecnico dell'Impresa

Sono oggetto dell'Appalto e rientrano nel prezzo formulato dall'Appaltatore tutte le attività del Coordinatore Operativo della Vigilanza e del Responsabile Tecnico dell'Impresa.

Il COV è tenuto:

a) alla completa reperibilità 24 ore su 24, per tutta la durata del servizio;

b) a presenziare alle riunioni tecniche che la Stazione Appaltante potrà indire per questioni legate all'organizzazione e all'aggiornamento elle attività generali del Cantiere;

c) ad essere sempre informato circa il verificarsi di situazioni di emergenza;

d) a presenziare in cantiere e a collaborare attivamente, qualora la Stazione Appaltante lo richiedesse, in situazioni di emergenza particolarmente delicate, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante;

e) a vigilare sulle modalità di effettuazione del servizio da parte dei Vigilanti, dei Sorveglianti e dei Vigilanti di Ronda dipendenti dell'Impresa appaltatrice;

f) ad allontanare dal cantiere, segnalandolo nel contempo alla Stazione Appaltante, il lavoratore colpevole di negligenza, dolo, mancato rispetto delle procedure codificate, o qualunque altra imperizia tale da pregiudicare il livello di sicurezza degli impianti, la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di sicurezza, la regolarità di una qualunque delle lavorazioni in atto all'interno del Cantiere, l'uso corretto degli spazi e delle attrezzature condominiali;

g) a segnalare alla Stazione Appaltante qualunque violazione accertata delle regole vigenti all'interno delle aree, nonché qualunque tentativo o semplicemente sospetto di frode da parte di soggetti operanti all'interno del Cantiere accertato dalla Vigilanza durante l'esercizio del servizio, in particolare durante il controllo delle operazioni di pesatura dei mezzi in ingresso e in uscita dalle aree;

h) ad informare periodicamente la Stazione Appaltante sugli esiti delle operazioni di ispezioni e controllo.

Il Coordinatore Operativo della Vigilanza risponde alla Stazione Appaltante anche per ciò che riguarda la custodia, l'organizzazione, la manutenzione, l'archiviazione e la verifica della completezza, sotto sua personale ed esclusiva responsabilità, di tutta la documentazione cartacea ed informatica contenuta nell'ufficio di portineria. Resta inteso che il COV non può apportare né integrazioni né correzioni a posteriori rispetto a quanto già annotato, se non nei casi espressamente previsti nel presente Capitolato; eventuali integrazioni o correzioni ritenute appropriate, dovranno essere apportate di concerto con la Stazione Appaltante che provvederà a siglarle per mano del suo delegato di turno. In termini sostanziali al COV è demandato il compito di verificare che i dati registrati confermino il corretto svolgimento delle attività del Cantiere secondo le procedure vigenti in materia di gestione dei beni condominiali (strade, attrezzature, ecc.), di modalità di accesso alle aree in senso lato e di regolare svolgimento delle operazioni di trasferimento di materiali all'interno e all'esterno del Cantiere. In caso contrario, o in situazioni dubbie, egli dovrà provvedere agli appropriati accertamenti e/o all'adozione delle opportune azioni correttive.

Il Responsabile Tecnico dell'Impresa è tenuto a coordinare e supervisionare l'effettuazione del servizio e a svolgere qualsiasi altra funzione accessoria o utile all'ottimale svolgimento del servizio.

Il Responsabile Tecnico dell'Impresa è, inoltre, l'unico soggetto titolato, per conto dell'Appaltatore:

a) a sottoscrivere atti formali previsti dal presente Capitolato o dalla normativa vigente;

b) a sottoscrivere atti di contabilità (Stati di Avanzamento, quietanze ecc.);

c) a sottoscrivere riserve, eccezioni o qualsiasi altro atto volto alla proposizione o tutela di diritti dell'Appaltatore, con la specifica precisazione che ogni atto diversamente sottoscritto (anche da altre persone aventi potere di rappresentare o impegnare l'Impresa appaltatrice) deve considerarsi nullo.

A tal fine, contestualmente alla firma del contratto, sarà sottoscritto dall'Appaltatore apposito mandato a favore del Responsabile Tecnico dell'Impresa. Eventuali sostituzioni del

Responsabile Tecnico dell'Impresa dovranno comportare modifica del mandato.

7.17 Aggiornamento e integrazione delle procedure del servizio

La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di variare le procedure operative, i ruoli e le funzioni del personale impiegato nel servizio descritti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, per esigenze tecniche e operative connesse con l'evolversi delle lavorazioni programmate del Cantiere Cornigliano, nonché per migliorare l'organizzazione e il coordinamento di tutti i soggetti operanti nelle aree. L'Appaltatore sarà obbligato ad adeguare il servizio alle sopravvenute variazioni, e non potrà avanzare nessuna riserva o richiesta di maggior costo se i cambiamenti apportati alle modalità di svolgimento del servizio non comporteranno espressa richiesta di integrazione del personale da parte della Stazione Appaltante o non comporteranno un aggravio dei compiti previsti dal servizio così significativo da richiedere necessariamente integrazione del personale, restando impregiudicato quanto previsto al terzo capoverso dell'Art. 7 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

7.18 Documentazione da Conservare in Cantiere

Oltre alla documentazione cartacea e informatica relativa alle attività previste dal servizio, presso la portineria di cantiere dovrà essere conservata copia, a cura dell'Appaltatore della seguente documentazione:

a) Il presente Capitolato Speciale d'Appalto, contenente le procedure previste per le diverse attività facenti parte del servizio;

b) "Piano di Emergenza generale di cantiere", redatto dalla Stazione Appaltante e consegnato all'Appaltatore prima dell'inizio del servizio, nonché sue eventuali successive revisioni, nonché tutti gli altri documenti di contratto inerenti la sicurezza;

c) elenco dei numeri dei telefoni e dei relativi turni di lavoro di:
   - Vigilanti, Sorveglianti e Vigilanti di Ronda impiegati nel servizio;
   - Coordinatore Operativo della Vigilanza (COV);
   - Responsabile Tecnico dell'Impresa (RTI);
   - Direttore di Lavori e suoi eventuali assistenti;
   - personale della Stazione Appaltante;
   - Responsabile per l'Emergenza di Cantiere (REC);
   - componenti della Squadra di Pronto Intervento (SPI);
   - responsabili tecnici e capicantiere delle imprese operanti nel Cantiere Cornigliano;

d) numeri telefonici di Sicurezza pubblica:
   - Pronto Soccorso;
   - Vigili del Fuoco;
   - Polizia e Carabinieri;
   - Polizia Municipale;

e) corrispondenza scritta tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore, avente contenuto tecnico.

7.19 RAPPORTI CON LA STAZIONE APPALTANTE - ECCEZIONI - RAPPRESENTANTI

La Stazione Appaltante vigilerà sulla corretta esecuzione del servizio secondo quanto previsto nelle condizioni contrattuali.

In generale i rapporti con la Stazione Appaltante dovranno essere sempre improntati alla massima lealtà, trasparenza e collaborazione. Il Coordinatore Operativo della Vigilanza e – se richiesta la sua presenza – il Responsabile Tecnico dell'Impresa, dovranno essere sempre presenti alle riunioni di cantiere che la Stazione Appaltante convocherà nei tempi e nei modi ad essa più congeniali.

La Stazione Appaltante:

a) potrà richiedere ed ottenere che l'Appaltatore fornisca tutte le informazioni sull'andamento del servizio, nonché le informazioni specifiche che gli venissero richieste, in relazione al servizio ed al Cantiere Cornigliano; l'Appaltatore ha in ogni caso l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante il verificarsi di qualsiasi evento rilevante connesso con l'esecuzione del servizio;

b) potrà richiedere in ogni momento al Coordinatore Operativo della Vigilanza di esibire tutta la documentazione inerente il servizio; potrà altresì accedere autonomamente a tale documentazione senza la presenza dell'Appaltatore;

c) potrà richiedere ed ottenere che i rappresentanti dell'Appaltatore si rechino presso i suoi uffici nei giorni e nelle ore che saranno da essa indicati, per comunicazioni sullo stato del servizio e per la sottoscrizione dei documenti contrattualmente previsti;

d) potrà presenziare autonomamente in cantiere in qualunque momento;

e) si riserva l'insindacabile facoltà di eseguire autonomamente controlli di ogni tipo sui flussi di persone, mezzi, attrezzature, materiali da e per il cantiere e di effettuare rilievi e ispezioni, e quanto altro essa ritenga necessario e/o appropriato per l'espletamento del suo mandato; in particolare potrà presenziare alle operazioni di pesatura e contestarne la correttezza qualora, a suo insindacabile giudizio, non venissero rispettate le procedure codificate; potrà prendere visione dei DDT e dei FIR di accompagnamento dei carichi di materiali in ingresso e in uscita dal Cantiere chiedendo al servizio di Vigilanza, se del caso, informazioni a riguardo, e potrà verificare in qualunque momento l'identità dei soggetti presenti in Cantiere;

f) potrà richiedere che il servizio di Vigilanza al momento presente in Cantiere presenzi attivamente, durante alcune particolari lavorazioni facenti parte di altri appalti (quali ad esempio, la movimentazione di grosse macchine e attrezzature, momenti particolarmente delicati nelle attività di cantiere, ecc.), coordinando il traffico veicolare e pedonale nelle Aree Condominiali; per l'espletamento di tale compito, trattandosi comunque di un'attività rientrante nelle procedure di normale controllo dei flussi di uomini e mezzi nel Cantiere, all'Appaltatore non sarà riconosciuto alcun compenso aggiuntivo; resta tuttavia inteso che, essendo il Direttore dei Lavori, e più in generale i delegati della Stazione Appaltante, gli unici referenti per ogni questione di carattere tecnico, l'Appaltatore dovrà ignorare – avvertendo contestualmente la

Stazione Appaltante – ogni disposizione impartitagli da altri soggetti presenti in Cantiere.

L'Appaltatore dovrà fornire alla Stazione Appaltante, a propria cura e spese, tutto il supporto e l'assistenza operativa necessari per l'esecuzione degli accertamenti e/o controlli che essa riterrà opportuno effettuare. L'Appaltatore, inoltre, dovrà provvedere a tutte le operazioni di misura, accertamento e controllo che la Stazione Appaltante richiederà di effettuare, nonché a quanto ad esse accessorio, connesso e/o propedeutico.

Il personale dell'Impresa appaltatrice opera sotto l'esclusiva responsabilità dell'Appaltatore, anche nei confronti di terzi. La sorveglianza da parte dei responsabili della Stazione Appaltante, anche saltuaria, non diminuisce in nulla le responsabilità dell'Appaltatore per quanto riguarda la buona esecuzione del servizio, né la responsabilità per danni a cose o persone.

La Stazione Appaltante potrà contestare in qualsiasi momento la non conformità di quanto eseguito dall'Appaltatore e pretendere che lo stesso effettui tutto quanto necessario per ripristinare la conformità ai contenuti e alle finalità del Capitolato Speciale d'Appalto e degli altri documenti di contratto.

Gli ordini di servizio, le istruzioni e prescrizioni della Stazione Appaltante dovranno essere eseguiti dall'Appaltatore con la massima cura e prontezza. L'Appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione, sotto pena della esecuzione d'ufficio, con addebito dell'eventuale maggior costo. Resta, comunque, fermo il diritto dell'Appaltatore di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito all'ordine impartito, restando, tuttavia, impregiudicato quanto stabilito nei commi successivi.

Nel caso in cui l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Stazione Appaltante siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione e gli oneri connessi alla esecuzione stessa del servizio siano più gravosi di quelli previsti a contratto e tali, quindi, da richiedere la pattuizione di un nuovo prezzo o la corresponsione di un particolare compenso, essa, prima di dar corso all'ordine di servizio, con il quale tali attività sono state disposte, o, comunque prima di eseguire le attività che ritiene diano diritto a compenso addizionale, dovrà inoltrare le proprie eccezioni e/o riserve per iscritto alla Stazione Appaltante. Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre la Stazione Appaltante ad oneri imprevisti, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che, in assenza della preventiva comunicazione di cui al presente comma, le eventuali riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia. L'obbligo della preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante si applica a qualsiasi evenienza per la quale l'Appaltatore ritenga di avere diritto a compenso addizionale, anche indipendentemente da disposizioni della Stazione Appaltante. In ogni caso, resta esclusa l'applicabilità degli articoli 1467 e 1664 c.c.

Il Direttore dei Lavori del Cantiere Cornigliano rappresenta la Stazione Appaltante per ogni aspetto tecnico ed operativo per l'esecuzione del servizio, inclusa la sottoscrizione degli Stati di Avanzamento, per il ricevimento di qualsiasi richiesta o comunicazione dell'Appaltatore che abbia implicazioni di carattere economico, per le risposte o le controdeduzioni a tali richieste o comunicazioni dell'Appaltatore e per ogni altro atto con implicazioni di carattere economico, nei limiti di quanto contrattualmente previsto.

7.20 INTERFACCIA CON ALTRI APPALTATORI

L'esecuzione del servizio non comporta per nessuna ragione, a favore del personale impiegato dall'Appaltatore, alcun diritto o pretesa a qualificarsi come personale della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore è a piena conoscenza del fatto che nelle aree opereranno contemporaneamente più Imprese nell'esecuzione di lavori, forniture e servizi, nonché persone esterne alle attività del Cantiere coinvolte in attività periodiche di controllo. I rapporti con tutti questi soggetti dovranno sempre essere improntati alla massima trasparenza, lealtà e collaborazione.

Resta tuttavia inteso che le finalità per cui il servizio di Vigilanza è stato istituito hanno sempre e comunque carattere prioritario, cosicché, mai e per nessuna regione, saranno tollerati nei confronti di appaltatori terzi o di altri soggetti operanti in Cantiere, atteggiamenti di favore, superficialità nell'applicazione delle procedure di servizio, complicità di qualunque genere, interpretazioni soggettive delle norme vigenti nel Cantiere e delle prescrizioni di Capitolato, omertà di fronte a palesi o solo sospette violazioni di tali norme.

Per le ragioni sopra esposte il servizio di Vigilanza avrà l'obbligo tassativo di segnalare alla Stazione Appaltante qualunque violazione accertata o anche solo presunta di norme vigenti in Cantiere inerenti la sicurezza, l'uso comune delle Aree Condominiali, il flusso di persone, mezzi, attrezzature e materiali da e per il Cantiere.

Qualora la Stazione Appaltante ravvisi il fatto che personale dell'Appaltatore si sarà reso complice con altri soggetti operanti in Cantiere di frode nell'esecuzione dei lavori, avrà piena facoltà di allontanarlo immediatamente e permanentemente dal Cantiere e di applicare le penali previste a Capitolato, fatto salvo il diritto di risolvere il contratto e di richiedere all'Appaltatore risarcimento per ogni maggiore danno.

Resta infine interso che il servizio di Vigilanza non sarà in alcun modo titolato ad assumere decisioni operative o a impartire direttive di alcun tipo per questioni riguardanti:

a) le modalità di esecuzione delle lavorazioni interne al cantiere, anche in Aree Condominiali;
b) il coordinamento delle Imprese e dei soggetti operanti in Cantiere;
c) le attività di soggetti esterni al Cantiere, quali ad esempio Enti di Controllo, titolati ad effettuare visite periodiche nelle aree.

Tale divieto non solleva tuttavia il servizio di Vigilanza dall'obbligo di semplice segnalazione alla Stazione Appaltante di qualunque fatto inerente anche quanto sopra esposto.

Art.8 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

È richiesta una cauzione provvisoria pari al 2 per cento dell'importo delle attività a base di gara in conformità all'Art. 75 del D.Lgs. 163/06.

All'Appaltatore è, inoltre, richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva in conformità a quanto riportato all'Art.113 del D.Lgs. 163/06.

Art.9 – TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti

collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono le attività.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare il contratto o gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e, se cooperative, anche nei rapporti con soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Appaltatore dovrà presentare alla Stazione Appaltante, prima dell'emissione di ogni singolo stato di avanzamento, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici, previsti dalla contrattazione collettiva.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dal Direttore dei Lavori o segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la Stazione Appaltante comunicherà all'Appaltatore e all'Ispettorato suddetto l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto se le attività sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento a saldo, se le attività sono ultimate, destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. Inoltre, la mancata regolarizzazione degli obblighi attinenti alla tutela dei lavoratori non consentirà di procedere allo svincolo della cauzione definitiva.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti e costituisce onere dell'Impresa produrre la documentazione relativa all'avvenuto accantonamento da parte dell'Ispettorato del lavoro.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'Appaltatore non può opporre eccezioni alla Stazione Appaltante, né ha titolo a risarcimento danni.

CAPO III: TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art.10 – INIZIO DEL SERVIZIO

La Stazione Appaltante comunicherà per iscritto all'Appaltatore la data di inizio del servizio con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni solari e il servizio avrà inizio all'atto della firma del relativo verbale.

Il servizio potrà avere inizio prima della stipula del contratto, sotto le riserve di legge. In ogni caso il servizio di vigilanza dovrà essere operativo e in grado di svolgere tutte le attività previste nel presente Capitolato Speciale d'appalto a partire dalle ore 00.00 del giorno 24 marzo 2009.

Se nel giorno e nell'ora fissati e comunicati l'Appaltatore non si presenta, è facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto, ferma restando la possibilità di richiedere all'Appaltatore il risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del servizio, l'aggiudicatario sarà escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Qualora l'Appaltatore intervenga alla consegna senza avere fornito o fornire la documentazione a suo carico prevista dalla normativa, dal contratto e dal Capitolato Speciale d'Appalto, la consegna non potrà avere luogo e si procederà come se l'Appaltatore non si fosse presentato.

Art.11 – DURATA DEL SERVIZIO

La durata del servizio è di **24 (ventiquattro)** mesi, senza soluzione di continuità, tutti i giorni della settimana, a partire dal giorno della sottoscrizione del verbale di inizio del servizio, questo compreso, impregiudicato quanto riportato al comma successivo.

Qualora, per effetto delle disposizioni impartite dalla Stazione Appaltante, così come previsto al punto 7.4, l'importo dovuto all'Appaltatore, contabilizzato nelle modalità di cui al successivo Art. 24, raggiungesse l'importo contrattuale – incrementato sino al sesto quinto sulla base di varianti ordinate dalla Stazione Appaltante – prima della scadenza stabilita al comma precedente, il contratto dovrà comunque intendersi, a tutti gli effetti, concluso, senza che ciò possa costituire motivo, per l'Appaltatore, di pretese o eccezioni di sorta e senza che egli possa richiedere la corresponsione di alcun indennizzo o risarcimento, neppure a titolo di rimborso spese.

Art.12 – SOSPENSIONI

Data la natura intrinseca del servizio l'appalto non può in alcun modo prevedere sospensioni. Le operazioni previste dal servizio dovranno essere svolte a prescindere dalle condizioni meteorologiche in atto.

Art.13 – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio del servizio, della sua mancata regolare o continuativa conduzione, del mancato regolare andamento delle operazioni di disciplina degli accessi al Cantiere:

a) condizioni meteorologiche di qualunque genere;

b) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

c) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente.

CAPO IV: DISCIPLINA DEL CONTENZIOSO

Art.14 – INADEMPIENZE CONTRATTUALI E PENALI

La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di applicare penali economiche, da detrarre dallo stato di avanzamento immediatamente successivo, per violazione delle norme contenute nel presente Capitolato Speciale d'appalto, nel contratto di appalto e negli altri elaborati contrattuali, fatto salvo il diritto a richiedere risarcimento per ogni maggiore danno; la specifica disposizione deve intendersi come specifico accordo contrattuale di risarcibilità del maggior danno, ai sensi dell'art. 1382 c.c.

La Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, applicherà una sanzione pari ad **€ 500,00 (euro cinquecento/00)**:

a) per ogni mancato rispetto di tutti gli obblighi e di tutti i divieti contenuti nel presente documento e negli altri documenti contrattuali, in particolare quelli di cui all'Art. 17 del presente Capitolato Speciale s'Appalto;
b) quando la Stazione Appaltante accerti, a suo insindacabile giudizio, che la documentazione di cantiere, cartacea e informatica, risulti non aggiornata, incompleta, errata, manomessa, oppure quando la Stazione Appaltante accerti che la documentazione di cantiere inerente un turno di lavoro risulti compilata da personale che non abbia svolto quel turno;
c) quando la Stazione Appaltante accerti, a suo insindacabile giudizio, che il personale presente in cantiere abbia omesso la segnalazione di un allarme al Responsabile per l'Emergenza di Cantiere;
d) per qualunque comunicazione fatta alla Stazione Appaltante sullo stato del servizio incompleta o non corretta;
e) per palesi violazioni delle procedure comportamentali e delle pratiche operative previste a Capitolato o impartite dalla Stazione Appaltante, o per comportamento palesemente indisciplinato;

La Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, applicherà una sanzione pari ad **€ 2.000,00 (euro duemila/00)** ogniqualvolta accerti, a suo insindacabile giudizio:

f) che il personale dell'Appaltatore si assenti dal Cantiere Cornigliano durante il servizio;
g) che il personale operante non effettui l'apertura e la chiusura dei cancelli del Cantiere Cornigliano secondo gli orari prestabiliti, oppure ogniqualvolta ometta la chiusura notturna o festiva di tali cancelli;
h) che il servizio di ronda non effettui il servizio con la frequenza richiesta o limiti il percorso concordato, o svolga il servizio con un numero insufficiente di persone;
i) che il personale del servizio ostacoli il regolare svolgimento delle lavorazioni interne al Cantiere Cornigliano;
j) che il servizio di Vigilanza si renda complice con altri soggetti operanti in Cantiere di frode nell'esecuzione dei lavori, anche solo omettendo di segnalare per tempo alla Stazione Appaltante tentativi di frode da parte di terzi e/o qualunque violazione da parte di terzi, accertata o presunta, di norme vigenti nel Cantiere Cornigliano inerenti la sicurezza, l'uso comune delle Aree Condominiali, il flusso di persone, mezzi, attrezzature e materiali da e per il Cantiere Cornigliano, fermo restando in tutti tali casi il diritto della Stazione Appaltante di risolvere il contratto.

Art.15 – Risoluzione del contratto - Esecuzione in danno

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, anche nei seguenti casi:

a) mancato svolgimento del servizio;
b) frode nell'esecuzione del servizio;
c) importanti e reiterati inadempimenti alle disposizioni della Stazione

Appaltante o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;

d) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;

e) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;

f) sospensione del servizio o mancata ripresa dello stesso da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;

g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;

h) non rispondenza delle prestazioni fornite alle specifiche di contratto e allo scopo del servizio;

i) grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, anche come convenzionalmente stabilito nel Capitolato Speciale, che non sia sanato nei termini fissati dalla Stazione Appaltante, o, comunque, che avvenga reiteratamente, anche se di tipologie diverse;

j) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/08 e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla Stazione Appaltante o dal coordinatore per la sicurezza qualora nominato;

k) conduzione del servizio tale da pregiudicare in modo grave e/o reiterato altri appalti in corso nel Cantiere Cornigliano;

l) conduzione del servizio in modo tale da pregiudicare anche marginalmente la sicurezza del Cantiere Cornigliano.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza del servizio.

In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione Appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di avanzamento del servizio.

Nei casi di rescissione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione Appaltante, nel seguente modo:

– ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo della parte restante del servizio da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo del servizio posto a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di

sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo del servizio eseguito dall'Appaltatore inadempiente medesimo;

– ponendo a carico dell'Appaltatore inadempiente:
    - l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento del servizio e l'importo netto dello stesso risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'Appaltatore inadempiente;
    - l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
    - l'eventuale maggiore onere per la Stazione Appaltante per delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità del servizio, dei maggiori interessi per il finanziamento del servizio, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato.

CAPO V: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art.16 – NORME DI SICUREZZA GENERALI

Il servizio appaltato dovrà svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/08, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle attività e alle lavorazioni previste nell'area di cantiere per l'espletamento del servizio.

L'Appaltatore non può iniziare o continuare il servizio qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

16.1 PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO E PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

L'Appaltatore, prima dell'inizio delle attività, deve predisporre e consegnare alla Stazione Appaltante un Piano della Sicurezza Sostitutivo ai sensi dell'art. 131, comma 2, lettera b) D.Lgs 163/06 e un Piano Operativo di Sicurezza ai sensi dell'art. 89, comma 1, lettera h) D.Lgs 81/08 e all'art. 131, comma 2, lettera c) D.Lgs 163/06 per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il Piano Operativo di Sicurezza deve avere i contenuti minimi previsti dall'Allegato XV al D.Lgs 81/08, contiene la valutazione dei rischi di cui agli art. 17, comma 1, lettera a), 28 e 29 del Decreto Legislativo n. 81/08 e gli adempimenti di cui all'articolo 26, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 81/08 e contiene inoltre le notizie di cui agli art. 17, comma 1, lettera b) e 18, comma 1 dello stesso decreto, con riferimento alla specifica attività e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle attività rispetto alle previsioni.

16.2 OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D. Lgs. 81/08, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 94, 95, 96 e 97 e all'allegato XIII dello stesso decreto.

L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del Stazione Appaltante o del coordinatore, se nominato, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.

Il Piano di Sicurezza sostitutivo ed il Piano Operativo di Sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Art.17 – CONDOTTA DURANTE IL SERVIZIO

Per tutta la durata dell'appalto, il personale preposto allo svolgimento del servizio avrà il divieto di:

- far circolare all'interno dell'area di cantiere persone, anche dipendenti dell'Appaltatore, privi del permesso della Stazione Appaltante;
- circolare in cantiere e operare al suo interno sprovvisto delle dotazioni individuali di legge;
- introdurre nelle aree materiali e oggetti che possano risultare d'intralcio alle operazioni previste nel servizio;
- manomettere le attrezzature condominiali;
- intralciare in qualunque modo servizi o lavori di altri soggetti operanti nel cantiere;
- circolare all'interno del cantiere con auto o mezzi personali, e più in generale introdurre all'interno del cantiere mezzi di trasporto non facenti parte della dotazione dell'Impresa, oppure mezzi dell'Impresa non specificamente autorizzati;
- alimentare cani, gatti o altri animali eventualmente presenti in Cantiere;
- tenere un comportamento indisciplinato.

Per tutta la durata dell'appalto il personale preposto allo svolgimento del servizio avrà l'obbligo di:

- attenersi scrupolosamente alle prescrizioni, gli obblighi, i divieti, le modalità comportamentali, le procedure previste a Capitolato relativamente alle procedure di accesso al cantiere e alla circolazione al suo interno;
- indossare tutti gli indumenti di sicurezza e di protezione individuale previsti;
- esporre sempre il cartellino di identificazione personale;
- attenersi scrupolosamente alle pratiche operative di cui al presente capitolato, ai suoi allegati e alle istruzioni che il personale della Stazione Appaltante provvederà a trasmettere.

La Stazione Appaltante potrà disporre l'allontanamento immediato e permanente dal Cantiere del lavoratore dell'Impresa appaltatrice che non rispetti gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Articolo, con conseguente obbligo, da parte dell'Appaltatore, a proprie cure e spese, di provvedere al tempestivo reintegro del personale a disposizione per l'effettuazione del servizio.

CAPO VI: DISCIPLINA ECONOMICA E CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Art.18 – ANTICIPAZIONE - REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, non è dovuta alcuna anticipazione.

È esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

Art.19 – PAGAMENTI IN ACCONTO

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto sulla base di stati avanzamento con cadenza trimestrale a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di inizio del servizio.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo delle attività sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Entro i 30 giorni successivi alla data di fine trimestre, il Direttore di Lavori del Cantiere Cornigliano redigerà la relativa contabilità e la Stazione Appaltante emetterà, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento, il quale dovrà recare la dicitura "*Attività a tutto il ...*", con l'indicazione della data.

La Stazione Appaltante provvederà al pagamento del predetto certificato mediante bonifico bancario a 60 giorni data fattura fine mese.

La Stazione Appaltante avrà facoltà, senza che nulla possa essere eccepito dall'Appaltatore, di non dare corso alla contabilizzazione delle attività appaltati – e conseguentemente di non redigere stati di avanzamento né effettuare pagamenti in acconto – in deroga ad ogni altra disposizione del contratto e del Capitolato, qualora sia in atto e non sia stato sanato qualsivoglia inadempimento a quanto previsto nel Capitolato Speciale, a condizione che tale inadempimento sia stato precedente formalmente contestato all'Appaltatore, oppure che si tratti di inadempimento grave. Tale facoltà della Stazione Appaltante non sarà subordinata ad alcuna procedura formale di notifica e/o contestazione; la Stazione Appaltante sarà solamente tenuta ad indicare per iscritto l'inadempimento che pregiudica la contabilizzazione del servizio, quando e solo se l'Appaltatore formulerà, alla Stazione Appaltante stessa, richiesta scritta di procedere alla contabilizzazione del servizio.

Art.20 – CONTO FINALE

Il conto finale delle attività inerenti il servizio sarà redatto entro 60 (sessanta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale sottoscritto dalla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano e trasmesso alla Stazione Appaltante.

Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alla verifica delle prestazioni eseguite a quanto pattuito.

Art.21 – RITARDI NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO

Il ritardo nel pagamento degli acconti non dà diritto all'Appaltatore di sospendere o di

rallentare il servizio. In ogni caso è espressamente convenuto che l'Appaltatore rinuncia all'eccezione di inadempimento di cui all'art. 1460 del c.c.

Art.22 – CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi dell'articolo 117 D.Lgs 163/06, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione Appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento.

Art.23 – REDAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO

Sarà onere dell'Appaltatore richiedere alla Direzione Lavori la redazione di stati di avanzamento, quando saranno maturate le condizioni per un pagamento in acconto. La richiesta, a pena di nullità, dovrà indicare puntualmente le attività di cui si chiede la contabilizzazione, attestandone la completa esecuzione a perfetta regola d'arte e specificandone il relativo valore, in modo da documentare che siano maturate le condizioni per il pagamento in acconto.

In ogni caso non potranno essere contabilizzati attività che non risultino eseguite a perfetta regola d'arte e richiedano interventi di adeguamento, anche marginali.

All'atto dell'emissione di ogni singolo stato di avanzamento l'Appaltatore dovrà firmare il Registro di Contabilità.

Non potranno comunque essere redatti stati di avanzamento qualora siano stati contestati all'Appaltatore inadempimenti non marginali sulle attività svolte e l'Appaltatore non abbia ancora provveduto a tutti i necessari accorgimenti per sanarli. Non è necessario che la Direzione Lavori specifichi, in nessun momento, quali disposizione impartite all'Appaltatore precludano la redazione degli stati di avanzamento, né è posto a carico della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano alcun vincolo di forma in relazione alle disposizioni del presente comma.

Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 2, verranno contabilizzati, in ciascuno stato di avanzamento, proporzionalmente all'ammontare dei servizi eseguiti.

Art.24 – VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tutte le attività previste dall'appalto in oggetto saranno compensate a misura.

Il servizio sarà contabilizzato sulla base delle prestazioni di Vigilanti, Sorveglianti e Vigilanti di Ronda inerenti tutte le attività previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto a cui saranno applicati i prezzi unitari dell'Elenco Prezzi di Contratto di cui all'Art. 6 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Nel corrispettivo per l'esecuzione delle attività a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'attività compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'appalto. Si intendono altresì comprese tutte le attività di controllo e accessorie, comunque a carico dell'Appaltatore ai sensi dei documenti di contratto.

Art.25 – DISPOSIZIONI SUI PREZZI

Ai sensi dell’Art. 133 comma 2 del D.Lgs. 163/06 è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l’articolo 1664, primo comma, del codice civile.

I prezzi delle attività offerti, si intendono accettati dall’Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e sono fissi e invariabili.

25.1 ONERI E OBBLIGHI COMPRESI E COMPENSATI CON I PREZZI DI CONTRATTO

Le attività saranno compensate esclusivamente con i prezzi di contratto, che devono ritenersi accettati dall’Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza ed a tutto suo rischio.

Nei prezzi netti contrattuali sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi e oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente Capitolato, nei suoi Allegati e negli altri atti contrattuali, sia gli obblighi e oneri che, se pur non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e consequenziali nella esecuzione delle singole attività e del complesso del servizio, e comunque di ordine generale e necessari a dare il servizio compiuto in ogni sua parte e nei termini assegnati.

Pertanto l’Appaltatore, nel formulare la propria offerta, ha tenuto conto, oltre che di tutti gli oneri menzionati, anche di tutte le particolari attività e prestazioni eventuali che fossero state omesse negli atti e documenti del presente appalto, ma pur necessarie per rendere a regola d’arte il servizio in ogni suo particolare e nel suo complesso e rispondente sotto ogni riguardo allo scopo cui è destinato, e nella piena rispondenza con la normativa vigente.

Nei prezzi netti contrattuali si intendono quindi sempre compresi e compensati:

a) ogni spesa principale ed accessoria;

b) ogni fornitura e ogni consumo;

c) l’intera mano d’opera specializzata, qualificata e comune;

d) ogni attività e prestazione per condurre il servizio nel modo prescritto e ciò anche quando non sia fatta esplicita dichiarazione nelle norme di accettazione e di esecuzione sia nel presente Capitolato sia negli altri atti dell’appalto, compreso l’elenco prezzi;

e) tutti gli oneri ed obblighi derivanti, precisati nel presente Capitolato ed i suoi Allegati;

f) ogni spesa generale nonché l’utile per l’Appaltatore.

Salvo particolari disposizioni delle singole voci di elenco, i prezzi dell’elenco stesso che fanno parte del contratto si intendono applicabili ad attività eseguite secondo quanto prescritto e precisato negli atti dell’appalto, siano essi di limitata entità, in luoghi comunque disagiati, in luoghi oscuri, richiedenti l’uso di illuminazione artificiale.

CAPO VII: NORME FINALI

Art.26 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Sono a carico dell’Appaltatore senza diritto di rivalsa:

1. le spese contrattuali;
2. le tasse e gli altri oneri per l’ottenimento di tutte le licenze tecniche eventualmente occorrenti per l’esecuzione del servizio;

3. le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

Sono altresì a carico dell’Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del servizio, dall’inizio alla data di ultimazione dello stesso.

Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai punti 1 e 2, le maggiori somme saranno comunque a carico dell’Appaltatore e trova applicazione l’articolo 8 del Capitolato Generale.

A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sul servizio dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all’imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l’I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato Speciale d’appalto si intendono I.V.A. esclusa.

Art.27 – LINGUA

Tutta la documentazione inerente il servizio prodotta dall’Appaltatore dovrà essere in lingua italiana, così come ogni comunicazione dell’Appaltatore e/o documento scritto di qualsiasi tipo. Qualsiasi documento dell’Appaltatore, anche di carattere operativo o informale, che non sia interamente in lingua italiana sarà considerato come non prodotto, ad ogni fine contrattuale.

Tutti i lavoratori impiegati dovranno dimostrare di saper comprendere e parlare in lingua italiana.

Art.28 – RISERVATEZZA

Tutti i documenti di contratto di cui all’articolo 6, nonché tutte le informazioni inerenti il servizio, lo stato dell’area, le modalità esecutive e quanto altro inerente l’area oggetto di intervento sono da considerarsi strettamente riservate e l’Appaltatore non potrà darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l’autorizzazione della Stazione Appaltante, durante il servizio e per un periodo di 10 anni dalla fine dello stesso. Egli non potrà, inoltre, farne alcun uso proprio, ad esclusione di quanto relativo all’esecuzione del servizio appaltato.

L’Appaltatore è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori di qualsiasi tipo. L’Appaltatore è, comunque, responsabile della divulgazione delle informazioni relative all’area e/o all’appalto, da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuto a conoscenza in conseguenza dell’appalto stesso.

L’Appaltatore è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti affinché la documentazione relativa all’appalto e tutte le informazioni connesse non siano divulgate, anche tra i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori di qualsiasi tipo, se non per quanto strettamente necessario alla gestione dell’appalto e nella misura minima a ciò necessaria.

Art.29 – INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196

Ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 si informa che i dati personali ed identificativi relativi a imprese, professionisti e collaboratori, partecipanti a procedure formali o informali di scelta del contraente, sono utilizzati solo con modalità e procedure strettamente

necessarie per dar seguito alla formalizzazione del rapporto contrattuale.

Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto direttamente dal personale di Sviluppo Genova S.p.A.

Il conferimento dei dati è obbligatorio.

I dati possono essere comunicati ad Enti Pubblici o a Pubbliche Amministrazioni che per legge ne abbiano titolo; in particolare tali dati potranno essere comunicati ad Istituti Previdenziali, Assistenziali e Assicurativi, nonché a Forze di Polizia e dello Stato, limitatamente agli scopi istituzionali e al principio di pertinenza per i quali verranno trattati e limitatamente alla sola durata del rispettivo trattamento per il quale sono stati richiesti.

L'eventuale rifiuto di conferimento di dati comporta l'impossibilità per i Titolari, per i Responsabili e per gli Incaricati di effettuare le operazioni di trattamento dati e quindi l'impossibilità per gli interessati di partecipare a procedure di affidamento di contratti di lavoro, servizi o forniture ovvero di stipulare i relativi contratti.

Sono fatti salve le disposizioni di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, in merito al diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.

Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia

ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005
INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO

OGGETTO:

SERVIZIO DI VIGILANZA DI CANTIERE
II FASE

TITOLO:

ELENCO PREZZI UNITARI

N. DOC.

055/PES/3.02/R010

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
A	10/12/08	-	-	EC	FR	-	PER COMMENTI
1	15/01/09	-	-	EC	LC	FR/SB	PER EMISSIONE

N. Voce	Descrizione	Unità di misura	Prezzo Unitario
1	**Attività di Vigilanza ARMATA (Vigilanti)**, secondo le prescrizioni e nelle modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto	ora uomo	€ 23,15
	euro ventitrevirgolaquindici		
2	**Attività di Sorveglianza NON ARMATA e servizi funzionali alle attività di cantiere (Sorveglianti)**, secondo le prescrizioni e nelle modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto	ora uomo	€ 15,50
	euro quindicivirgolacinquanta		
3	**Attività di RONDA ARMATA (Vigilanti di Ronda)**, secondo le prescrizioni e nelle modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto, **da eseguirsi nei GIORNI FERIALI**	giorno	€ 97,05
	euro novantasettevirgolazerocinque		
4	**Attività di RONDA ARMATA (Vigilanti di Ronda)**, secondo le prescrizioni e nelle modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto, **da eseguirsi nei GIORNI SABATALI**	giorno	€ 194,10
	euro centonovantaquattrovirgoladieci		
5	**Attività di RONDA ARMATA (Vigilanti di Ronda)**, secondo le prescrizioni e nelle modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto, **da eseguirsi nei GIORNI FESTIVI**	giorno	€ 258,80
	euro duecentocinquantottovirgolaottanta		

Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia

ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005
INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO

OGGETTO:

SERVIZIO DI VIGILANZA DI CANTIERE
II FASE

TITOLO:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

N. DOC.

055/SIC/3.02/R001

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	13/01/09			RF	LC	FR	PER EMISSIONE

INDICE

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze viene redatto in adempimento di quanto prescritto dall'art. 18, comma 1, lettera p) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il presente documento ha lo scopo di:

- identificare i soggetti che, in relazione all'appalto, possono a vario titolo essere contemporaneamente presenti sulle aree oggetto delle attività previste nell'appalto stesso;
- identificare le figure di riferimento e le competenze relative ad ognuno dei soggetti coinvolti;
- fornire all'Appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare e sulle misure di prevenzione;
- individuare e valutare gli eventuali rischi derivanti dalle possibili interferenze fra le attività svolte dal Committente e quelle svolte dall'Appaltatore;
- indicare le misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo le interferenze e o i rischi da esse derivanti.

Quanto sopra allo scopo di mettere in atto le azioni di cooperazione e coordinamento previste dall'art. 26, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'effettuazione delle attività di vigilanza armata, sorveglianza non armata e servizi funzionali all'attività di cantiere e ronda armata presso il complesso denominato Area ex ILVA di Genova – Cornigliano, come meglio specificate nel Capitolato Speciale di Appalto

Più precisamente, le attività da svolgersi sono.

- presidio fisso alla Guardiania Principale e alla Guardiania Secondaria di Ponte Basso (rappresentate nella Tavola 1 allegata al capitolato Speciale di Appalto);
- sorveglianza visiva delle aree e controllo dei rilevamenti delle telecamere a circuito chiuso installate;
- disciplina degli accessi al Cantiere Cornigliano;
- verifica del rispetto delle norme vigenti all'interno del Cantiere Cornigliano;
- ispezioni e controlli;
- conservazione e aggiornamento della documentazione cartacea e informatica inerente il flusso di uomini, mezzi, attrezzature e materiali attraverso il Cantiere;

- controllo e gestione delle operazioni di pesatura dei mezzi e relativi report;
- controllo bolle dei carichi dei mezzi in ingresso e in uscita;
- assistenza alle macchine e alle apparecchiature condominiali di cantiere;
- servizio di ronda;
- partecipazione alla gestione di allarmi, emergenze ed evacuazioni.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO

Le aree nelle quali le attività previste dall'appalto avranno luogo fanno parte del Cantiere relativo agli interventi di smantellamento, demolizione, bonifica e infrastrutturazione delle aree di Cornigliano, e sono ubicate all'interno dell'ex stabilimento ILVA di genova Cornigliano, alla foce del torrente Polcevera, in sponda destra.

Le suddette aree sono di proprietà di Società per Cornigliano S.p.A., e sono in disponibilità di Sviluppo Genova S.p.A., che riveste il ruolo di Stazione Appaltante, in virtù del mandato conferitole in data 14 novembre 2005.

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI, DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO E DELLE COMPETENZE

COMMITTENTE (STAZIONE APPALTANTE)

Sviluppo Genova S.p.A.
Via L. A. Muratori, 3
16152 GENOVA

Datore di lavoro: Sig. Pier Giulio Porazza

Direttore dei Lavori: Ing. Dario Menini

Assistente alla Direzione Lavori: Ing. Cesare Cavanna

Responsabile Sicurezza e Ambiente: Ing. Franco Risso

APPALTATORE

……………………………………..
……………………………………..
……………………………………..

Datore di Lavoro: …………….…………….

Direttore Tecnico del Cantiere: ………….………………

Assistente di Cantiere: ………………………….

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SICUREZZA

Le informazioni dettagliate relative alla sicurezza nell'Area sono contenute nel "*Documento generale sulla sicurezza dell'area, doc. n. 055/SIC/GEN/R001 rev. 3*" e nel "*Piano di emergenza generale del Cantiere Cornigliano, doc. n. 055/SIC/GEN/R003 rev. 4*" messi a disposizione dalla Stazione Appaltante come allegati al presente documento, ai quali integralmente si rimanda per quanto necessario.

Si riportano quindi di seguito solamente alcuni aspetti di carattere assolutamente generale e descrittivo, rimandando per il dettaglio ai documenti sopra menzionati.

Disposizioni di carattere generale

Le attività oggetto dell'Appalto consistono nella custodia del cantiere e nella vigilanza degli ingressi finalizzata a disciplinare i flussi di uomini, mezzi, materiali da e per il Cantiere Cornigliano e ad assicurare il rispetto delle norme comportamentali e di sicurezza all'interno delle Aree Condominiali del Cantiere, come meglio identificato al precedente paragrafo "Individuazione delle aree oggetto del servizio".

Il servizio appaltato dovrà svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso Decreto applicabili alle attività e alle lavorazioni previste nell'area di cantiere per l'espletamento del servizio.

L'Appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio delle attività e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione Appaltante, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.

Informazioni relative all'area

Le aree nelle quali si effettuerà il servizio rientrano completamente all'interno del cosiddetto "Cantiere Cornigliano" costituito dall'insieme delle aree rinvenienti alla disponibilità pubblica a seguito della sottoscrizione in data 8 ottobre 2005 dell'Atto modificativo dell'Accordo di Programma 29/11/1999 relativo alla dismissione delle attività "a caldo" dello stabilimento ILVA di Genova Cornigliano.

Le modalità di accesso al "Cantiere Cornigliano" e le norme relative alla circolazione all'interno dello stesso sono dettagliatamente descritte nel documento "*Disposizioni generali di organizzazione del Cantiere Cornigliano" (doc. n. 055/PES/GEN/R002 rev. 2)*" messo a disposizione dalla Stazione Appaltante come allegato al Capitolato Speciale di Appalto; si rimanda integralmente a tale documento per le informazioni di dettaglio.

Piani di sicurezza

L'Appaltatore, prima dell'inizio del servizio, deve predisporre e consegnare alla Stazione Appaltante un Piano della Sicurezza Sostitutivo ai sensi dell'art. 131, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 163/06, e un Piano Operativo di Sicurezza (POS) ai sensi dell'art. 89, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 81/08 e dell'art. 131, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 163/06 per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione delle attività previste in appalto.

I piani devono essere redatti in conformità al "*Documento generale sulla sicurezza dell'Area*" ed al "*Piano di emergenza generale del Cantiere Cornigliano*" messi a disposizione dalla Stazione Appaltante come allegati al presente documento.

Il POS deve avere i contenuti minimi previsti dall'Allegato XV al Decreto Legislativo 81/2008, contiene la valutazione dei rischi di cui agli articoli 17, comma 1, lettera a), 28 e 29 e gli adempimenti di cui all'articolo 26, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 81/2008 e contiene inoltre le notizie di cui agli articoli 17, comma 1, lettera b) e 18, comma 1, dello stesso Decreto, con riferimento allo specifico cantiere; tale documento dovrà essere aggiornato ad ogni mutamento delle attività e/o delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Condotta durante il servizio

Per tutta la durata dell'appalto, il personale preposto allo svolgimento del servizio avrà il divieto di:

- far circolare all'interno dell'area di cantiere persone, anche dipendenti dell'Appaltatore, privi del permesso della Stazione Appaltante;
- circolare in cantiere e operare al suo interno sprovvisto delle dotazioni individuali di legge;
- introdurre nelle aree materiali e oggetti che possano risultare d'intralcio alle operazioni previste nel servizio;
- manomettere le attrezzature condominiali;
- intralciare in qualunque modo servizi o lavori di altri soggetti operanti nel cantiere;
- circolare all'interno del cantiere con auto o mezzi personali, e più in generale introdurre all'interno del cantiere mezzi di trasporto non facenti parte della dotazione dell'Impresa, oppure mezzi dell'Impresa non specificamente autorizzati;
- alimentare cani, gatti o altri animali eventualmente presenti in Cantiere;
- tenere un comportamento indisciplinato.

Per tutta la durata dell'appalto il personale preposto allo svolgimento del servizio avrà l'obbligo di:

- attenersi scrupolosamente alle prescrizioni, gli obblighi, i divieti, le modalità comportamentali, le procedure previste a Capitolato relativamente alle procedure di accesso al cantiere e alla circolazione al suo interno;
- indossare tutti gli indumenti di sicurezza e di protezione individuale previsti;
- esporre sempre il cartellino di identificazione personale;

- attenersi scrupolosamente alle pratiche operative di cui al presente capitolato, ai suoi allegati e alle istruzioni che il personale della Stazione Appaltante provvederà a trasmettere.

La Stazione Appaltante potrà disporre l’allontanamento immediato e permanente dal Cantiere del lavoratore dell’Impresa appaltatrice che non rispetti gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Articolo, con conseguente obbligo, da parte dell’Appaltatore, a proprie cure e spese, di provvedere al tempestivo reintegro del personale a disposizione per l’effettuazione del servizio.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Durante tutto il periodo di svolgimento del servizio oggetto dell’Appalto non è prevista l’effettuazione di alcuna attività operativa sull’area di Cantiere da parte del Committente.

L’accesso all’area di personale del Committente sarà limitato alle attività di Direzione Lavori, con la conseguente presenza del Direttore Lavori, dell’Assistente alla Direzione Lavori e del Responsabile Sicurezza e Ambiente allo scopo di monitorare l’avanzamento del servizio e verificare il rispetto delle disposizioni contrattuali e di sicurezza.

Non si individuano pertanto rischi derivanti da interferenze fra attività svolte dal Committente e attività svolte dall’Appaltatore.

Non si individuano altresì possibili interferenze con attività di altri appaltatori operanti in cantiere, in quanto le attività oggetto del presente appalto vengono di norma svolte in aree “condominiali”; le problematiche di sicurezza relative a tali aree sono compiutamente descritte nel “Documento generale sulla sicurezza dell’area”.

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PER L’ELIMINAZIONE O IL CONTENIMENTO DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Non essendo prevista l’effettuazione di attività sull’area da parte del Committente, non si rende necessario individuare misure di contenimento.

Qualora si rendesse eccezionalmente necessario effettuare attività all’interno di aree di cantiere consegnate a specifici appaltatori, le attività di quest’ultimo verranno sospese dalla Direzione Lavori per il tempo necessario all’intervento, onde evitare qualsiasi rischio di interferenza.

Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia

ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005

INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO

OGGETTO:

SERVIZIO DI VIGILANZA DI CANTIERE

II FASE

TITOLO:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
DOCUMENTO GENERALE SULLA SICUREZZA DELL'AREA

N. DOC.

ALLEGATO A al doc. n. 055/SIC/3.02/R001

[da 055/SIC/GEN/R001]

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	**10/12/08**			RF	LC	FR	PER EMISSIONE

Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia

ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005

INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO

OGGETTO:

APPALTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE E BONIFICA

TITOLO:

DOCUMENTO GENERALE SULLA SICUREZZA DELL'AREA

N. DOC.

055/SIC/GEN/R001

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	31/01/06			FC	PC	AB	PER EMISSIONE
2	25/05/06			FC	PC	AB	PER EMISSIONE (INTEGRAZIONI)
3	02/10/08			RF	LC	FR	PER EMISSIONE (REVISIONE)

INDICE

1 – INTRODUZIONE

Le aree dell’ex stabilimento ILVA di Genova Cornigliano, di proprietà di “**Società per Cornigliano S.p.A.”** e in disponibilità di “**Sviluppo Genova S.p.A.**” (nel seguito *Cantiere Cornigliano*), sono state e sono tuttora oggetto di interventi di smantellamento, demolizione e bonifica dei cicli industriali (di seguito sinteticamente tutte definite con il termine *decomissioning*), oltre che attività di bonifica del suolo e recupero infrastrutturale. Il presente documento ha per oggetto le prescrizioni relative alla utilizzazione delle aree comuni del Cantiere Cornigliano (di seguito definite *Aree Condominiali*) da parte di tutte le imprese presenti, in riferimento alle problematiche della sicurezza dei lavoratori.

In figura 1 sono riportati i confini generali del Cantiere Cornigliano e le aree omogenee nelle quali lo stesso è stato suddiviso.

1.1 SCOPI DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento, riporta le **Indicazioni di Sicurezza Generale,** applicabili alle Aree Condominiali in disponibilità di “**Sviluppo Genova S.p.A.**” ed è stato redatto con lo scopo di:

- esplicitare i criteri di analisi adottati;
- fornire indicazioni sulle misure tecniche ed organizzative della gestione delle Aree Condominiali;
- fornire indicazioni sulle modalità di coordinamento fra le diverse imprese che operano all'interno del Cantiere Cornigliano in merito alla gestione di dette Aree Condominiali;
- fornire indicazioni di comportamento generale all’interno del Cantiere Cornigliano.

All’interno del presente documento sono contenuti:

- informazioni sul sito e sulle Aree Condominiali, finalizzate anche a migliorare la sicurezza nei cantieri, in particolare tendere ad eliminare i rischi di interferenza;
- indicazioni sui soggetti con compiti afferenti la sicurezza nell’ambito della gestione delle aree condominiali;
- indicazioni sulla organizzazione del Cantiere Cornigliano, finalizzate alla gestione della sicurezza e alla cooperazione e al coordinamento fra i diversi soggetti a vario titolo operanti nel Cantiere stesso;
- disposizioni comuni di impostazione dei cantieri, in merito a:
  - la recinzione del cantiere;
  - le regole di accesso e di circolazione nelle Aree Condominiali e, in generale, in tutti i cantieri;
  - i requisiti minimi per alcune lavorazioni che espongono a particolari rischi;
  - l’ordine e la pulizia,
  - la vigilanza complessiva delle aree in disponibilità di Sviluppo Genova;
- informazioni sull’organizzazione prevista per il pronto intervento antincendio ed il pronto soccorso, presentata, per semplicità di lettura, in un documento separato,

denominato “Piano di Emergenza Generale del Cantiere”, che costituisce parte integrante al presente documento.

Il presente documento, riguardando specificatamente le Aree Condominali ed avendo quindi necessariamente carattere generale, non può in alcun modo sostituire i documenti specifici inerenti la sicurezza previsti dalla normativa, e in particolare dal titolo IV “Cantieri temporanei o mobili” del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81.

Per quanto attinente, necessario e utile il presente documento costituisce integrazione e completamento dei singoli Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) redatti per i singoli appalti relativi ad interventi nell’Area, ai quali deve essere allegato.

Analogamente, tutti gli appaltatori e le imprese operanti nel Cantiere Cornigliano dovranno tenere in debito conto le indicazioni contenute nel presente documento nella redazione dei propri Piani Operativi di Sicurezza (POS).

2 – Criteri generali di analisi e criteri di redazione dei documenti di sicurezza

Il presente Documento Generale sulla sicurezza mira ad illustrare l'organizzazione della gestione delle Aree Condominiali del Cantiere Cornigliano e sulle quali possono essere presenti attività di sovrapposizione da parte delle imprese. Pertanto i criteri di analisi utilizzati sono, nello specifico caso del presente documento, quelli di identificare le problematiche di coordinamento e descrivere l'organizzazione che dovrà essere predisposta al fine di gestire la sovrapposizione delle attività. Il tutto riferito alle sole Aree Condominiali.

Le attività di sovrapposizione nelle Aree Condominiali dovranno emergere dalla impostazione specifica di ogni singolo lavoro da parte delle Imprese Appaltatrici.

L'analisi del presente documento ha quindi lo scopo di predisporre una organizzazione di cantiere che miri a gestire le sovrapposizioni nelle Aree Condominiali emerse dalle specifiche organizzazione degli Appaltatori; il documento ha inoltre lo scopo di individuare delle prescrizioni generali, indipendenti dalle singole attività da svolgere, ma che hanno una valenza generale in tutta l'area, e infine di predisporre una gestione unica di cantiere delle possibili situazione di emergenza (Piano di Emergenza).

Rispetto al livello di progettazione elaborato dalla Stazione Appaltante., la progettazione che l'Appaltatore è tenuto a fare propria deve confermare la fattibilità del lavoro, in ragione della tipologia di lavoro e degli eventuali accertamenti (da eseguire) sullo schema statico e sul grado di conservazione delle strutture ovvero proporre soluzioni diverse, vuoi per difformità delle strutture rispetto a quanto prospettato vuoi per l'esperienza maturata dall'Appaltatore e le proprie capacità tecniche ed organizzative. Inoltre, la progettazione esecutiva potrà essere integrata con:

- piani di sollevamento, dove previsti,
- verifiche strutturali di solai dove si andrà ad operare con uomini e mezzi,
- verifiche strutturali per il mantenimento della stabilità di strutture che debbano (anche temporaneamente) rimanere in essere, a seguito di un intervento di sezionamento o, comunque, di modifica dello schema statico originario;
- piani di lavoro per interventi di bonifica amianto;
- progettazioni specifiche di opere provvisionali;
- altre documentazioni tecniche, in ragione della natura dell'opera e delle modalità di lavoro.

Conseguentemente, l'Appaltatore dovrà fornire al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, ove nominato, e al Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante l'analisi dei rischi e le misure di tutela che intende mettere in atto al fine di evitare o, se non possibile, ridurre o contenere l'esposizione ai rischi dei lavoratori, al fine di integrare il Piano di Sicurezza e Coordinamento (ove previsto) riferito al lavoro di cui trattasi, sviluppando una propria analisi operativa che verterà sulla propria impostazione del lavoro[1] e sulla relativa

---

[1] *L'impresa può adottare proprie scelte che possono differire da quelle di progetto, purché assicurino condizioni di esecuzione non inferiori, sia in termini di risultato finale dell'opera che in termini di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.*

pianificazione di dettaglio. Tale analisi operativa si dovrà calare nel contesto reale in cui le singole attività si verranno a svolgere, giustificando le scelte adottate (es. condizioni al contorno del luogo di lavoro, eventuali interferenze con viabilità di cantiere o altre attività, ecc.) nei termini di gestione delle aree condominiale.

2.1 Piano Operativo di Sicurezza

Le Imprese esecutrici (Appaltatore e subappaltatrici) dovranno redigere ciascuna un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), che dovrà avere i contenuti minimi previsti nell'Allegato XV al D.Lgs. 81/2008 ed integrare i contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dal Coordinatore in fase di progettazione (ove previsto). Tali piani operativi dovranno attenersi alle scelte autonome e alle relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere che le imprese hanno nell'esecuzione dei lavori. I piani dovranno obbligatoriamente tenere conto dei contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del presente documento.

Si riportano di seguito alcune indicazioni in merito alle informazioni da inserire nei POS dovrà contenere quanto meno le seguenti indicazioni:

– L'anagrafica di cantiere: Committente, Responsabile dei lavori (se presente), Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione (ovwe previsti), Appaltatore dell'opera, indicazione dell'impresa redigente il POS nel contesto dell'appalto (Appaltatore, subappaltatore, opera specialistica);
– i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
  - il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
  - la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
  - i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
  - il nominativo del medico competente ove previsto;
  - il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
  - i nominativi del Direttore Tecnico di cantiere(#) e del Responsabile dell'Appaltatore per la sicurezza in cantiere(#) e del Capocantiere;
  - il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
– le specifiche mansioni, inerenti alla sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
– una compiuta descrizione delle lavorazioni che l'impresa andrà ad eseguire ed i luoghi di intervento;
– la descrizione delle modalità organizzative di cantiere e dei turni di lavoro, dei mezzi e delle attrezzature impiegate in ogni singola lavorazione ;

(#) *Solo se impresa Appaltatrice*

- l’indicazione dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisionali di notevole importanza, delle macchine, delle attrezzature e degli impianti utilizzati nel cantiere nonché delle sostanze pericolose, specificatamente per ogni singola lavorazione e luogo di intervento, calandoli nella realtà specifica e contingente in cui va ad operare;
- la valutazione del rischio chimico, con annesso elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere e relative schede di sicurezza;
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- la valutazione del rischio vibrazioni;
- l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Particolare attenzione dovrà essere posta:

- alla raggiungibilità del luogo di lavoro, sia con uomini che con mezzi;
- alla movimentazione dei mezzi speciali all’interno delle aree di cantiere (Aree Condominiali);
- ai vincoli di esecuzione che questo impone (nella dimensione massima di sagoma ammessa all’interno dell’area di competenza);
- alla simultanea presenza di altre imprese nelle Aree Condominiali.

Questi aspetti devono essere inclusi nel POS. A fronte della disamina fatta, l’impresa dovrà valutare i rischi conseguenti e individuare le misure preventive e protettive nonché le misure complementari di dettaglio atte a eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Si evidenzia che il livello di sicurezza perseguito con le misure preventive e protettive indicate nelle integrazioni al PSC proposte dall’Appaltatore o dalle imprese esecutrici e quelle inserite nei singoli POS non può ovviamente essere inferiore a quanto richiesto dalla legge e deve essere congruo con:

- le indicazioni del PSC;
- le norme tecniche UNI e CEI;
- le regole di buona tecnica.

3 – ASPETTI ORGANIZZATIVI

3.1 PROGRAMMA LAVORI E COORDINAMENTO CONDOMINIALE

Ciascun Appaltatore dovrà sviluppare una pianificazione di dettaglio dei lavori congruente con la progettazione esecutiva.

A prescindere dal grado di completezza della progettazione prima che i lavori abbiano inizio, è atteso che la pianificazione sia rivisitata in corso d'opera, anche pesantemente, in ragione della fornitura dei materiali, delle condizioni atmosferiche, di imprevisti incontrati, di varianti e modifiche occorse. Inoltre, l'organizzazione del cantiere e le modalità operative di esecuzione dei lavori sono scelta esclusiva ed insindacabile delle imprese, che potrebbero comportare ulteriori variazioni alla pianificazione di progetto. **L'Appaltatore è tenuto ad aggiornare il programma dei lavori in fase con l'avanzamento degli stessi**.

Conseguentemente, per tenere dietro a tutte queste variabili, è necessario istituire una organizzazione che, a fronte dell'avanzamento lavori e della pianificazione aggiornata delle attività (a cura dell'Appaltatore), valuti i rischi di interferenza e le procedure di lavoro, dando disposizioni tese ad eliminare o ridurre al minimo detti rischi e eventuali disposizioni integrative a dette procedure.

Nel presente documento si prescrivono attività di coordinamento relegate alle interferenze dovute alla gestione delle aree comuni. Mentre ciascun Piano di Sicurezza e Coordinamento Specifico dovrà contenere indicazioni di dettaglio sul coordinamento proprio delle attività analizzate.

La pianificazione dei lavori ed il coordinamento nella gestione delle Aree Condominiali ai fini della sicurezza dovranno essere svolte nel rispetto dei principi generali riportati nel seguito.

La funzione di **Coordinamento Condominiale della Sicurezza**, viene svolta dal Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante, che viene coadiuvato, ognuno per le proprie competenze, da:

- Responsabile dei lavori;
- Direttore dei Lavori;
- Coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione per ciascun appalto attivo;
- Direttori Tecnici di cantiere degli Appaltatori per ciascun appalto attivo.

Le sopraindicate persone operano in stretto contatto e coordinamento fra di loro, pur nel rispetto delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità, allo scopo di assicurare costantemente la massima attenzione alle problematiche della sicurezza e garantire il totale rispetto delle norme relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori nei singoli cantieri e nell'intero complesso del Cantiere Cornigliano.

Ove ritenuto necessario, anche su richiesta di uno dei soggetti interessati, potranno essere indette specifiche riunioni, presso il Cantiere Cornigliano o altro luogo definito dal Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante, per esaminare e discutere problematiche particolari che dovessero richiedere decisioni di particolare rilevanza o modifiche significative a quanto previsto dai documenti di riferimento, anche in funzione

della tipologia delle attività in corso. La riunione potrà anche svolgersi all'interno di una singola area di cantiere per prendere visione direttamente di problematiche specifiche.

Qualora ritenuto opportuno ed utile, alcune riunioni potranno essere allargate anche ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Analogamente, ove ritenuto opportuno ed utile, alle riunioni potranno essere invitati funzionari dell'Unità Operativa Prevenzione Ambienti di Lavoro della A.S.L. n. 3 Genovese.

E' opportuno evidenziare che la responsabilità della pianificazione dei lavori e del coordinamento delle attività, quindi della effettiva esecuzione di quanto pianificato nei tempi e nei modi previsti, è a cura dei singoli Appaltatori. Il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante, il Responsabile dei Lavori, il Direttore dei Lavori e i Coordinatori per la Sicurezza in fase di esecuzione, preso atto delle pianificazioni dei singoli Appaltatori e delle modalità di intervento, potranno dare disposizioni tese ad eliminare o ridurre al minimo rischi di interferenza.

L'attività di Coordinamento Condominiale della Sicurezza riguarda in particolare:

- il coordinamento fra le imprese presenti;
- le problematiche di sicurezza relative alle Aree Condominiali;
- le interferenze e sovrapposizioni nelle Aree Condominiali;
- le azioni di sicurezza da attuare a cura delle imprese esecutrici, in ragione delle problematiche evidenziate in campo e/o dell'analisi delle attività presenti.

A questi aspetti se ne possono aggiungere altri, di volta in volta, in ragione di specificità legate all'avanzamento lavori, richieste pervenute dalle imprese o dal Committente, ecc.

3.1.1 Ruolo e compiti del Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante

Il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante effettua il coordinamento e la supervisione delle attività svolte nei vari cantieri presenti, ai fini di assicurare il costante rispetto delle norme in materia di sicurezza nell'intero Cantiere Cornigliano. Assume le decisioni in merito alle questioni relative alla sicurezza, sentiti i pareri del Responsabile dei Lavori, del Direttore dei Lavori, dei Coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione e dei Direttori Tecnici di cantiere, richiede e verifica l'attuazione delle misure necessarie ad assicurare il massimo livello di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori.

3.1.2 Ruolo e compiti del Responsabile dei Lavori

Il Responsabile dei Lavori rappresenta la Committenza, in nome e per conto della quale svolge l'attività di controllo dell'esecuzione dell'opera nel rispetto delle norme di sicurezza.

3.1.3 Ruolo e compiti del Direttore dei Lavori

Il Direttore dei Lavori fornisce le informazioni relative alla conduzione dei lavori, alla correttezza delle informazioni di pianificazione proposte dagli Appaltatori, al reale stato di avanzamento degli stessi; inoltre il Direttore dei lavori esprime ogni eventuale esigenza operativa di cantiere.

3.1.4 Ruolo e compiti dei Coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione

I Coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione, nominati per ciascun cantiere, nei limiti

delle loro competenze previste dalla legge, tenuto conto dello stato di avanzamento dei lavori e delle attività in corso, propongono e favoriscono il coordinamento delle diverse imprese al fine di limitare l'esposizione ai pericoli di sovrapposizione dei lavoratori coinvolti. Nel caso in cui i rischi non potessero essere annullati, essi devono proporre le misure di tutela più idonee.

Nella effettuazione di quanto sopra i Coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione operano in accordo con il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante.

Ciascun Coordinatore, nell'ambito di competenza del rispettivo cantiere, dovrà emettere sotto forma di Disposizioni le indicazioni relative alle attività da Lui seguite e ricadenti nelle Aree Condominiali.

Per eventuali disposizioni condominiali che coinvolgono più Coordinatori, l'approvazione delle misure proposte saranno prese dal Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante, sentiti i pareri del Responsabile dei Lavori, del Direttore dei Lavori, dei Coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione e dei Direttori Tecnici di cantiere.

3.1.5 Ruolo e compiti del Direttore Tecnico di cantiere dell'Appaltatore.

Il Direttore tecnico di cantiere dell'Appaltatore deve:

- comunicare al proprio Coordinatore in fase di esecuzione lo stato di avanzamento dei lavori;
- comunicare al proprio Coordinatore in fase di esecuzione le operazioni previste a medio e breve tempo che richiedono una attività di coordinamento per le Aree Condominiali indicando luogo, periodo e tipologia della attività;
- comunicare al proprio Coordinatore in fase di esecuzione eventuali attività specifiche che possono presentare rischi particolari alle Aree Condominiali e/o ad cantieri limitrofi, al fine che questi possa emettere specifici ordini di servizio o possa aggiornare il piano di sicurezza e coordinamento;
- dare attuazione a quanto definito in materia di sicurezza;
- informare tutte le imprese subappaltatrici delle decisioni prese, per quanto di loro pertinenza.

3.2 COOPERAZIONE DATORI DI LAVORO

L'attività di coordinamento descritta al precedente punto 3.1, insieme all'organizzazione del Cantiere prevista, soddisfa quanto richiesto dalla normativa vigente relativamente agli obblighi di promozione della cooperazione e del coordinamento a carico del datore di lavoro committente.

4 – INFORMAZIONI SUL SITO E SITUAZIONI PARTICOLARI

4.1 CONDIZIONI DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Trattandosi di un’area dismessa, il Cantiere risulta scarsamente illuminato. Conseguentemente sarà cura e onere di ogni Appaltatore provvedere alla realizzazione di idoneo impianto di illuminazione in caso di necessità di effettuazione di lavorazioni in ore notturne.

I mezzi circolanti nel Cantiere dovranno essere in regola con tutte le norme previste per la circolazione dei mezzi sulla viabilità pubblica.

4.2 ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI

Nello pianificazione e svolgimento delle attività nelle Aree Condominiali, si dovrà sempre tenere conto dell’attraversamento del cantiere della linea ferroviaria Genova – Ventimiglia. Nella Figura 2 sono riportate le ampiezze limite degli attraversamenti che dovranno essere rigorosamente rispettate per le movimentazioni interne.

Sono proibiti il montaggio e/o utilizzo di attrezzature sulla Aree Condominiali a distanza inferiore di 30 m dalla linea ferroviaria, salvo autorizzazione della società di gestione della tratta ferroviaria competente.

4.3 STATO DELLA VIABILITÀ

L’Appaltatore dovrà sempre tenere conto che la viabilità interna è ricavata dalle vecchia viabilità di stabilimento. Numerosi sono gli attraversamenti di cunicoli e/o condotte nel sottosuolo, non identificabili univocamente in fase di progettazione. Pertanto tutti gli appaltatori dovranno prendere visione dello stato dei luoghi e valutare le portate di ogni trasporto eccezionale da effettuarsi per movimentare macchinari e/o attrezzature di cantiere.

Al fine di rendere fruibili nel tempo le strade di cantiere è tassativamente proibito circolare sulle aree condominiali con mezzi cingolati di qualsiasi natura e dimensione, salvo il caso di autorizzazione specifica del Direttore dei Lavori previo utilizzo di sistemi di protezione del manto stradale, ove necessario.

4.4 EMERGENZE E TRATTAMENTO DEGLI INFORTUNI

Per il complesso dell’area oggetto dei lavori, è stato redatto un Piano di emergenza generale, riportato nel documento 055/SIC/GEN/R003, al quale si rimanda.

Ciascun Appaltatore di un’area specifica dovrà predisporre un Piano di emergenza per il proprio cantiere di pertinenza e darne attuazione. Ciascun Piano dovrà essere redatto secondo i principi base contenuti nel Piano di Emergenza Generale.

L'Appaltatore deve, altresì, predisporre una organizzazione di cantiere per il pronto soccorso ed assistenza medica di emergenza, al fine di prestare le prime cure sul posto di lavoro. Tale organizzazione e i presidi sanitari necessari dovranno essere conformi al D.M. 388/03 – Pronto Soccorso Aziendale.

L’elenco del personale addetto alle emergenze e Pronto Soccorso dovrà essere comunicato prima dell’inizio delle attività.

Tutti gli infortuni e/o incidenti occorsi nelle Aree Condominiali, a prescindere dalla loro gravità, devono essere segnalati al preposto dell'impresa. Ciascuna impresa è tenuta a fornire al Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante informazioni su:

- generalità dell'infortunato e/o mezzi coinvolti;
- diagnosi emessa dal Medico;
- danni ai mezzi;
- giorni prescritti a seguito dell'infortunio;
- data, ora, luogo, lavorazione svolta;
- ricostruzione della dinamica dell'incidente e azioni intraprese subito dopo.

5 – DISPOSIZIONI SULL'IMPOSTAZIONE DEL CANTIERE

5.1 RECINZIONE DEL CANTIERE, ACCESSI E SEGNALAZIONI

Il Cantiere Cornigliano è fornito di completa rete di recinzione per impedire l'ingresso agli estranei.

Le modalità di realizzazione e di gestione dell'accesso in cantiere sono oggetto di disposizioni specifiche alle quali si rimanda per il dettaglio degli aspetti relativi a:

- identificazione degli accessi in funzione del tempo di completamento delle varie fasi di lavoro;
- logistica dell'ingresso;
- soggetti autorizzati agli accessi;
- funzioni principali degli accessi;
- norme di accesso;
- orari di apertura del Cantiere Cornigliano;
- ruolo del servizio di Vigilanza.

Per quanto riguarda le singole aree consegnate a ciascun Appaltatore, esse dovranno essere recintate a cura e spese dell'Appaltatore stesso prima dell'inizio delle attività. La recinzione deve essere realizzata con rete metallica robusta e deve essere mantenuta in efficienza durante tutto il periodo di apertura del cantiere.

In linea generale si ricorda che è tassativamente proibito:

- allontanarsi dall'area di cantiere di pertinenza;
- recarsi presso altre aree dello stabilimento e/o del Cantiere Cornigliano (escluso persone specificatamente autorizzate);
- non farsi riconoscere da personale della vigilanza, se richiesto;
- muoversi all'interno dello stabilimento con mezzi propri (se non autorizzati dalla direzione di stabilimento);
- appropriarsi di qualsiasi oggetto (anche rifiuto) che si dovesse trovare all'interno dello stabilimento.

Si ricorda che lo stabilimento è fonte di pericoli per chiunque e che tali pericoli possono avere conseguenze gravi alle persone inesperte e non debitamente istruite.

I mezzi di trasporto del personale dovranno essere parcheggiati negli appositi spazi di parcheggio previsti. E' tassativamente proibito parcheggiare mezzi lungo la viabilità condominiale, salvo nelle aree autorizzate.

Adeguata segnaletica di divieto d'accesso ai non addetti dovrà essere esposta a ciascun ingresso delle sub aree; unitamente alla segnaletica di pericolo generico, pericolo di inciampo, pericolo di caduta dall'alto, caduta materiali e carichi sospesi.

È vietato l'accesso alle aree di cantiere alle persone non autorizzate.

5.2 VIABILITÀ DI CANTIERE

L'identificazione delle aree di cantiere e la gestione della viabilità sono vincolati alla presenza, in adiacenza al Cantiere Cornigliano stesso, delle aree di pertinenza e in uso allo stabilimento ILVA. In particolare, un vincolo è costituito dalla presenza, nell'area destinata al cantiere, della strada di accesso allo stabilimento ILVA da Via Muratori. Un altro vincolo è costituito dalla necessità di rendere disponibile l'area del cosiddetto "Ponte basso" per lo sviluppo di un tracciato di viabilità a servizio di attività diverse da quelle del Cantiere.

La logistica del Cantiere sarà organizzata in funzione dello sviluppo temporale delle diverse lavorazioni, anche in considerazione dei vincoli di cui sopra.

La Direzione Lavori potrà disporre modifiche alla viabilità condominiale, a suo insindacabile giudizio, in relazione alla migliore gestione delle attività in atto.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare percorsi diversi da quelli indicati.

Per tutti i trasporti, oltre al rispetto del nuovo Codice della Strada e delle norme di buona tecnica per il trasporto dei carichi, l'Appaltatore dovrà assicurare quanto meno che:

- in caso di trasporto con carrello elevatore e con autogru attraverso le Aree Condominiali:
  - il mezzo sia del tipo autorizzato alla circolazione sui strada,
  - il trasporto sia preceduto da persona a terra, a distanza di almeno 5m dal carrello, atta a verificare la possibilità di fuoriuscita dall'area di accantieramento o dall'ingresso al sito ed a segnalare a mezzi provenienti in direzione contraria la movimentazione in atto e, quindi, a diminuire la velocità;
- nel caso di trasporto con autogru, il mezzo sia anche seguito da persona a terra, a distanza di almeno 5m, atta a segnalare a mezzi provenienti nella direzione di marcia la movimentazione in atto e, quindi, a diminuire la velocità.

I mezzi potranno percorrere solo le strade consentite per arrivare alle aree di cantiere.

I mezzi non potranno essere parcheggiati lungo le vie di circolazione condominiali, ma solo all'interno delle aree assegnate. Parimenti, anche le vie di circolazione del Cantiere Cornigliano dovranno essere mantenute libere; è ammessa la temporanea occupazione per lo scarico/carico merci e per sollevamenti, comunque da esaminare in sede di Coordinamento della sicurezza in fase esecutiva.

Qualora i mezzi debbano essere impiegati in zone o percorrere viabilità diversa da quella prevista, l'Appaltatore dovrà darne comunicazione alla Direzione Lavori e ricevere autorizzazione.

La verifica degli spazi di ingombro e di manovra e delle condizioni della viabilità in generale, in ragione dei mezzi d'opera impiegati, è a totale responsabilità dell'Appaltatore.

Nelle aree assegnate, l'Appaltatore è tenuto a mantenere un fondo stabile per i mezzi d'opera, riportando al bisogno materiale stabilizzato lungo le vie di cantiere e nelle zone di lavoro delle autogru e delle piattaforme idrauliche. Anche nell'area di accantieramento, la viabilità comune e le zone di transito mezzi dovranno essere mantenute con fondo stabile a cura e spese dell'Appaltatore.

Le imprese esecutrici sono tenute a verificare la portanza del terreno rispetto ai mezzi ed ai carichi che intendono impiegare/trasportare/sollevare, ed effettuare le manovre solo in condizioni di sicurezza (fondo stabile, pendenze entro i limiti accettati dal mezzo).

Inoltre, devono tenersi presenti tutti i vincoli derivanti dalla presenza del viadotto ferroviario, di altre movimentazioni di carichi effettuate in cantieri limitrofi e all'interno dello steso cantiere, di tubazioni e rack, componenti di impianto, linee elettriche aeree e cunicoli presenti nell'area di cantiere**.**

I percorsi da transitare con automezzo da e per le aree di carico/scarico e deposito merci dovranno essere preventivamente verificati in relazione agli ingombri del mezzo, alla presenza di eventuali ostacoli, sia in pianta che in altezza, agli spazi di manovra, alle condizioni del fondo, alle operazioni di carico/scarico da effettuare.

Le problematiche connesse alla esecuzione di movimentazione di carichi dovranno essere esaminate in sede di Coordinamento della sicurezza in fase esecutiva.

Nella viabilità del Cantiere di Cornigliano, i conducenti devono rispettare la segnaletica stradale e il Codice della Strada.

La massima velocità consentita per la viabilità condominiale ed all'interno delle aree assegnate è di:

- 30 km/h per le autovetture,
- passo d'uomo per i mezzi d'opera.

Durante l'orario di lavoro, all'interno del Cantiere Cornigliano potranno accedere e circolare solo mezzi operativi, per il tempo strettamente necessario a compiere l'operazione preposta (di carico/scarico, di sollevamento, ecc.).

5.3 SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE CARICHI

In caso si preveda impiego di autogru per il sollevamento dei carichi nonché per il sostegno in quota di piccoli mezzi operativi, dovranno essere tassativamente rispettate le disposizioni sotto riportate

Il sollevamento carichi deve avvenire in modo che il carico rimanga sempre internamente all'area assegnata, anche tenendo conto di eventuali oscillazioni, e ad una distanza di almeno 5 m da:

- linea elettrica ferroviaria,
- aree di cantiere terze,
- viabilità ILVA e viabilità condominiale;
- rack con linee elettriche in tensione o fluidi pericolosi.

Ad ogni modo, in caso di sollevamento carichi importanti, l'Appaltatore dovrà presentare un Piano di sollevamento specifico.

Specifico Piano di sollevamento dovrà essere redatto anche in tutti i casi di impossibilità di rispettare le summenzionate condizioni di lavoro.

A fine giornata, il gancio delle gru dovrà essere alzato e portato in prossimità dell'argano e rimanere sempre all'interno del cantiere.

5.4 Ordine e pulizia

E' fatto obbligo a ciascun Appaltatore di organizzare una sistematica verifica delle condizioni di pulizia delle aree comuni del Cantiere Cornigliano, segnalando ogni problematica al riguardo.

Le aree condominiali, ed in particolare quelle destinate alla viabilità condominiale, dovranno essere bagnate giornalmente per evitare la dispersione di polveri, a cura degli Appaltatori, secondo un programma a rotazione predisposto e concordato con la Direzione Lavori.

5.5 Vigilanza

Al Servizio di Vigilanza, attivato da Sviluppo Genova tramite specifico appalto, è demandata, per quanto riguarda le Aree condominiali, la tutela del patrimonio, la verifica del rispetto delle normative vigenti nel Cantiere Cornigliano, il controllo dell'accesso di persone, ditte appaltatrici e mezzi all'interno del Cantiere Cornigliano, il controllo delle documentazioni e le operazioni di peso, laddove richieste, di materiali, attrezzature e quant'altro deve entrare o uscire dal Cantiere Cornigliano.

Per lo svolgimento dei propri compiti il servizio di Vigilanza dispone di una portineria, una pesa stradale, automezzi per la circolazione interna alle aree di cantiere.

Le attività del Servizio di Vigilanza sono riassumibili con:

- attività gestionali operative;
- servizio di portineria;
- servizio di pesatura.

Spetta a ciascun Direttore Tecnico di cantiere dell'Appaltatore verificare, con mezzi da lui definiti, che persone non autorizzate entrino nel cantiere di competenza, e di predisporre impedimenti fisici (cancelli o altro) al fine di evitare intromissioni fuori dell'orario di apertura del cantiere. La Stazione Appaltante non predisporrà servizio di vigilanza all'interno delle singole aree di cantiere.

Nel caso una persona dovesse riscontrare situazioni di pericolo o situazioni di rischio grave ed immediato nelle Aree Condominiali, deve sospendere immediatamente le lavorazioni avvisando di questo le altre ditte operanti nel medesimo luogo, il Direttore Tecnico di cantiere dell'Appaltatore e la Vigilanza. Se del caso, non esitare ad attivare il Piano di Emergenza Generale del Cantiere (vedi doc. 055/SIC/GEN/R003).

5.6 Misure generali di sicurezza

Le presenti misure rivestono una indicazione generale al di fuori delle singole specificità operative di ogni appalto. Nel Piani di Sicurezza e Coordinamento Specifici si ritrovano indicazioni di dettaglio, mentre di seguito si riportano indicazioni generali da applicarsi alle Aree Condominiali. Le seguenti prescrizioni hanno comunque anche una validità in riferimento ai singoli cantieri e dovranno, pertanto, essere considerate anche nella organizzazione del lavoro da parte delle imprese esecutrici.

5.6.1 Rischio caduta materiali dall'alto

I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o

l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate

In linea generale:

- devono essere individuati i carichi sospesi, segregando l’accesso alla zona sottostante o rimuovendo il pericolo individuato;
- deve essere evitata la sovrapposizione spaziale di lavori in luoghi di lavoro che possono comportare rischio di caduta materiali dall’alto; se ciò non è possibile, devono essere mese in atto misure preventive che assicurino un equivalente grado di sicurezza;
- l’impresa che effettua lavorazioni in quota in luoghi che possono comportare rischio di caduta di materiali dall’alto (anche residui o sfridi di lavorazione) deve predisporre protezioni contro la caduta di materiale verso quote inferiori o provvedere a vietare l'accesso ed il transito di persone e mezzi nelle zone alle quote inferiori a quella di lavoro in cui possono confluire materiali di risulta dalle lavorazioni o cadute accidentali di oggetti mediante segnalazione, preventivamente, con nastro bianco-rosso, ovvero segregazioni rigide, fisse (quali reti metalliche) o amovibili (quali cavalletti), in ragione della affluenza di persone in cantiere (anche terze o di imprese diverse), della tipologia di materiale che potrebbe cadere, della conoscenza delle lavorazioni in atto da parte del personale presente in cantiere.

Prima dell'inizio dell'attività, il Capocantiere deve accertarsi che il luogo di lavoro non presenti rischio di caduta di materiali provenienti dall'alto e che alle quote superiori non siano in atto operazioni di demolizione, montaggio o altre che possono determinare rischio di caduta di materiale dall'alto per la postazione di lavoro occupata. Se tali eventualità sussistono, il Capocantiere deve segnalare la condizione al Coordinatore dei lavori in fase di esecuzione, che dovrà individuare le misure di protezione (tecniche o organizzative) ritenute più adeguate (esemplificando, modificare la pianificazione delle attività o provvedere a predisporre una adeguata protezione contro detto rischio o rimuovere la condizione di pericolo).

5.6.2 Rischio caduta dall’alto

Ogni qualvolta si esegua una lavorazione ad altezze superiori a 1 m (2 m se da piano provvisionale) e si evidenzi la possibilità di cadute dall'alto, dovrà provvedersi alla istituzione di <u>sistemi di protezione collettiva</u>, quali la realizzazione di parapetti secondo le indicazioni del punto 2.1.5 dell’Allegato XVIII al D. Lgs. 81/2008.

Quali situazioni esemplificative e non esaustive si segnalano le seguenti condizioni di lavoro:

– le aperture nel pavimento dovranno essere protette con parapetto normale con arresto al piede o chiuse con botole fissate al pavimento;

– le aperture nelle pareti prospicienti il vuoto e dove il ponteggio non costituisce misura di protezione contro la caduta dovranno essere chiuse da parapetto normale con arresto al piede;

– le piattaforme di carico, dovranno essere protette su tre lati ad esclusione del lato di carico, che dovrà essere attrezzato, quanto meno, con un parapetto mobile, da togliere al momento dell'operazione di carico/scarico e rimettere ad operazione

conclusa.

Laddove non sia presente un piano di camminamento stabile e resistente rispetto ai carichi che deve sopportare, dovrà esserne predisposto uno provvisorio con tavolati, lamiere e simili, secondo le indicazioni del punto 2.1.4 dell'Allegato XVIII al D. Lgs. 81/2008.

Nel caso sia necessario raggiungere quote in elevazioni potranno essere utilizzati i seguenti mezzi:

- ponteggio metallico fisso;
- ponteggio mobile o tra battello;
- ponte su cavalletti;
- scala doppia;
- scala semplice.

tali mezzi potranno essere utilizzati esclusivamente nei limiti previsti dalle leggi in vigore e dal libretto d'uso e manutenzione e dall'autorizzazione ministeriale (ove prevista).

L'Appaltatore dovrà predisporre piani di lavoro di ampiezza sufficiente per il passaggio degli operatori, dei carichi e per lo svolgimento delle operazioni in quota.

La scelta del tipo di sistema di accesso alle quote in elevazione dovrà avvenire in conformità al Decreto Legislativo 81/2008. Dovranno essere messe in atto tutte le misure procedurali e operative previste da detto decreto; in particolare:

- il sistema di accesso adottato deve consentire l'evacuazione in caso di pericolo imminente,
- l'uso delle scale a pioli quali posto di lavoro in quota deve essere limitato ai casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non possono essere modificate,
- nell'uso dei ponteggi, il datore di lavoro provvede a redigere a mezzo di persona competente un piano di montaggio, uso e smontaggio, in funzione della complessità del ponteggio scelto.

L'uso di imbracature di sicurezza sarà consentito solo esclusivamente quando non sia possibile realizzare forme di protezione collettiva o in fase di montaggio/smontaggio delle medesime; fermo restando quanto sopra, l'impiego di imbracature di sicurezza è consentito per accessi temporanei in quota, in situazioni occasionali. Laddove siano previsti accessi ripetuti e di più persone, dovranno essere adottate misure di protezione collettiva.

E' fatto divieto dell'uso di reti di protezione, salvo diversi accordi con il Coordinatore in fase di esecuzione.

L'impiego di sistemi accesso e posizionamento medianti funi dovrà ancora rispettare quanto indicato nel D.Lgs 81/2008.

Le cinture ed imbracature utilizzate, nelle modalità previste dalle norma di buona tecnica, dovranno essere conformi alla normativa CE e dovranno essere utilizzate nelle modalità definite dal costruttore. I capicantiere dovranno preventivamente individuare o predisporre

adeguati punti di aggancio delle cinture, in relazione al luogo di lavoro ed alle attività da eseguire (frequenze degli spostamenti, esistenza di strutture fisse di adeguata resistenza, ecc.).

Le scale portatili, del tipo a libro, a pioli semplici o ad elementi innestati, dovranno essere attrezzate con dispositivi antiscivolamento ed opportuni sistemi atti a garantire la stabilità della scala e la sicurezza dell'operatore contro i rischi da caduta. È vietato l'uso di scale in legno con pioli inchiodati ai montanti.

È vietato l'uso di scale in qualità di passerelle (disposte orizzontalmente fra due appoggi). Le passerelle di collegamento fra due livelli dovranno avere piano di transito di adeguata resistenza meccanica, senza soluzione di continuità, ed essere dotate di regolare parapetto con arresto al piede.

Accorgimenti migliorativi per proteggere i lavoratori contro i rischi di caduta dall'alto potranno essere presi in sede esecutiva.

L’appaltatore deve condurre le verifiche di sicurezza dei solai e dei piani di lavoro dove andrà ad operare con uomini e mezzi e procedere a mettere in sicurezza in percorsi ed i piani risultati non adeguati rispetto alla verifica condotta.

Oltre a ciò, le imprese esecutrici devono predisporre:

- protezioni collettive verso il vuoto contro le cadute dai camminamenti orizzontali e verticali realizzati per accedere ai diversi posti di lavoro o da qualsiasi postazione ove il personale possa operare o transitare,
- protezioni contro le cadute attraverso e lungo le coperture nonché le procedure e disposizioni esecutive.
- procedure ed indicazioni atte a garantire la posizione sicuramente stabile degli addetti.
- istruzioni per l’uso dei DPI contro le cadute dall’alto o nelle profondità.

5.6.3 Misure generali per macchine ed attrezzature

Tutti i macchinari e/o attrezzature, fisse o manuali, dovranno essere munite di:

- libretto di uso e manutenzione rilasciato dal Costruttore, con tutte le istruzioni per l'esercizio e le eventuali manutenzioni di carattere ordinario e straordinario;
- per i casi previsti dalla normativa (es. apparecchi di sollevamento), libretto rilasciato dall'Ente di controllo competente da cui risulterà l'avvenuta omologazione a seguito di prova ufficiale.

I macchinari fissi dovranno essere montati e installati come descritto nel manuale d'uso e manutenzione. In caso non fosse presente tale informazione, il Datore di lavoro, responsabile del macchinario, effettuerà l'installazione secondo l'uso consuetudinario assumendone la totale responsabilità.

Gli operatori di macchine, impianti, attrezzature dovranno aver ricevuto adeguata formazione ed addestramento all'uso da parte del datore di lavoro.

Tutte le macchine e/o utensili portatili dovranno essere collegati all'impianto di messa a terra del cantiere.

Le prese a spina dovranno essere del tipo ad interblocco e protette da interruttori differenziali di dimensione opportune.

I comandi di messa in moto delle macchine fisse dovranno essere collocati in modo da evitare avviamenti accidentali od essere provvisti di dispositivi idonei a conseguire lo stesso scopo.

È vietato compiere qualsiasi operazione di riparazione o registrazione su organi in movimento. Di tale divieto saranno essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si adotteranno adeguate cautele a difesa del lavoratore.

Le operazioni di manutenzione specifica, con particolare riguardo alle misure di sicurezza saranno eseguite da personale tecnico specializzato. Tali interventi dovranno essere opportunamente documentati.

Si ricorda, infine, che è vietato montare ed utilizzare macchine che non siano rispondenti alla legislazione vigente in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori. Il Datore di Lavoro che utilizza una macchina non conforme assume la totale responsabilità del suo operato di fronte al committente ed alle autorità competenti.

Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali (picconi, badili, martelli, tenaglie, cazzuole, frattazzi, chiavi, scalpelli, ecc.), presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura (in legno o in acciaio) ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi: le possibili cause di infortunio sono conseguenti al contatto traumatico con la parte lavorativa dell'utensile, sia di chi lo adopera che di terzi, o al cattivo stato dell'impugnatura.

Prevenzioni: dovranno utilizzarsi utensili in buono stato ed adeguati alla lavorazione che si sta eseguendo, avendo cura di distanziare adeguatamente terzi presenti, e riponendoli, soprattutto nei lavori in quota, negli appositi contenitori, quando non utilizzati.

Mezzi di sollevamento (gru e affini)

Le gru impiegate nel cantiere che avranno portata superiore a 200 kg dovranno essere dotate di libretto immatricolato ISPESL. Preventivamente all'uso, la società appaltatrice dovrà accertarsi che la gru sia stata sottoposta a verifica annuale da parte dell'ente di controllo; qualora ciò non fosse avvenuto, la società appaltatrice dovrà richiedere o far richiedere visita periodica all'ente di controllo. Inoltre, le funi dell'argano devono essere trimestralmente verificate da persona esperta e qualificata, i risultati di tali verifiche devono essere annotate sul libretto della gru. Il dispositivo di chiusura sul gancio deve essere mantenuto efficiente. Le corde, fasce o altro mezzo con cui i carichi sono imbracati devono possedere regolare certificazione attestante la portata massima sollevabile in un dato schema di imbracatura. Lo stato di usura deve essere periodicamente ispezionato e i mezzi di imbracatura che presentano sfilacciamenti, torte o usura eccessiva devono essere sostituiti. Le corde o fasce usurate devono essere accatastate in un prestabilito luogo del cantiere, in modo da evitare un loro possibile riutilizzo, quindi smaltite in accordo alle disposizioni di legge. Inoltre, dovrà essere definito un luogo opportuno dove porre le fasce o corde non usate e particolare attenzione dovrà essere fatta affinché non vengano abbandonate per terra, creando possibilità inciampo.

La gru dovrà essere manovrata da persona esperta e qualificata.

La movimentazione dei carichi con la gru dovrà essere effettuata in modo da evitare che la sagoma della stessa, incluso quella del carico movimentato, si avvicini a linee elettriche aeree ad una distanza inferiore a 5 m.

Sulla gru dovranno essere esposti i seguenti cartelli:

- dati identificativi dell'apparecchio;
- portata massima;
- diagramma di carico;
- indicazione della portata sul gancio e sul bozzello;
- indicazione della azioni comandate dalle leve di manovra;
- norme di sicurezza da seguire nelle manovre;
- segnali convenzionali.

Particolare attenzione dovrà essere fatta anche ad eventuali usure dei condotti idraulici della gru (ove presenti); in caso di usura o danneggiamenti riscontrati, le manovre dovranno essere immediatamente sospese e l'attività non potrà essere ripresa prima che si sia proceduto a ristabilire idonee condizioni di sicurezza e funzionamento.

Il gancio non dovrà mai essere lasciato in posizione tale da essere causa di rischi di urto o caduta per gli operatori, sia al piano di calpestio che in elevazione.

In caso di vento di particolare intensità le operazioni di movimentazione con la gru dovranno essere sospese.

Gru interferenti:

- compatibilmente con le esigenze del cantiere, bisognerà installare dei limitatori alla traslazione del carrello di una o più gru;
- qualora in uno stesso cantiere e/o in cantieri limitrofi fosse necessario montare due o più gru, dovranno posizionarsi in maniera tale da evitare possibili collisioni; quando non fosse possibile eliminare tale rischio, dovranno essere soddisfatte almeno le seguenti prescrizioni:
  - i bracci delle gru dovranno essere sfalsati, in maniera tale da evitare collisioni tra elementi strutturali, tenendo conto anche delle massime oscillazioni,
  - le gru andranno montate ad una distanza reciproca superiore alla somma tra il braccio di quella più alta e la controfreccia di quella più bassa, in modo da impedire il contatto tra il braccio, le funi o il carico di una e la controfreccia dell'altra,
- ogni qualvolta vi sia la possibilità di contatto tra gru (sia nello stesso cantiere che in cantieri limitrofi), andrà designato un responsabile unico delle manovre, che dovrà fornire istruzioni, dirigere e vigilare sulle operazioni contemporanee.

5.6.4 Dispositivi di protezione individuali - Indicazioni generali

I lavoratori dovranno sempre tassativamente indossare i dispositivi di protezione individuali previsti dai Piani di Sicurezza (PSC e POS) specifici del singolo cantiere, per ogni specifica

lavorazione.

Chiunque e per qualsiasi ragione dovesse recarsi all’interno del cantiere dovrà comunque tassativamente indossare almeno:

- elmetto protettivo;
- scarpe antinfortunistiche.

Maggiori accorgimenti potranno essere adottati nel caso di situazioni particolari e indicati nei Piani di Sicurezza specifici.

5.6.5 Rischi incendi o esplosioni - Indicazioni generali

All’interno del cantiere saranno mantenute le seguenti disposizioni:

- vietato fumare;
- vietato usare apparecchi a fiamma libera e saldatrici, manipolare materiali incandescenti su o in prossimità di componenti e parti di impianto che contengono fluidi infiammabili o combustibili o comburenti, a meno che non siano adottate adeguate misure di sicurezza (quali bonifica “gas-free” per esecuzioni che interessano parti interne di impianto, protezioni esterne su condotte e tubazioni, distanze di sicurezza, ecc.).

5.6.6 Movimentazione sostanze pericolose

Ai fini delle lavorazioni, gli Appaltatori potranno condurre all’interno del cantiere sostanze pericolose purché in regola con le norme di stoccaggio e trasporto di dette sostanze. In ogni caso **non dovranno mai essere stoccate sostanze etichettate pericolose in quantità superiore alle necessità a breve termine (max qualche giorno)**. Le sostanze infiammabili e/o esplosive e/o combustibili devono essere stoccate in conformità alla normativa in vigore in recinti appositamente predisposti a regola d'arte e distanziati da quelli delle sostanze comburenti.

Particolari prescrizioni, in merito al trasporto e stoccaggio, saranno date nell’ambito dei Piani di Sicurezza Specifici

Comunque, qualsiasi sostanza che sarà utilizzata all'interno del cantiere e che risulta etichettata pericolosa, potrà essere condotta all'interno del cantiere, esclusivamente se in possesso della relativa scheda di sicurezza.

Prima di condurre le sostanze all'interno del cantiere l'impresa esecutrice dovrà avvisare il proprio Coordinatore della Sicurezza informandolo di:

- nome sostanza;
- tipo pericolosità (tossico, corrosiva, infiammabile, ecc.);
- frasi di rischio (R ed S) contenute nella scheda di sicurezza;
- DPI necessari per la manipolazione;
- interventi di pronto soccorso;
- luogo di stoccaggio;
- uso previsto;
- quantità stoccate;

– tipologia contenitore (bombola, sacco, ecc.).

L’Appaltatore dovrà depositare le informazioni ricevute presso la Direzione Lavori al fine della sistematica raccolta delle informazioni sui materiali pericolosi detenuti in cantiere. Infine, copia di detto elenco, con le informazioni di cui sopra, sarà depositato presso la guardiola della Vigilanza posta all’ingresso per la consultazione in caso di necessità.

5.6.7 Condotta durante i lavori

Fermo restando quanto riportato nei Piani di Sicurezza specifici e nei relativi allegati, in tutto il Cantiere Cornigliano il personale presente avrà il divieto di:

a) accedere e circolare in aree non di propria pertinenza, in particolare quelle consegnate ad altri Appaltatori, senza il preventivo assenso della Stazione Appaltante;

b) far circolare all’interno dell’area di cantiere persone, anche dipendenti dell’impresa, privi del permesso della Stazione Appaltante;

c) utilizzare attrezzature non previste o di fortuna;

d) introdurre nelle aree e/o sugli impianti materiali e/o oggetti, che possano risultare d’intralcio alle operazioni previste nei lavori;

e) introdurre nelle aree rifiuti e risulte di qualunque tipo (inadempienza grave);

f) intralciare in qualunque modo servizi o lavori da parte di altri soggetti operanti nelle aree;

g) tenere un comportamento indisciplinato.

Fermo restando quanto riportato nei Piani di Sicurezza specifici e nei relativi allegati, in tutto il Cantiere Cornigliano il personale presente avrà l’obbligo di:

h) attenersi scrupolosamente alle prescrizioni, gli obblighi, i divieti, le modalità comportamentali, le procedure di accesso, le norme di circolazione vigenti internamente al cantiere, nonché a tutti i relativi aggiornamenti che potranno essere comunicati e alle disposizioni che saranno impartite in corso d’opera dalla Direzione Lavori, dal Responsabile della Sicurezza dell’Appaltatore e dal Responsabile dei Lavori;

i) indossare tutti gli indumenti e i dispositivi di sicurezza e di protezione individuale previsti;

j) esporre sempre il cartellino di identificazione personale.

La Stazione Appaltante potrà disporre l’allontanamento immediato e permanente delle persone che non rispettino gli obblighi e i divieti soprariportati.

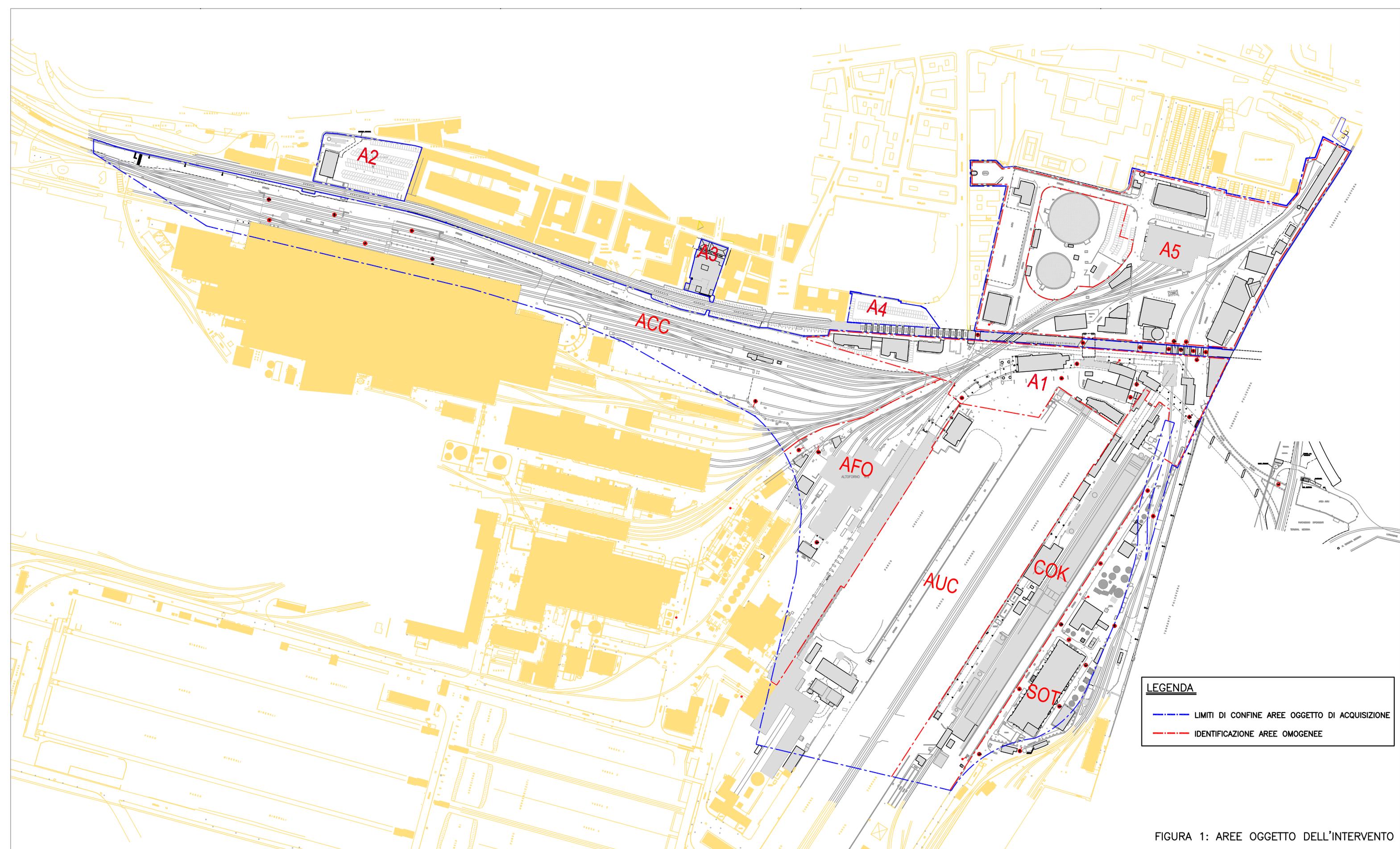
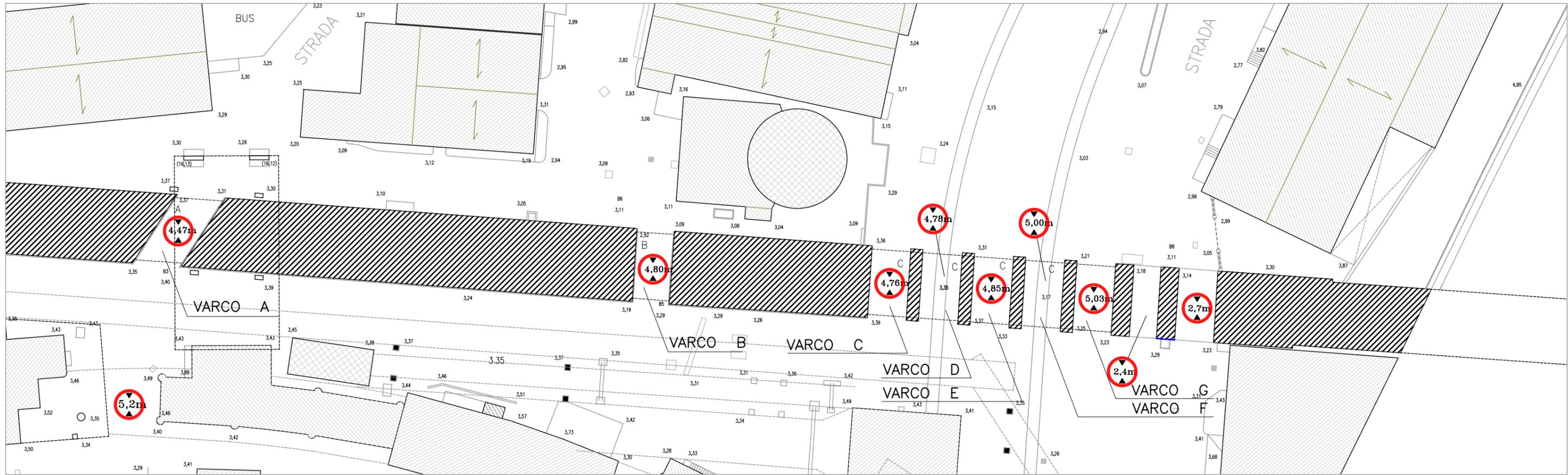
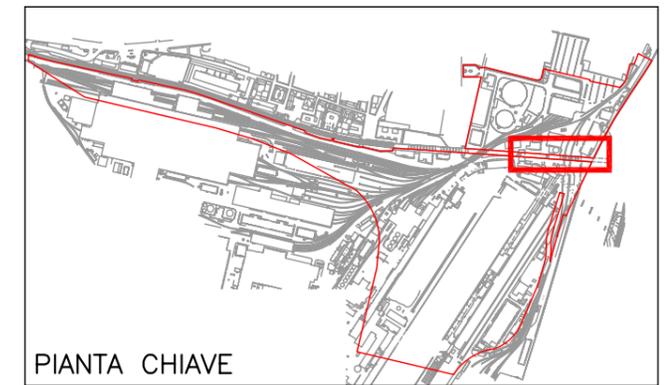
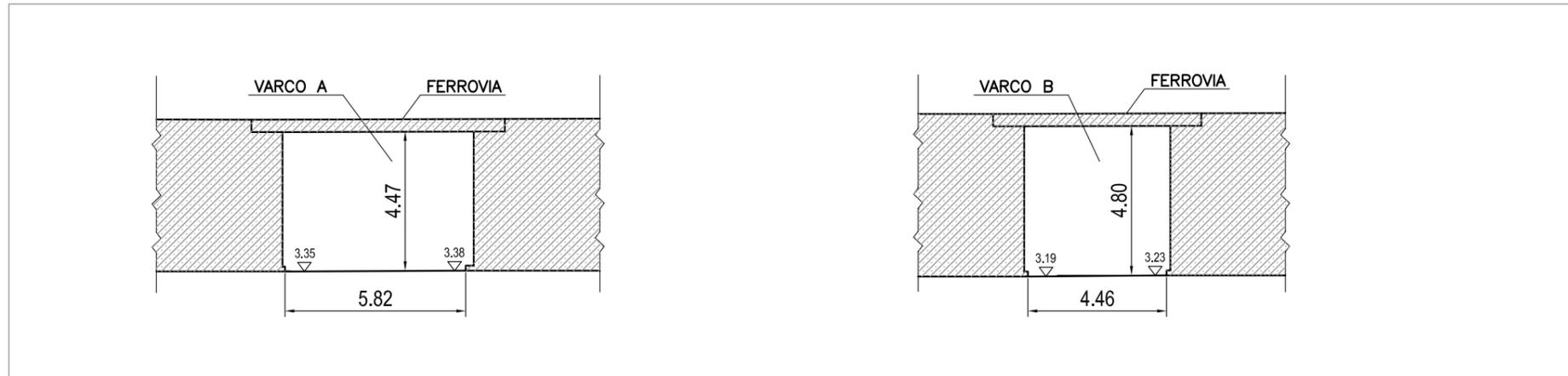
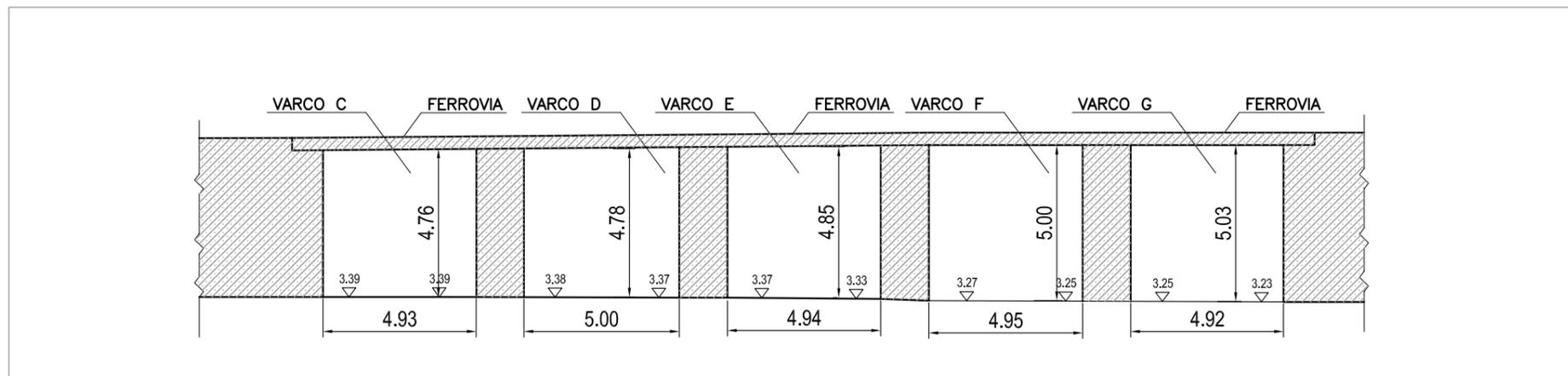



FIGURA 1: AREE OGGETTO DELL'INTERVENTO

Società per lo sviluppo e la promozione di Genova e provincia

ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005

INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO

OGGETTO:

SERVIZIO DI VIGILANZA DI CANTIERE

II FASE

TITOLO:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

PIANO DI EMERGENZA GENERALE DEL CANTIERE CORNIGLIANO

N. DOC.

ALLEGATO B al doc. n. 055/SIC/3.02/R001

[da 055/SIC/GEN/R003_rev4]

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	**10/12/08**			RF	LC	FR	PER EMISSIONE

Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia

ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005

INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO

OGGETTO:

APPALTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE E BONIFICA

TITOLO:

PIANO DI EMERGENZA GENERALE DEL CANTIERE CORNIGLIANO

N. DOC.

055/SIC/GEN/R003

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
A	15/1/06			FC	PC	AB	Per commenti
B	31/1/06			FC	PC	AB	Per commenti
1	02/2/06			FC	PC	AB	Per emissione
2	23/05/06			FC	PC	AB	Per emissione
3	02/04/07			FC	PC	AB	Per emissione
4	02/10/08			RF	LC	FR	Per emissione (revisione)

INDICE

1.0 PIANO DI EMERGENZA DEL CANTIERE CORNIGLIANO

1.1 INQUADRAMENTO GENERALE

Nel presente documento è presentato un *Piano di Emergenza Generale del Cantiere Cornigliano* che prevede una organizzazione unica nella gestione delle emergenze e soddisfa quanto disposto all'art. 18, comma 1, lettera t) e alla Sezione VI "Gestione delle emergenze" del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. **Tale Piano di Emergenza è in vigore nel complesso delle aree di cantiere oggetto delle attività di decommissioning di parte delle aree dello stabilimento ex ILVA di Genova Cornigliano (di seguito anche "Cantiere Cornigliano" o semplicemente "Cantiere". Il presente documento è parte integrante del Documento generale sulla sicurezza dell'Area (doc. n. 055/SIC/GEN/R001) a cui è allegato e al quale si rimanda per dettagli.**

Il presente Piano di Emergenza è riferito in particolare alle emergenze che dovessero insorgere nelle aree cosiddette "condominiali" del cantiere Cornigliano, intendendosi come tali tutte le aree non in consegna ad uno specifico Appaltatore, o a quelle situazioni di emergenza che, inizialmente insorte in uno specifico cantiere, dovessero estendersi a più cantieri e/o alle aree condominiali. Il Piano contiene anche alcune procedure di carattere generale che hanno validità per tutti gli Appaltatori, nell'intera area del cantiere Cornigliano.

Le emergenze riguardanti ogni singolo cantiere dovranno essere gestite in prima istanza dall'Appaltatore, con le risorse specifiche del cantiere stesso, ferma restando la necessità di informazione e di coordinamento nei confronti della Stazione Appaltante e dei cantieri limitrofi. Per ogni singolo appalto quindi, l'Appaltatore dovrà predisporre un *Piano di Emergenza Specifico* per il proprio cantiere e darne immediata attuazione. L'Appaltatore può fare propria l'impostazione del presente documento, integrandola per meglio adattarla alla propria struttura organizzativa; oppure modificarla, anche completamente.

Il Piano di Emergenza Specifico di cantiere dovrà essere redatto in conformità al disposto del D.M. 10/03/1998, con indicazione dell'organizzazione per la gestione della sicurezza (risorse umane e tecniche) e delle procedure da attivare in caso di emergenza.

Il Piano di Emergenza Specifico dovrà tenere conto della presenza delle diverse imprese subappaltatrici; ad esso dovranno fare riferimento tutte le imprese esecutrici operanti nello specifico cantiere, ai fini della gestione di tutte le emergenze che possono insorgere nelle lavorazioni o che possano essere riscontrate nel cantiere.

Al Piano di Emergenza Specifico dovrà essere allegata una planimetria con indicazione, quanto meno, del layout di cantiere, della posizione dei presidi antincendio e di pronto soccorso, del nominativo degli addetti all'emergenza, dei riferimenti e dei numeri da chiamare in caso di emergenza, delle vie di esodo e dei punti di raccolta.

Il Piano di Emergenza Specifico, la planimetria ed i nominativi delle persone che andranno a ricoprire le figure individuate nel Piano dovranno essere aggiornati periodicamente, in ragione dell'avanzamento dei lavori e della relativa presenza delle imprese esecutrici, al fine di rendere il documento attinente alla realtà del momento e realmente operativo. Le suddette informazioni dovranno essere resi note al Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante e al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

L'Appaltatore deve, altresì, predisporre una organizzazione di cantiere per il pronto soccorso

ed assistenza medica di emergenza, al fine di prestare le prime cure sul posto di lavoro. Tale organizzazione e i presidi sanitari necessari dovranno essere conformi al D.M. 388/03 – Pronto Soccorso Aziendale.

Il Datore di lavoro dovrà designare personale debitamente istruito che sappia fare uso del materiale contenuto nella cassetta di pronto soccorso e sappia dare attuazione ai provvedimenti sopra citati.

In caso di manifesta gravità si dovrà richiedere l'intervento di Servizi di Assistenza Medica esterni (servizio 118).

1.2 OBIETTIVI

Il presente documento costituisce il Piano di Emergenza Interno del Cantiere Cornigliano per l'attività di decommissioning delle Aree dell'ex stabilimento ILVA di Genova Cornigliano, fornendo le informazioni necessarie e le procedure base da attuare in caso di emergenza, presentate secondo i criteri del D.M. 10/03/98; in particolare riporta:

a) l'identificazione delle persone preposte a gestire l'emergenza;

b) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;

c) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;

d) le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri servizi di emergenza e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.

L'obiettivo principale del presente Piano di Emergenza Interno è quello di realizzare uno strumento capace di definire un'organizzazione e pianificarne le azioni, con il fine di gestire situazioni di emergenza che possono insorgere all'interno del Cantiere, per le specifiche lavorazioni che vi svolgono le singole imprese esecutrici (appaltatrici e subappaltatrici) o per eventi esterni.

Il presente Piano di emergenza del Cantiere Cornigliano soddisfa a:

- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (D. Lgs. 81/08 - art. 43, comma 1, lettera a);
- definire le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato, che i singoli datori di lavoro sono tenuti ad attuare;
- fornire istruzioni per l'abbandono del posto di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato (che dovranno essere trasferite ai lavoratori a cura dei singoli datori di lavoro).

L'organizzazione per la gestione delle emergenze dovrà essere resa operativa:

- per ciascuna area omogenea oggetto di appalto specifico, dall'Appaltatore, sulla base della disponibilità di risorse umane e mezzi di comunicazione;
- per il complesso del Cantiere Cornigliano, e specificamente per le aree non oggetto di specifico appalto (aree condominiali), da Sviluppo Genova tramite la vigilanza di cantiere e le persone preposte per l'emergenza.

Il Piano potrà essere revisionato in ragione dell’avanzamento lavori, della disponibilità di risorse e mezzi nonché nell’ottica di un continuo processo di miglioramento dell’organizzazione del lavoro, al fine di migliorare la prontezza di risposta del sistema di gestione delle emergenze.

1.3 INTRODUZIONE

1.3.1 ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL CANTIERE CORNIGLIANO

Il Cantiere Cornigliano è attivo all'interno di uno stabilimento industriale siderurgico dismesso da tempo. Non sono presenti impianti attivi; lo stato dei luoghi e degli impianti deve essere comunque oggetto di verifiche da parte dei singoli appaltatori che dovranno svolgervi la propria opera, come previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Lo stabilimento è oggetto di lavorazioni di demolizione, che comprendono in generale:

- pulizia generale, compresa raccolta rifiuti, classificazione, etichettatura, imballaggio e trasporto in area dedicata all'interno del cantiere o a smaltimento/recupero esterno;
- pulizia di superfici contaminate;
- demolizione dei manufatti fino al massimo 2 m sotto il piano di campagna;
- trasporto del materiale inerte all'area di frantumazione, dei rifiuti alle aree dedicate ed evacuazione di rifiuti e rottami metallici;
- eventuale bonifica di amianto.

Sono inoltre state effettuate, e parzialmente ancora in corso:

- pulizia di tutte le aree e avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti rinvenuti;
- realizzazione di area di stoccaggio inerti da demolizione, frantumazione degli stessi, indagini di restituzione e gestione dei cumuli di inerte frantumati;
- realizzazione aree di stoccaggio rifiuti, gestione delle stesse e trasporto a smaltimento/recupero dei rifiuti stoccati;
- realizzazione aree confinate per bonifica di materiali contenenti amianto, esecuzione delle bonifiche e smaltimento del materiale di risulta.

1.3.2 EMERGENZE

La norma ISO 8201 definisce emergenza un “rischio imminente o grave minaccia di pericolo per le persone ed i beni”.

Il presente Piano di Emergenza è concepito per far fronte ad eventi la cui evoluzione sia relativamente lenta, consentendo un intervento organizzato al fine di salvare vite umane e di limitare le conseguenze sugli impianti e le strutture. Un tipico esempio di tale tipo di eventi è l’incendio di carta, imballi, legno. Altri eventi, come un’esplosione o un terremoto, non lasciano, in genere, margini temporali sufficienti a una qualunque azione di contenimento immediata. In tal caso, comunque, il presente Piano resta uno strumento valido per gestire l’evacuazione dalla zona di lavoro, le operazioni di soccorso e il censimento delle persone, dopo che l’evento si è verificato.

Il Piano è sviluppato per gestire emergenze durante la normale attività lavorativa; in tale periodo all’interno del Cantiere Cornigliano devono essere presenti adeguate risorse preposte alla gestione. Condizioni di emergenza che si instaurino fuori dagli orari di attività del Cantiere Cornigliano prescindono dalla necessità di un Piano di Emergenza Interno (non vi è necessità di gestire un sistema complesso), pertanto, è sufficiente che le persone eventualmente coinvolte conoscano le vie di esodo e attivino, se il caso lo richiede, direttamente risorse esterne (Vigili del Fuoco, Servizi di Assistenza medica esterni, Polizia municipale, ecc.).

Per le lavorazioni svolte in Cantiere, le emergenze prevedibili sono:

- incendio/scoppio;
- allagamento;
- eventi incidentali originati da impianti, macchine e attrezzature presenti nelle aree di Cantiere.

Emergenze esterne sono:

- terremoto;
- inondazione;
- eventi incidentali originati all’esterno dell’area di Cantiere.

1.3.3 RISORSE E RESPONSABILITÀ

Le risorse umane per la gestione delle emergenze saranno attinte dalle singole imprese esecutrici che concorrono alla realizzazione dell’opera e presenti nel Cantiere Cornigliano, in ragione proporzionale alle attività svolte ed alla presenza di manodopera.

Il personale addetto alla gestione di emergenza sarà scelto fra i lavoratori designati dai datori di lavoro delle singole imprese esecutrici (in accordo al D. Lgs. 81/08 - art. 18, comma 1, lettera b e art. 43, comma 1, lettera b) e che avranno ricevuto formazione per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l’evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato. Tale formazione è a cura dei datori di lavoro delle singole imprese esecutrici, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 81/08 (art. 43, comma 1, lettera c, art. 36 e art. 37) e dal D.M. 10/03/1998.

La stesura del presente Piano di Emergenza non esime i datori di lavoro da:

- adottare le misure per il controllo delle situazioni di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori abbandonino il posto di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato (D. Lgs. 81/08, art. 18, comma 1, lettera h);
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell’evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato (D. Lgs. 81/08, art. 18, comma 1, lettera t).

I datori di lavoro sono altresì tenuti a:

- informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare (D. Lgs. 81/08, art. 43, comma 1, lettera c);
- programmare gli interventi, prendere provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori possano cessare l’attività ed abbandonare i luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato (D. Lgs. 81/08, art. 43, comma 1, lettera d);

- provvedere affinché ciascun lavoratore possa prendere le misure necessarie per evitare le conseguenze di pericoli gravi ed immediati in caso di assenza di un suo superiore (D. Lgs. 81/08, art. 43, comma 1, lettera e).

Dal canto suo, il lavoratore, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 81/08, è tenuto a segnalare al Datore di Lavoro, al dirigente o al preposto le eventuali condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e professionalità, per eliminare o ridurre tali pericoli (D. Lgs. 81/08, art. 20, comma 2, lettera e). Pertanto, qualora l'azione del lavoratore abbia successo nell'eliminare il pericolo, il Piano di Emergenza non ha motivo di attuazione.

1.4 SISTEMA DI EMERGENZA

Il Sistema di Emergenza (SE) del Cantiere Cornigliano è definito tramite:

- le sue strutture;
- le precise azioni che le strutture devono compiere (scambi di informazioni e procedure);
- i mezzi da utilizzare (di comunicazione e operativi).

Le strutture del SE, preposte ad intervenire in caso di emergenza, si scambiano informazioni attraverso prestabiliti mezzi di comunicazione ed effettuano operazioni utilizzando predisposti mezzi operativi, in accordo con determinati protocolli e procedure.

1.4.1 LIVELLI DI ALLARME

In base alla organizzazione del Cantiere Cornigliano prevista ed alla tipologia dei lavori ivi svolti nonché in accordo alla definizione di emergenza, sono stati definiti per il Cantiere due livelli di allarme, che partono dal semplice riscontro di una situazione anomala fino all'incidente di ampie proporzioni. Nella tabella successiva sono riportate le definizioni delle tipologie di allarme.

Evento	**Livello di allarme**
Riscontro di una situazione di anomalia verificatasi in un'area del Cantiere Cornigliano. Guasto di un impianto tecnologico. Principio di incendio, di ridotta e/o circoscritta entità Piccolo incidente o anomalia risolvibile con il solo intervento del Responsabile di Emergenza del Cantiere Cornigliano, al più coadiuvato dalla Squadra di Pronto Intervento del Cantiere Cornigliano.	1° Livello: LIEVE

Evento	**Livello di allarme**
Incidente suscettibile di evoluzione, non controllabile dal SE del Cantiere Cornigliano. Incidente, eventualmente suscettibile di evoluzione, che, iniziato in un'area di cantiere, può estendersi ad altre aree limitrofe, fino ad interessare tutto il Cantiere Cornigliano ed anche l'esterno; non risolvibile con l'intervento delle Strutture Operative del SE. Evacuazione di uno o più aree di Cantiere. Possibile evacuazione di tutto il Cantiere Cornigliano. Ricorso ai VVF esterni. Possibile presenza di feriti con eventuale ricorso a Strutture Sanitarie Pubbliche Esterne. Possibile necessità di avvisare organi competenti esterni (Prefettura, CC, ecc.).	2° Livello: GRAVE

L'esatta situazione del livello di allarme deve essere comunicata a tutte le strutture che compongono il Sistema di Emergenza.

A cura del personale operativo del SE, le persone che non fanno parte del Sistema di Emergenza (maestranze in genere, visitatori, ecc.) presenti al momento dell'accaduto all'interno del Cantiere Cornigliano devono essere rese edotte dello stato di allarme mediante la medesima classificazione.

In caso di Allarme LIEVE, le persone non direttamente coinvolte possono continuare la propria attività (può essere necessario l'allontanamento delle sole persone presenti nelle immediate vicinanze dell'evento.

In caso di allarme GRAVE le persone devono abbandonare il proprio posto di lavoro seguendo le indicazioni del personale preposto e raggiungere il punto di raccolta loro indicato.

Il SE, composto da personale qualificato, deve essere immediatamente informato di qualsiasi situazione di allarme anche lieve venutasi a creare, in modo da poter mettere in atto tutte le azioni necessarie per la gestione dell'emergenza.

Le persone non operanti nella gestione dell'emergenza riceveranno le informazioni tramite il SE, a seconda del livello di allarme e del loro potenziale coinvolgimento nell'emergenza. In questo modo si evita di diffondere indistintamente un allarme di livello lieve anche alle persone non interessate strettamente dall'evento, con il rischio di innescare facilmente ed inutilmente un generale stato di panico.

L'eventuale modifica del livello di allarme (da lieve a grave a seguito di evoluzione peggiorativa della gravità dell'evento o di esito negativo delle azioni intraprese dal SE, oppure da grave a lieve a seguito di evoluzione migliorativa della gravità dell'evento o di esito positivo delle azioni intraprese dal SE) viene gestita dalle strutture preposte alla gestione dell'emergenza (Responsabile Emergenza ed Addetti all'Emergenza del Cantiere Cornigliano – vedi oltre), a seconda dell'evoluzione incidentale.

1.4.2 RILEVAZIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Nel Cantiere non sono presenti rilevatori di allarme automatici. La rilevazione di uno stato di allerta potrà avvenire solo direttamente, ovvero tramite persona che, riscontrato un possibile

stato di emergenza, segnala il fatto ai preposti alla gestione delle emergenze (direttamente o tramite proprio Capocantiere – vedi oltre), direttamente o via telefono.

La tabella seguente riassume la condizione contingente per la rilevazione di allarme:

Rilevazione di un'emergenza		
Modalità	**Da chi proviene**	**A chi è diretta**
Vocale diretta o tramite telefono cellulare	Qualsiasi persona presente nel Cantiere Cornigliano, oppure Capocantiere di un'impresa esecutrice	Servizio di vigilanza di Cantiere Responsabile Emergenza del Cantiere Cornigliano o Addetti all'Emergenza

1.4.3 Segnalazione di Allarme

La segnalazione di allarme sarà trasmessa, dal Servizio di vigilanza di Cantiere, o dal Responsabile e/o Addetti all'Emergenza del Cantiere, a tutti gli interessati, tramite comunicazione vocale, e/o comunicazione telefonica al/ai capocantiere/i interessato/i.

1.5 Strutture Operative di emergenza

Le Strutture Operative sono le effettive risorse che intervengono per controllare l'evento incidentale. Compito delle Strutture Operative è gestire l'emergenza ed agire direttamente sull'evento incidentale. In questo paragrafo vengono presentate tutte le figure che compongono le Strutture Operative.

1.5.1 Responsabile per l'Emergenza del Cantiere Cornigliano (REC)

Il Sistema di Emergenza è gestito da un Responsabile per l'Emergenza del Cantiere Cornigliano (REC). Il REC ha la funzione di coordinare l'azione di pronto intervento e di gestire l'emergenza. In caso di allarme, egli è il massimo responsabile nel Cantiere Cornigliano in merito alle azioni di pronto intervento e gestione dell'emergenza; in caso di allarme grave assume il controllo di tutto il Cantiere stesso.

All'interno del Cantiere Cornigliano è svolta attività lavorativa diurna e potranno essere svolte anche attività notturne da parte di alcune imprese.

Salvo diverse indicazioni (adeguatamente comunicate a tutti gli Appaltatori presenti all'interno del Cantiere Cornigliano) il ruolo di REC è normalmente svolto dal Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante, che, anche quando non presente direttamente in Cantiere, è comunque in grado di recarsi prontamente sul luogo interessato dall'emergenza, una volta ricevuta l'allerta, data la vicinanza fra il Cantiere e gli uffici della Stazione Appaltante stessa.

Durante le ore notturne, se presenti lavorazioni, il REC deve essere reperibile e nel Cantiere Cornigliano deve essere presente almeno un addetto della Squadra di Pronto Intervento del Cantiere Cornigliano.

Al fine di assicurare la reperibilità del REC, oltre ad una persona titolare del ruolo, viene individuato anche un sostituto (vice-REC), nella figura dell'Assistente alla Direzione Lavori, di norma sempre presente in Cantiere durante il normale orario di lavoro.

In caso di contemporanea non presenza in Cantiere del REC e del vice-REC, in attesa del loro

arrivo, la funzione di Responsabile dell'Emergenza viene svolta temporaneamente dalla guardia giurata componente la squadra di Vigilanza presente in Cantiere

Il REC ed il vice-REC possono comunque, se necessario, essere individuati anche fra le maestranze delle imprese operanti all'interno del Cantiere Cornigliano o tra il personale di Vigilanza.

Il REC può essere attivato:

- su segnalazione diretta pervenutagli direttamente da un lavoratore del cantiere o altra persona extra-SE (es. visitatore);
- su segnalazione pervenutagli dal Servizio di Vigilanza del Cantiere o da altro Addetto della Squadra di Pronto Intervento.

Queste segnalazioni fanno scattare automaticamente almeno il livello di allarme lieve.

1.5.2 Squadra di Pronto Intervento del Cantiere Cornigliano (SPI) – Addetti all'Emergenza (Addetti SPI)

La Squadra di Pronto Intervento di Cantiere (SPI) è un nucleo di persone (Addetti all'Emergenza) in grado di intervenire, in tutto il Cantiere Cornigliano, sull'evento in corso per controllarne l'evoluzione, per allertare le persone in caso si renda necessario allontanarle dal luogo in cui si trovano, per assicurare un esodo sicuro di tutte le persone presenti in sede ed impedire che persone vadano verso la zona interessata dall'emergenza in atto. Inoltre, alla SPI è affidata anche la funzione di intervenire sugli eventuali impianti di servizio, al solo scopo di interrompere l'erogazione, e sugli impianti antincendio al fine di azionarli manualmente (ove disposto), nonché di indirizzare eventuali Enti Esterni (VVF, Assistenza Medica, ecc.) verso i luoghi in stato di emergenza.

Gli Addetti all'Emergenza sono individuati fra il personale addetto alla gestione delle emergenze, alla lotta antincendio e al pronto soccorso delle imprese esecutrici presenti nel Cantiere Cornigliano, ciascuno dei quali appositamente designato dal proprio Datore di Lavoro, secondo le modalità previste dal D. Lgs. 81/08. Gli addetti devono aver ricevuto idonea formazione in merito al pronto intervento antincendio, all'evacuazione in caso d'emergenza ed al pronto soccorso medico, di cui deve essere fornita evidenza alla Stazione Appaltante.

Ciascuna impresa esecutrice dovrà fornire un numero di Addetti all'Emergenza proporzionalmente ai lavori appaltati ed alla presenza di maestranze (funzione dello stato di avanzamento lavori), concordandolo con la Direzione Lavori e il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante. Il numero complessivo sarà aggiornato nel corso dei lavori in funzione dell'evolversi delle attività.

Fa inoltre parte della Squadra di Pronto Intervento di Cantiere il personale di Vigilanza presente in turno.

Gli Addetti all'Emergenza sono coordinati nelle loro attività dal REC o dal vice-REC.

Il Responsabile per l'Emergenza , il suo Vice e gli Addetti devono anche possedere una conoscenza approfondita della realtà impiantistica e delle possibili emergenze che si possono instaurare.

1.5.3 PERSONA EXTRA-SE

Con il termine persona extra-SE si intende ogni persona presente, a vario titolo, al momento dell'incidente all'interno del Cantiere Cornigliano, che non ricopre alcun ruolo nella gestione dell'emergenza.

Compito della persona extra-SE è:

- segnalare ai preposti alla gestione delle emergenze (REC, vice-REC, Addetti SPI), direttamente o via telefono, qualunque situazione che possa condurre ad un pericolo grave ed immediato per le persone;
- rimanere al proprio posto continuando la propria attività, in caso di situazione di allarme LIEVE (eventualmente allontanandosi dal luogo, se espressamente richiesto dagli addetti alla gestione dell'emergenza);
- in caso di segnalazione di situazione di allarme GRAVE, abbandonare il posto di lavoro seguendo le indicazioni di esodo fornite dai preposti alla gestione delle emergenze, recandosi al punto di raccolta indicatogli.

Nella tabella seguente sono riportati i nominativi delle persone incaricate a gestire l'emergenza, secondo i ruoli definiti nel presente capitolo, ed i relativi numeri di telefono da contattare.

PERSONALE PREPOSTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

	☎
Responsabile per l'Emergenza del Cantiere Cornigliano ***ING. FRANCO RISSO***	**335 6689965**
VICE - Responsabile per l'Emergenza del Cantiere Cornigliano ***ING. CESARE CAVANNA***	**334 6754117**
Addetti all'Emergenza (Squadra di Pronto Intervento) ***PERSONALE DI VIGILANZA IN TURNO*** **I nominativi degli altri Addetti della Squadra di Pronto Intervento saranno periodicamente resi noti direttamente agli Appaltatori in funzione dei singoli cantieri attivi nel Cantiere Cornigliano**	**349 1454048**

NUMERI UTILI PER L'EMERGENZA

RECAPITI ESTERNI		**RECAPITI INTERNI**	
VVF	115	VIGILANZA	349 1454048
PRONTO SOCCORSO	118		
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
OSPEDALE CIVILE (VILLA SCASSI)	010 41021		
CENTRO GRANDI USTIONATI (VILLA SCASSI)	010 4102233		
CENTRO ANTIVELENI (OSPEDALE SAN MARTINO)	010 352808		
PROTEZIONE CIVILE	010 5573445		
PREFETTURA DI GE	010 53601		
QUESTURA DI GE	010 53661		

1.6 AZIONI E ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI

In questo paragrafo sono descritte le principali *Azioni* che si instaurano fra le persone presenti nel Cantiere Cornigliano e le Strutture del Sistema di Emergenza a seguito di un’allerta.

Sono *Azioni Informative* (Informazioni) tutti i dati utili a caratterizzare l’evento incidentale, scambiate fra le persone mediante opportuni sistemi di comunicazione ed aggiornate nel corso dell’evoluzione dell’evento stesso. Le *Azioni Operative* (Operazioni) sono gli interventi che le Strutture devono compiere con mezzi operativi al fine di contenere l’incidente, limitare i suoi danni o evacuare le persone.

Le azioni qui descritte sono elaborate nell’ipotesi di un’emergenza iniziata internamente al Cantiere Cornigliano. In caso di emergenze causate da eventi esterni (incendio iniziato in edifici esterni, denuncia anonima di attentato, ecc.), da terremoti o da inondazioni, il personale che riceverà la segnalazione allerterà il Responsabile per l’Emergenza del Cantiere Cornigliano che prenderà decisioni in merito. Il flusso di azioni del Sistema di Emergenza risulterà, poi, simile a quanto di seguito presentato.

Negli interventi si deve operare primariamente per la salvaguardia delle persone e non si devono compiere di propria iniziativa operazioni che potrebbero determinare pericolo per sé e per gli altri.

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza deve darne immediato avviso utilizzando il telefono o direttamente, specificando:

- luogo dell'evento;
- tipo di emergenza;
- nome del segnalatore;
- presenza di eventuali infortunati;
- eventuali conseguenze verso aree esterne al cantiere;
- eventuale richiesta di ausilio da parte della Squadra di Pronto Intervento del Cantiere Cornigliano.

In caso di chiamata del pronto soccorso (118) le ditte devono attivarsi per accompagnare l’ambulanza sul luogo dell’evento e devono informare la Vigilanza del Cantiere Cornigliano, affinché sia agevolato il compito degli stessi soccorritori ed, eventualmente, anche per accompagnare l’ambulanza sul luogo dell’infortunio (questo nel caso che la ditta non potesse adempiere a tale necessità). Alla Vigilanza devono essere fornite le seguenti informazioni:

- luogo dell'infortunio;
- condizioni dell'infortunato;
- nome del segnalatore.

Nella pagina seguente si riporta un diagramma di flusso delle azioni da compiere per contenere l’evento incidentale.

RILEVAZIONE DI UN'EMERGENZA (ALLARME)

L'evento iniziale può essere rilevato da una persona che lo segnala, direttamente o via telefono, al Responsabile Emergenza del Cantiere Cornigliano (REC) o ad un Addetto della Squadra di Pronto Intervento (SPI). In alternativa, il lavoratore è tenuto a segnalarlo comunque al proprio Capocantiere o alla Vigilanza che provvederanno ad allertare il REC o un Addetto SPI.

REC

Una volta ricevuta l'allerta (sia diretta che da un Addetto SPI, Capocantiere o Vigilanza), il REC provvede a:

- stabilire il punto di ritrovo con gli Addetti SPI, se diverso da quello già prestabilito dal piano di emergenza del singolo cantiere per la zona in emergenza;
- **allertare o far allertare** (dal Servizio di Vigilanza di Cantiere) gli Addetti SPI, via telefono, comunicando il punto di ritrovo, se diverso da quello prestabilito dal piano di emergenza del singolo cantiere per la zona in emergenza.

SPI

Gli Addetti SPI convergono sul luogo stabilito e quindi sul luogo dell'evento.

LUOGO

REC riscontra emergenza?

NO → CESSATO ALLARME

SI

Il REC coordina l'azione di pronto intervento in base all'evento in corso (vedi procedure in appendice) ed alla formazione ricevuta.

ALLARME LIEVE

L'evento è di piccola entità?

SI → Sono previste azioni di *allontanamento* persone dal luogo dell'evento ed interruzione di energia elettrica e di gas. Interventi con estintori/idranti su principi d'incendio. Pronto soccorso ad eventuali persone ferite, con eventuale richiesta di assistenza medica esterna.

L'evento è estinto?

SI → CESSATO ALLARME

NO

ALLARME GRAVE

NO → REC

Addetto SPI

VVF

Enti Esterni

Servizi Assistenza Medica Esterni

In caso di allarme grave, il REC ha anche il compito di:

collaborare con i VVF, ed altro personale esterno, se attivato;

evacuare le persone in sicurezza (in tal caso deve indicare i punti di raccolta esterni alla sede verso i quali far convogliare le persone); nel caso che l'evento, iniziato in un subcantiere, si propaghi in quelli limitrofi, il REC dovrà impartire disposizioni agli Addetti SPI al fine di assicurare l'esodo sicuro delle persone.

SPI → EVACUAZIONE CANTIERE CORNIGLIANO

2.0 RITROVI E DOTAZIONI

2.1 PUNTI DI RITROVO CONVENZIONALI IN CASO DI ALLERTA

In caso di allarme interno, il REC contatta gli Addetti SPI, via telefono cellulare; salvo diversa indicazione del REC, questi e gli Addetti SPI si ritrovano in punti di incontro prestabiliti per la zona in emergenza.

I punti di ritrovo prestabiliti sono:

Area	Punto di ritrovo convenzionale	
A5 e A1	1	Ingresso Cantiere Cornigliano
COK, SOT, AUC	2	Piazzale a mare linea ferroviaria Genova – Ventimiglia, lato est (zona ex inizio viadotto COK)
AFO, ACC, A2 e A3	3	Piazzale a mare linea ferroviaria Genova – Ventimiglia, lato ovest (zona ex manufatto Badoni)

2.2 ELABORATI DI INFORMAZIONE

Nelle planimetrie allegate al Piano di Emergenza Specifico, redatto dall'Appaltatore nell'ambito del Piano Operativo di Sicurezza, dovranno essere riportati

- punti di raccolta individuati per il cantiere (di norma presso l'ingresso del cantiere stesso);
- ingressi del Cantiere Cornigliano;
- posizione e tipologia dei presidi antincendio (estintori, colonnine idranti);
- principali rampe gas utilizzate dalle imprese;
- posizione dei quadri elettrici principali di cantiere delle imprese.

2.3 PROVVEDIMENTI DI INFORMAZIONE AL PERSONALE

Il personale del SE dovrà essere informato a cura dell'Appaltatore (cui il presente Piano di Emergenza Generale viene trasmesso dalla Stazione Appaltante) sull'organizzazione del Piano di Emergenza e sulle procedure che gli competono.

I dipendenti senza alcuna funzione specifica nel SE devono ricevere comunque formazione su lotta antincendio ed emergenze, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08.

Le persone extra-SE dovranno essere informate sulle procedure da attuare in caso di emergenza dai propri Capicantiere.

2.4 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Per il tipo di lavorazioni in oggetto, si presuppone che non saranno impiegate persone disabili fra le maestranze in forza al cantiere. Le persone disabili, se impiegate, dovranno essere dislocate in locali al piano terra degli edifici e, preferibilmente, in area baracche/uffici. I locali di lavoro abituali dovranno essere resi noti agli Addetti della Squadra di Pronto Intervento di cantiere, al fine di recare assistenza in caso di evacuazione.

2.5 MANTENIMENTO STRUTTURE OPERATIVE

Al di fuori della situazione di emergenza, ciascuna impresa esecutrice presente nel Cantiere Cornigliano ha la responsabilità di verificare lo stato delle proprie attrezzature di pronto intervento e dei mezzi di comunicazione, assicurandosi del loro funzionamento e provvedendo a sostituire i mezzi scaduti o rovinati o non funzionanti. Gli estintori devono essere verificati semestralmente da ditta specializzata, nel rispetto anche delle disposizioni di legge cogenti.

Il Responsabile per l'Emergenza del Cantiere Cornigliano, ha il compito di verificare che:

- le uscite di emergenza rimangano sempre sgombre, da ostacoli o materiali, e funzionali;
- non vengano stoccati materiali o mezzi nelle vie di esodo (corridoi, scale, ecc.) interne agli edifici, nelle vie di circolazione esterne e nei punti di raccolta predefiniti;
- gli impianti tecnologici, e di spegnimento di incendio, nonché quelli di segnalazione siano mantenuti efficienti ed in buono stato.

3.0 PROCEDURE E ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI

3.1 PROCEDURA IN CASO DI RILEVAZIONE DI ANOMALIA O EVENTO INCIDENTALE

La persona che realizza l'insorgere o il manifestarsi di una situazione di pericolo grave ed immediata deve prontamente segnalare l'evento ad un Addetto della Squadra di Pronto Intervento o al proprio Capocantiere.

Se è un visitatore, questi deve allertare il proprio accompagnatore o la portineria da cui è entrato.

Il Capocantiere (o la portineria in caso di visitatore) che riceve l'allerta o riscontra direttamente la presenza di un'emergenza deve allertare un Addetto della Squadra di Pronto Intervento del Cantiere Cornigliano.

Se possibile, nell'ambito delle proprie competenze e della propria formazione, deve contenere l'evento incidentale con i mezzi a disposizione.

Se è al di fuori delle proprie possibilità operare al fine di contenere l'evento, deve allontanarsi dal posto immediatamente.

Se nota che alcuni compagni di lavoro (o altre persone) sono rimasti feriti o impossibilitati ad allontanarsi deve immediatamente riferire l'accaduto ai preposti alla gestione dell'emergenza (REC o Addetto SPI).

Se richiesto dal REC, collabora alle operazioni di soccorso.

3.2 PROCEDURA IN CASO DI ALLARME GRAVE

Alla segnalazione di evacuazione del posto di lavoro, pervenutagli dal REC o dagli Addetti SPI, il Lavoratore avrà cura di spegnere e mettere in sicurezza l'apparecchiatura con cui sta operando (cannello termico, saldatrice, smerigliatrice/mola, computers, strumentazione di misura, gas tecnici, fiamme libere, ecc.).

Cercherà di MANTENERE LA CALMA E di NON CORRERE.

Seguirà le informazioni che gli verranno impartite dalle persone preposte all'evacuazione (REC o SPI).

Si porterà senza indugio verso l'uscita che gli verrà indicata e si dirigerà nel punto di raccolta indicatogli.

Favorirà l'esecuzione di un censimento per verificare la reale evacuazione della sede.

In caso il dipendente realizzi od osservi che uno o più suoi compagni di lavoro (o altre persone) non fossero usciti, deve avvertire immediatamente i preposti alla gestione dell'emergenza.

Sopraggiunto sul punto di raccolta attende ordini e, salvo diversa disposizione impartitagli dal REC o dagli SPI, non si muove fino alla emanazione del Cessato Allarme, evitando di assumere qualsiasi iniziativa personale.

Ogni impresa deve ricevere dall'Appaltatore le informazioni sulle procedure da attuare in caso di emergenza.

Ciascuna impresa esecutrice è tenuta ad informare i propri lavoratori in cantiere delle procedure da attuare in caso di emergenza. Questa informazione è a cura dei Capicantiere.

In ogni ufficio di cantiere deve essere riportato elenco delle persone componenti la Squadra di Pronto Intervento del Cantiere Cornigliano e relativi numeri di telefono a cui possono essere contattati. L'elenco deve essere aggiornato in relazione allo stato avanzamento lavori.

3.3 PROCEDURA ESTERNI IN CASO DI ALLARME GRAVE

Nel seguito si riportano alcuni comportamenti specifici da tenere per gli autisti dei mezzi, i visitatori/i frequentatori che si trovassero a svolgere la loro attività all'interno del Cantiere Cornigliano durante il manifestarsi di un'emergenza; queste informazioni devono essere fornite a tutti i frequentatori occasionali del Cantiere Cornigliano a cura dei singoli Appaltatori per conto dei quali le persone si recano nel Cantiere.

3.3.1 AZIONI PER GLI AUTISTI DI MEZZI (QUALI AUTOMEZZI, AUTOGRU, ECC.)

Gli autisti presenti all'interno del Cantiere Cornigliano, al ricevimento dell'allerta di allarme GRAVE – data verbalmente dai preposti, devono sospendere immediatamente ogni attività e mettere in sicurezza le proprie attrezzature di lavoro (elevatori, gru, ecc.), che devono essere lasciate sul posto in posizione tale da non intralciare la circolazione di mezzi all'interno del comprensorio.

Gli autisti devono fermare gli automezzi ai bordi delle strade o piazzali, in modo che non intralcino i mezzi di soccorso; devono spegnere il motore e lasciare la chiave di accensione inserita per consentirne l'eventuale spostamento.

Unicamente su ordine dei preposti alla gestione dell'emergenza, gli autisti possono spostare l'automezzo in zone indicate dal preposto stesso.

Gli autisti devono seguire le indicazioni dei preposti alla gestione dell'emergenza e raggiungere il punto di raccolta indicatogli. Lì attendere il Cessato Allarme o ulteriori ordini.

Nell'esecuzione delle azioni richieste, È IMPORTANTE MANTENERE LA CALMA, ESEGUIRE CON PRECISIONE GLI ORDINI RICEVUTI ED EVITARE DI METTERSI A CORRERE.

3.3.2 AZIONI PER I VISITATORI DEL CANTIERE CORNIGLIANO

Con il termine di visitatore del Cantiere Cornigliano si intende la persona che si trova all'interno del Cantiere Cornigliano a vario titolo, senza essere un lavoratore di impresa esecutrice addetto al Cantiere Cornigliano (tipicamente un consulente esterno, un fornitore, una persona in visita, ecc.).

I visitatori devono sempre tassativamente essere accompagnati. In caso di allarme i visitatori devono seguire le indicazioni dei preposti alla gestione dell'emergenza e raggiungere il punto di raccolta indicatogli. Lì devono attendere il Cessato Allarme o ulteriori disposizioni.

Qualora i visitatori non riescano a individuare i preposti alla gestione dell'emergenza, devono ritornare all'ingresso del Cantiere Cornigliano dal quale sono entrati.

È IMPORTANTE MANTENERE LA CALMA, ESEGUIRE CON PRECISIONE GLI ORDINI RICEVUTI ED EVITARE DI METTERSI A CORRERE.

4.0 PROCEDURE MINIME DI INTERVENTO PER EVENTI SPECIFICI

Procedura generale in seguito ad allerta

Una volta allertato, il REC e gli addetti SPI confluiscono verso il punto di ritrovo per l'edificio/zona in emergenza.
 	
Il REC deve individuare il luogo esatto dell'evento e verificare l'effettiva sussistenza di un'emergenza.
 	
In caso di emergenza riscontrata:
• Il REC con gli Addetti SPI devono:
  • allontanare le persone presenti in loco;
  • seguire le procedure specifiche per tipologia di evento incidentale, in particolare:
    o un Addetto SPI deve chiudere l'emissione di gas (rampe gas locali),
    o un Addetto SPI deve chiudere l'erogazione di energia elettrica per la zona di cantiere (quadri elettrici generali imprese).
 	
Se il REC ritiene di evacuare l'edificio/zona:
  • deve individuare il punto di ritrovo esterno verso cui indirizzare le persone;
  • provvede ad avvisare le persone presenti nell'edificio/zona. La sequenza di evacuazione procederà dal piano interessato dall'evento progredendo progressivamente verso i piani più distanti;
  • seguire le procedure specifiche per tipologia di evento incidentale, in particolare:
    o verificare che nel locale in cui si è verificato l'evento non vi siano persone intrappolate,
    o presidiare l'ingresso all'edificio interessato, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
 	
Tutti gli Addetti SPI indirizzeranno le persone presenti nell'edificio da evacuare, seguendo i percorsi di esodo ed indirizzandole verso il punto di ritrovo esterno.
 	
In caso di allerta di Organi Esterni (VVF, Polizia, CC, ecc.):
• deve essere immediatamente allertata la portineria del Cantiere Cornigliano;
• almeno un Addetto SPI deve recarsi presso l'ingresso del Cantiere Cornigliano a cui sono attesi gli Enti esterni e renderlo agibile.

Le schede seguenti forniscono a Responsabile e Addetti all'Emergenza indicazioni di massima sulle modalità di intervento da attuare in relazione ad alcune tipologie di eventi incidentali. Dette indicazioni non sono vincolanti ai fini dell'applicazione del Piano di Emergenza e le modalità di azione potranno essere modificate e puntualizzate, per ogni specifico evento, al fine di ottimizzare la gestione dell'emergenza, comunque nel rispetto delle procedure generali stabilite dal Piano di Emergenza stesso.

Tipo di Evento	*Tipo di intervento*
Incendio/ Esplosione	Intervenire con i mezzi di pronto intervento disponibili nell'area (estintori e/o idranti). (NON USARE MAI ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE). Interrompere l'erogazione di energia elettrica e di gas per mezzo degli appositi comandi. Se l'incendio non è controllabile, dare il via all'evacuazione e allertare i Vigili del Fuoco secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza. Verificare che nel locale in cui si è verificato l'incendio o l'esplosione non vi siano persone intrappolate. Presidiare l'ingresso all'edificio/area interessata impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza. Al temine dell'emergenza, verificare i danni a strutture, impianti ed attrezzature. Ripristinare per quanto possibile le condizioni di sicurezza e di utilizzo di locali, impianti ed attrezzature. Dichiarare la fine dell'Emergenza.

Tipo di Evento	*Tipo di intervento*
Terremoto	Interrompere l'erogazione di energia elettrica e di gas per mezzo degli appositi comandi. Verificare che non vi siano persone intrappolate entro locali o comunque impossibilitate a lasciare la zona di pericolo. Dare il via all'evacuazione secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza. Al temine dell'emergenza, verificare i danni a strutture, impianti ed attrezzature. Ripristinare per quanto possibile le condizioni di sicurezza e di utilizzo di locali, impianti ed attrezzature. Dichiarare la fine dell'Emergenza.

Tipo di Evento	Tipo di intervento
Allagamento Inondazione	Interrompere l'erogazione di energia elettrica e di gas per mezzo degli appositi comandi. Verificare che non vi siano persone intrappolate entro locali o comunque impossibilitate a lasciare la zona di pericolo. Verificare, in funzione dell'avanzamento dell'allagamento/inondazione, la possibilità di evacuare gli edifici in sicurezza. Se è possibile evacuare gli edifici in sicurezza, dare il via all'evacuazione secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza, dando priorità ai locali/piani interrati e seminterrati. Se a causa dell'allagamento/inondazione non è possibile evacuare uno o più edifici in sicurezza, far confluire le persone verso il punto più elevato dell'edificio. In caso di inondazione allertare le autorità competenti (VVF, Carabinieri, Polizia ecc.) secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza. Al temine dell'emergenza, verificare i danni a strutture, impianti ed attrezzature. Ripristinare per quanto possibile le condizioni di sicurezza e di utilizzo di locali, impianti ed attrezzature. Dichiarare la fine dell'Emergenza.

Tipo di Evento	Tipo di intervento
Segnalazione di ordigno	Nel caso si individuino oggetti sospetti e/o riconducibili a ordigni militari, far allontanare le persone in zona e contattare le autorità competenti (Prefettura) secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza. Non assumere iniziative tese ad individuare l'ubicazione dell'ordigno. Attendere le decisioni del Responsabile dell'Emergenza del Cantiere Cornigliano. Al temine dell'emergenza, verificare i danni a strutture, impianti ed attrezzature. Ripristinare per quanto possibile le condizioni di sicurezza e di utilizzo di locali, impianti ed attrezzature. Dichiarare la fine dell'Emergenza.

Guardiania principale
Guardiania Ponte Basso

Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia

ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005
INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO

OGGETTO:

SERVIZIO DI VIGILANZA DI CANTIERE
II FASE

TITOLO:

ELENCO DELLE VOCI DI PREZZO

N. DOC.

055/PES/3.02/R009

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	13/01/09			LC	BP	FR/SB	PER EMISSIONE

(I)	(II)	(III)	(IV)	(V)	(VI)	(VII)
N. VOCE	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO OFFERTO [€] (in cifre)	PREZZO UNITARIO OFFERTO [€] (in lettere)	PRODOTTO (IV)x(VI) [€]
1	**Attività di Vigilanza ARMATA (Vigilanti)**, secondo le prescrizioni e nelle modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto	ora uomo	21.008			
2	**Attività di Sorveglianza NON ARMATA e servizi funzionali alle attività di cantiere (Sorveglianti)**, secondo le prescrizioni e nelle modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto	ora uomo	8.632			
3	**Attività di RONDA ARMATA (Vigilanti di Ronda)**, secondo le prescrizioni e nelle modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto, **da eseguirsi nei GIORNI FERIALI**	giorno	520			
4	**Attività di RONDA ARMATA (Vigilanti di Ronda)**, secondo le prescrizioni e nelle modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto, **da eseguirsi nei GIORNI SABATALI**	giorno	104			
5	**Attività di RONDA ARMATA (Vigilanti di Ronda)**, secondo le prescrizioni e nelle modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto, **da eseguirsi nei GIORNI FESTIVI**	giorno	104			
	TOTALE SERVIZIO A MISURA OFFERTO in cifre (al netto della sicurezza)					
	TOTALE SERVIZIO A MISURA OFFERTO in lettere (al netto della sicurezza)					
	IMPORTO DI GARA A BASE D'ASTA SOGGETTO A RIBASSO					**€ 717.698,80**